

Proposta N° 241/ Prot. Data 09/06/2014		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---	---	---

Comune di Alcamo
 PROVINCIA DI TRAPANI
Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 186 del Reg. Data 10/06/2014	OGGETTO :	APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013 PREVISTA DAL COMMA 6° ART. 151 DEL D.Lgs. 267/2000 E REDATTA AI SENSI DELL'ART 231 DEL D.Lgs. 267/2000.
Parte riservata al Settore Servizi Economico-Finanziari Bilancio 2013 ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<p style="text-align: center;">NOTE</p> <p>Immediata esecuzione</p> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di giugno alle ore 17,40 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	Sindaco Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	Ass. Anz. Coppola Vincenzo		X			
3)	Assessore Culmone Renato	X		X		
4)	Ass. V/Sindaco Cusumano Salvatore	X		X		
5)	Assessore Manno Antonino	X		X		
6)	Assessore Grimaudo Anna Patrizia Selene		X			
7)	Assessore Papa Stefano	X		X		

Presiede il Sindaco Dott. **Sebastiano Bonventre**.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Cristofaro Ricupati**.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013 PREVISTA DAL COMMA 6° ART. 151 DEL D.Lgs. 267/2000 E REDATTA AI SENSI DELL'ART 231 DEL D.Lgs. 267/2000.**

Visto il comma 6° dell' art.151 del D.Lgs. 267/2000 il quale dispone che al Rendiconto di Gestione deve essere allegata una relazione illustrativa dell'organo esecutivo che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Viste le risultanze del “*Conto della Gestione di Cassa*” relativo all'esercizio finanziario 2014 emesso dal Tesoriere Comunale – “*Unicredit S.p.A.*” – e trasmesso al Settore Servizi Economico-Finanziari dell'Ente come da verbale di consegna del 03/03/2014;

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Servizi Economico-Finanziari n° 00677 del 04/04/2014 con la quale, in base a quanto comunicato dai Dirigenti di Settore, si è provveduto al riaccertamento dei residui effettuato ai sensi dell'art. 228 comma 3° del D. Lgs. 267/2000;

Visto il Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2013, composto dal Conto del Bilancio con annesse le tabelle di cui al comma 5° dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, dal Conto Economico, dal Conto del Patrimonio e dal Prospetto di Conciliazione e tutti gli altri prospetti previsti e redatti secondo i modelli del D.P.R. n°194 del 31/01/1996.

Vista la relazione illustrativa al rendiconto di gestione redatto ai sensi dell'art 231 del D.Lgs.267/2000 e dei principi contabili approvati dall'Osservatorio della Finanza Locale il 18/11/2008 allegata al presente provvedimento sub lettera “A”;

Vista la relazione del Ragioniere Generale al Conto di Bilancio 2013 con la quale vengono sintetizzate le risultanze contabili di gestione dell'esercizio finanziario 2013;

Visto l'art. 7 del D.L. n. 16 del 06/03/2014 convertito in legge il quale differisce il termine di presentazione del Rendiconto di Gestione previsto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 al 30 giugno 2014;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti i principi contabili sul rendiconto di gestione emanati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli EE.LL.;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare, l'unita relazione illustrativa al rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2013, prescritta dal comma 6° dell'art 151 del D. Lgs. 267/2000 e redatta ai sensi dell' art. 231 del D. Lgs. 267/2000 e che, allegata al presente provvedimento sub lettera “A”, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre che la stessa venga allegata alla deliberazione consiliare concernente il “*Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2013*”;
3. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2013 di cui la relazione approvata con il presente atto costituisce un allegato obbligatorio come previsto dall'art 227 comma 5° lettera a).

Il Proponente
Responsabile di Procedimento

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013 PREVISTA DAL COMMA 6° ART. 151 DEL D.Lgs. 267/2000 E REDATTA AI SENSI DELL'ART 231 DEL D.Lgs. 267/2000.

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto (eventuali leggi di settore)

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013 PREVISTA DAL COMMA 6° ART. 151 DEL D.Lgs. 267/2000 E REDATTA AI SENSI DELL'ART 231 DEL D.Lgs. 267/2000.

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013 PREVISTA DAL COMMA 6° ART. 151 DEL D.Lgs. 267/2000 E REDATTA AI SENSI DELL'ART 231 DEL D.Lgs. 267/2000.**

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dr. Luppino Sebastiano

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, ai sensi dell'art. 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000, attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 05/06/2014

Il Dirigente
F.to **Dr. Sebastiano Luppino**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 05/06/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **Dr. Sebastiano Luppino**

IL SINDACO
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Culmone Renato

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cristofaro Ricupati

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Generale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 12/06/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi nonché, per estratto, sul sito web istituzionale <http://www.comune.alcamo.tp.it> ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 22/2008 e ss.mm. ed .ii.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/06/2014
-

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91).

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91).

Dal Municipio _____

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013 PREVISTA DAL COMMA 6° ART. 151 DEL D.Lgs. 267/2000 E REDATTA AI SENSI DELL'ART 231 DEL D.Lgs. 267/2000.**

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dr. Luppino Sebastiano

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, ai sensi dell'art. 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000, attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 05/06/2014

Il Dirigente
F.to **Dr. Sebastiano Luppino**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 05/06/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **Dr. Sebastiano Luppino**



Comune di Alcamo

Relazione al Rendiconto di gestione 2013

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1 - PARTE I - REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

- 1.1 - La relazione al rendiconto della gestione
 - 1.1.1 - Scelte programmatiche e risultato della gestione
- 1.2 - I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio
 - 1.2.1 - Fonti finanziarie ed utilizzi economici
 - 1.2.2 - Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi
- 1.3 - Programmazione delle uscite e rendiconto
 - 1.3.1 - Il consuntivo letto per programmi
- 1.4 - Lo stato di realizzazione dei singoli programmi
- 1.5 - Programmazione delle entrate e rendiconto
 - 1.5.1 - Il riepilogo generale delle entrate
 - 1.5.2 - Le entrate tributarie

2 - PARTE II - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

- 2.1 - Identità dell'ente
 - 2.1.1 - Assetto organizzativo
 - 2.1.1.1 - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici
 - 2.1.2 - Partecipazioni e convezioni con altri enti
- 2.2 - Sezione tecnica della gestione
 - 2.2.1 - Risultato finanziario
 - 2.2.1.1 - Risultato finanziario di amministrazione
 - 2.2.2 - Sintesi della gestione finanziaria
 - 2.2.2.1 - Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive
 - 2.2.2.2 - Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti
 - 2.2.3 - Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
 - 2.2.3.1 - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione
 - 2.2.4 - Risultati economico-patrimoniali
 - 2.2.4.1 - Conto del patrimonio
 - 2.2.5 - Patto di Stabilità
- 2.3 - Andamento della gestione
 - 2.3.1 - Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
 - 2.3.1.1 - Analisi degli scostamenti
 - 2.3.2 - Politiche di investimento, finanziamento
 - 2.3.2.1 - Politica di indebitamento
 - 2.3.3 - Prestazioni e servizi offerti alla collettività
 - 2.3.3.1 - Servizi a domanda individuale
 - 2.3.4 - Analisi generale per indici
 - 2.3.4.1 - Indicatori finanziari ed economici generali
 - 2.3.4.2 - Indicatori dell'entrata

3- PARTE III - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1 - PARTE I - REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

1.1- La relazione al rendiconto della gestione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari. Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali. In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto. Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito, nell'art. 231 del T.U.E.L., che la stessa deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

1.1.1 - Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua i programmi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) pareggiano, ciò non si verifica mai nella

gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

Verifica degli equilibri di bilancio – Competenza 2013		Stanziamenti finali	Accertamenti/Impegni	Scostamenti
Entrate correnti	(+)	36.029.884,33	36.118.114,23	88.229,90
Uscite correnti	(-)	37.937.634,35	36.482.523,69	-1.455.110,66
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		-1.907.750,02	-364.409,46	
Bilancio investimenti				
Entrate investimenti	(+)	5.143.904,34	3.414.004,13	-1.729.900,21
Uscite investimenti	(-)	4.523.194,73	2.847.357,33	-1.675.837,40
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		620.709,61	566.646,80	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)			
Uscite movimento di fondi	(-)			
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi				
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate servizi per conto di terzi	(+)	10.723.658,28	4.360.957,74	-6.362.700,54
Uscite servizi per conto di terzi	(+)	10.723.658,28	4.360.957,74	-6.362.700,54
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0	0	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	51.897.446,95	43.893.076,10	-8.004.370,85
Uscite bilancio	(-)	54.057.652,36	44.564.003,76	-9.493.648,60
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza		- 2.160.205,41	- 670.927,66	

1.2 - I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio

1.2.1 - Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse

impiegate nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita). Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti. Le tabelle che seguono riportano sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni degli accertamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno della spesa. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2013 (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	19.503.758,79	18.785.243,39	-718.515,40
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	12.117.616,34	12.632.154,95	514.538,61
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	4.408.509,20	4.700.715,89	292.206,69
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	5.143.904,34	3.414.004,13	-1.729.900,21
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	2.160.205,41	2.160.205,41	0,000
Riscossioni di crediti	(-)			
Anticipazioni di cassa	(-)			
Finanziamenti a breve termine	(-)			
Totale delle risorse destinate ai programmi		43.333.994,08	41.692.323,77	-1.641.370,31

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2013 (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	37.937.634,35	36.482.523,69	-1.455.110,66
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	4.523.194,73	2.847.357,33	-1.675.837,40
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	873.165,00	873.165,00	0,00
Disavanzo di amministrazione	(+)			
Concessioni di crediti	(-)			
Rimborso di anticipazioni di cassa	(-)			
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)			
Totale delle risorse impiegate nei programmi		43.333.994,08	40.203.046,02	-3.130.948,06

1.2.2 - Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi; Trasferimenti in conto gestione; Entrate extratributarie; Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare la spesa corrente; Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale; Accensione di prestiti; Avanzo applicato al bilancio degli investimenti; Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale). E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia. La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi (Tit.1)	(+)	19.503.758,79	18.785.243,39	- 718.515,40
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	12.117.616,34	12.632.154,95	514.538,61
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	4.408.509,20	4.700.715,89	292.206,69
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	144.000,00	137.200,00	- 6.800,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		36.173.884,33	36.255.314,23	81.429,90
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.601.750,02	1.601.750,02	0,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(+)	1.323.165,00	1.191.859,87	- 131.305,13
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)			
Risorse straordinarie				
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		39.098.799,35	38.948.924,12	- 149.875,23
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	5.143.904,34	3.414.004,13	- 1.729.900,21
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(-)	1.323.165,00	1.191.859,87	- 131.305,13
Riscossione di crediti	(-)			
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	144.000,00	137.200,00	- 6.800,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)			
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	558.455,39	558.455,39	0,00
Risorse non onerose		7.169.524,73	5.301.519,39	- 1.868.005,34
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0	0	0
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)			
Anticipazioni di cassa	(-)			
Finanziamenti a breve termine	(-)			
Risorse onerose		0	0	0
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		7.169.524,73	5.301.519,39	- 1.868.005,34
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		46.268.324,08	44.250.443,51	- 2.017.880,57
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)			
Anticipazioni di cassa	(+)			
Finanziamenti a breve termine	(+)			
Servizi conto terzi	(+)			
Totale entrate non destinate ai programmi (c)				
Totale entrate bilancio (a+b+c)		46.268.324,08	44.250.443,51	- 2.017.880,57

1.3 - Programmazione delle uscite e rendiconto

1.3.1 - Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi

generali da perseguire nel successivo triennio. Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi. Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

1.4 Lo stato di realizzazione dei singoli programmi

L'elenco che segue rappresenta l'insieme dei programmi di bilancio così come approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013.

PROGRAMMI DI BILANCIO - Anno 2013		
Programma	Descrizione	Responsabile/i
1	UFFICIO GABINETTO SINDACO	DARA GIOVANNI
2	AVVOCATURA	MISTRETTA GIOVANNA
3	CORPO POLIZIA MUNICIPALE	FAZIO GIUSEPPE
4	SERVIZI ECONOMICO- FINANZIARI	LUPPINO SEBASTIANO
5	AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE	CASCIO MARCO
6	SERVIZI AL CITTADINO - AMBIENTE- SVILUPPO ECONOMICO	MANISCALCHI FRANCESCO
7	SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI	PARRINO ENZA ANNA
8	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIO	BERTOLINO CARLO

Segue una descrizione delle attività espletate all'interno di ogni programma nel corso del 2013 rispetto a quanto inizialmente programmato.

Descrizione del programma N. 1- UFFICIO DI GABINETTO SINDACO

Responsabile: Rag. Dara Giovanni

Il programma dell'Ufficio di Staff Gabinetto del Sindaco in base a quanto previsto nell'ultima modifica al regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi comunali ha riguardato i seguenti servizi di supporto:

- 1) Ufficio di Gabinetto del Sindaco
- 2) Segreteria del Sindaco
- 3) Ufficio Stampa

Il primo servizio ha esercitato le attività di supporto per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo di cui all'art. 90 del TUEL.

Le principali attività hanno riguardato: l'assistenza al Sindaco per le sedute della Giunta, assistenza al Sindaco nella redazione dei verbali delle riunioni con i rappresentanti degli altri Enti e delle Organizzazioni Sindacali, istruttoria proposte di deliberazione di competenza dell'Ufficio, corrispondenza di competenza varia del Sindaco, rapporti con gli Assessori e con i capi settore, predisposizione degli atti per la nomina di esperti, coordinamento dell'attività necessaria per la risposta e la trasmissione delle interrogazioni e delle interpellanze ai competenti Assessori e cura dell'inoltro alla Presidenza del Consiglio Comunale, cura della tenuta degli atti per la firma del Sindaco, esame delle ordinanze e dei provvedimenti dai vari settori per la firma del Sindaco, controllo atti, minute e allegati per la firma del Sindaco, tenuta protocollo riservato, cura disposizioni sindacali, deleghe, certificazioni e autorizzazioni residuali, redazione Ordinanze Sindacali di competenza dell'Ufficio, cura dei rapporti con il responsabile dell'ufficio d'igiene pubblica e con l'A.S.P.

Sempre nell'ambito del primo servizio sono state effettuate le attività attinenti l'Ufficio Fondi comunitari riguardanti principalmente:

Acquisizione e gestione della documentazione relativa alla programmazione dei fondi comunitari in genere, attività di informazione e gestione fondi strutturali finalizzata alla progettazione ed al coordinamento con gli altri settori.

Nell'ambito dell'Ufficio Fondi comunitari sono state definite le procedure per l'ottenimento del finanziamento relativo al progetto "COURAGE - PS 3.1.002 - Création d'Opportunités pour Rénover le tissu Associatif local pour les futures Générations Euro-méditerranéennes" che sarà avviato nel corso del 2014.

Le attività riferite alla Segreteria del Sindaco hanno riguardato: cura delle udienze del Sindaco e supporto alla segreteria particolare, organizzazione impegni interni ed esterni del Sindaco, gestione

relazioni esterne del Sindaco e della Giunta comunale per impegni istituzionali, cerimoniale, gestione dei riconoscimenti conferiti dal Comune di Alcamo e istruttoria delle onorificenze.

L'Ufficio Stampa ha curato la Rassegna stampa quotidiana, ha esercitato le funzioni di informazione di cui alla legge 150/2000 con riferimento ai rapporti con la stampa, ha curato le attività di portavoce del Sindaco.

La scelte delle attività programmate sono dovute agli obblighi istituzionali che discendono dalle fonti normative, statutarie e regolamentari.

Descrizione del programma N. 2- AVVOCATURA COMUNALE

Responsabile: Avv. Mistretta G.

L'ufficio di Avvocatura comunale ha seguito tutti i procedimenti pendenti dinanzi le giurisdizioni, civile e penale (Giudice di Pace, Tribunale, Corte di appello, Cassazione), amministrativa (T.A.R., Consiglio di Giustizia Amministrativa, Cassazione), tributaria (Commissioni Tributaria Provinciale, Commissione Tributaria Regionale, Cassazione), nonché quelli portati all'attenzione di questo Ufficio.

Si rileva che si è assistito ad un aumento esponenziale del contenzioso in tutti i settori interessanti la vita dell'ente, ovvero richieste risarcitorie, cause di lavoro (curate esclusivamente dal Segretario Generale), ricorsi tributari, opposizioni a sanzioni amministrative, non solo avverso i verbali della Polizia Municipale, ma anche avverso le ordinanze – ingiunzioni derivanti da violazioni dei regolamenti comunali; ciò a causa di una maggiore presa di coscienza civile e sociale del cittadino anche dovuta all'attuale contingenza economica sociale, nonché per la proliferazione delle competenze in capo agli Enti Locali e per la conseguente accresciuta attività del Comune in materie quali le procedure espropriative, le procedure concorsuali, gli accertamenti tributari, i controlli di Polizia Municipale, risarcimento danni da insidie stradali, procedimenti dai quali potranno scaturire possibili contenziosi. Il carico di lavoro e di responsabilità dell'Ufficio è, parimenti, cresciuto a dismisura perché, come è noto, si è limitato al massimo, come da vigenti disposizioni finanziarie (D. L. 78/2010), il ricorso a prestazioni professionali esterne, infatti solo due sono stati gli incarichi esterni. Parimenti crescerà a dismisura il contenzioso tributario a causa della risoluzione anticipata della convenzione tra il Comune e l'Aipa.

Nell'arco dell'anno si è convenuto di tentare di chiudere in via transattiva quelle richieste, che appaiono fondate e quindi foriere di danni superiori alla richiesta se concluse con sentenza sfavorevole per l'Ente.

Questa scelta, se da un lato ha comportato un lieve alleggerimento del contenzioso, nulla ha tolto al lavoro dell'Avvocatura la quale, oltre alle ricerche di documenti, giurisprudenziali e quant'altro

necessario per l'istruttoria, unitamente ai dirigenti responsabili del procedimento, deve sostanzialmente, sostituendosi al Giudice, decidere se transigere e/o rigettare la richiesta.

Eguale attenzione è stata rivolta alle collaborazioni richieste dagli altri settori al fine di prevenire ogni aggravio per l'ente e per assicurare, comunque, la legalità dell'azione amministrativa. Tale attività è stata svolta attraverso la formulazione di pareri scritti e/o verbali.

E' stata assicurata la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale a cura dell'Ordine Nazionale Forense, giusto regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 13.07.2007 con decorrenza 01.01.2008, il quale prevede corsi di aggiornamento obbligatori la cui partecipazione è richiesta a tutti gli avvocati assegnati a questo Ufficio; seguire corsi di aggiornamento, ha consentito di ottenere il necessario aggiornamento professionale nonché l'occasione di confronto con altri colleghi e relatori. L'esperienza acquisita è stata infatti di grande utilità nell'ambito del lavoro quotidiano.

Seguire tutto il contenzioso ha permesso all'Avvocatura e ai settori dai quali scaturisce il contenzioso di porre massima attenzione ai procedimenti amministrativi posti in essere; sulla scorta delle sentenze si è avuto modo di comprendere eventuali errori in procedendo nei casi di soccombenza e così correggerli nel tempo; nelle cause che di contro hanno visto l'ente vittorioso, si è avuto modo di constatare la correttezza dello stato dell'arte dei procedimenti.

Descrizione del programma N.3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile: Dr. Fazio Giuseppe

L'attività per il periodo interessato è stata particolarmente impegnativa sia per l'attività operativa di vigilanza istituzionalmente svolta, sia per l'attività amministrativa, in riferimento all'attuazione dei programmi PEG.

L'ampiezza e la delicatezza delle funzioni affidate ha richiesto l'espletamento di complesse attività per la pianificazione dei servizi, il coordinamento e il controllo delle strutture del Corpo di P.M., il supporto logistico, l'approvvigionamento di forniture indispensabili per il funzionamento dei servizi e per lo sviluppo e la gestione del personale, la pianificazione delle risorse su una precisa politica di razionalizzazione delle spese.

Da apprezzare è stato l'impegno e la professionalità dell'Ufficio Segreteria e Organizzazione nel fornire la collaborazione operativa al Settore Servizi Tecnici nella pianificazione del progetto per l'installazione dei 50 telecamere sul territorio di Alcamo e Alcamo Marina relativo al finanziamento PON di Euro 350.000,00 e nella relativa predisposizione degli atti per la gara di appalto.

In linea con quanto avvenuto negli ultimi anni sono stati ampliati i servizi per far fronte alle sempre maggiori e pressanti richieste della collettività, estendendosi ancor di più in settori di attività estremamente significativi per la “sicurezza urbana”.

Sono stati disposti, nel periodo estivo, durante le festività natalizie e di fine anno servizi di vigilanza e controllo intervenendo di iniziativa o su richiesta, su tutte le situazioni critiche di cui il Comando è stato investito, attuando le misure idonee alla soluzione delle singole problematiche rilevate, ovvero ponendole all’attenzione degli Organi competenti.

Alla C.O. sono pervenute centinaia di telefonate di cittadini per richieste di informazioni, interventi e segnalazioni che, a seconda i casi, sono state smistate dall’operatore ai vari uffici comunali competenti.

Intensa è stata l’attività per la “ Sicurezza stradale “ che si è estrinsecata con centinaia di posti di controllo, eseguiti sia nella località di Alcamo Marina che nel centro urbano di Alcamo, per la prevenzione e la repressione delle violazioni al c.d.s. (uso cinture, uso casco, limiti velocità ecc), nonché l’attività di rilevamento degli incidenti stradali nell’arco delle 24 ore per tutti i giorni dell’anno, particolarmente intensa nei mesi estivi, con 139 incidenti rilevati, attività di controllo e disciplina del traffico con particolare attenzione e repressione delle violazioni in materia di sosta veicolare al fine di tutelare gli utenti deboli (portatori handicap, bambini, anziani) e di vigilanza per le numerose manifestazioni organizzate sia dal Comune che dai privati (eventi sportivi).

Massima presenza di personale è stata disposta nei fine settimana e in particolare tra le ore 16.00 del 14 Agosto e le ore 24 .00 del 15 Agosto 2013, sia per la prevenzione di violazioni al c.d.s. e la disciplina del traffico in Alcamo Marina, sia per il contrasto all’accensione di falò lungo la nostra spiaggia.

Tra ottobre e dicembre 2013 è stato pianificato ed attuato un progetto in plus orario con la partecipazione del personale contrattista e di ruolo per potenziare i controlli nell’ambito della sicurezza urbana e vigilanza del centro storico con attività eseguita nelle giornate di venerdì e sabato dalle ore 18 alle ore 2.00 finanziate con i proventi contravvenzionali come previsto all’art.208 del c.d.s.

Primaria importanza nell’ambito dell’attività per la “Sicurezza Stradale “ è stata attribuita all’azione svolta nelle scuole attuando la tradizionale azione di vigilanza assicurando almeno un agente per ogni plesso scolastico e l’attività di educazione stradale e alla legalità in tutte le scuole di ogni ordine e grado evadendo tutte le richieste pervenute dai vari Istituti scolastici e Associazioni onlus nonché alcuni incontri con i genitori in tema di legalità e sicurezza stradale.

Con riferimento specifico all’attività di Polizia Giudiziaria si è dato particolare rilievo all’attività di controllo ambientale, così come richiesto da questa amministrazione tra gli obiettivi specifici del

PEG, nonché a quella edilizia e investigativa delegata dall'A.G.; inoltre molto intensa è stata l'attività polizia amministrativa, commerciale, annonaria e per la tutela del consumatore

Il Nucleo di Polizia Ambientale in maniera permanente ha operatori a tutela del territorio e del decoro urbano anche con il continuo ausilio della telecamera mobile.

Particolare impegno è stato profuso nel controllo dell'O.S. per la pulizia dei terreni ai fini della prevenzione incendi in esecuzione all' O.S. n. 92/2013 (sterpaglie). Tale attività si è concretizzata in 143 sopralluoghi e l'accertamento di 98 contravvenzioni notificate ai contravventori.

Attività ausiliaria di pubblica sicurezza: tale attività, ha garantito la presenza della P.M. in tutte quelle occasioni quali fiere, spettacoli, attività sportive, nell'ambito delle quali si è reso necessario garantire la sicurezza pubblica e l'ordinato svolgimento delle manifestazioni. Inoltre nel periodo estivo e autunnale sono stati eseguiti controlli d'istituto sia in Alcamo Marina, sia nel centro storico di Alcamo nelle ore serali e notturne dei prefestivi e festivi, sia in maniera autonoma, sia in collaborazione con le altre FF.OO.

Interventi nei casi di calamità in supporto alla protezione civile.

Il personale appartenente alla polizia municipale oltre a garantire l'impegno per gli interventi di competenza nell'ambito della protezione civile, ha fornito la propria opera nell'attività di controllo per la prevenzione incendi già a partire dal mese di giugno fino a settembre e comunque nei giorni in cui le condizioni atmosferiche avrebbero potuto creare seri rischi di incendi. Tale attività si è concretizzata con il pattugliamento delle zone poste alle falde del Monte Bonifato, da dove di solito sono scaturiti gli incendi.

Controllo cantieri: Sia ai fini della normativa urbanistica – edilizia sia in relazione delle norme che regolano la sicurezza dei luoghi di lavoro e la regolarità e tutela dei lavoratori.

Altre attività:

Puntale è stata l'attività di irrogazione di sanzioni, la predisposizione di ruoli per n. 1366 verbali (per un accertato di Euro 444.082,90) finalizzata all'effettiva applicazione delle sanzioni in materia di c.d.s., conseguenti a illeciti accertati dai reparti operativi, nonché le attività istruttorie e decisorie, nelle quali si sono articolati i procedimenti per l'applicazione e la riscossione, anche coattiva, delle sanzioni amministrative pecuniarie, conseguenti ad illeciti accertati sul territorio comunale sia dalla P.M. che da altri organi di controllo.

L'introito a seguito pagamenti presso l'Ufficio Cassa del Comando è stato:

Euro 39.273,11 (Pos e contanti sanzioni C.d.S.) Euro 15.238.00 altre violazioni

Euro 138.271 ,69 tramite c.c.p. violazioni c.d.s.

Euro 33.290,00 da cartelle esattoriali c.d.s.

Inoltre, è stato assicurato il sostenimento della difesa in giudizio, innanzi al Giudice di Pace; in tale contesto generale si è continuato ad assicurare un maggiore impegno del Corpo che cura direttamente le procedure per la resistenza in giudizio con riferimento alle opposizioni proposte dai cittadini, in assenza di difesa tecnica, (ovvero senza avvocato) mentre per tutte le altre opposizioni si è continuato a fornire all'Avvocatura comunale gli elementi necessari per consentire una adeguata tutela delle ragioni dell'Ente.

Particolare rilievo ha avuto l'attività per il supporto logistico indispensabile all'azione operativa e alla gestione responsabile delle attrezzature tecniche e operative e dell'autoparco, nonché al monitoraggio continuo dei consumi di carburante nell'ottica della razionalizzazione delle spese, nonché la cura da parte del Reparto Amministrativo dell'attività per la gestione del personale e l'amministrazione del Corpo.

Tra le attività di natura amministrativa merita particolare attenzione quella connessa all'attività istituzionale della P.M. relativa alla rilevazione dei sinistri stradali; infatti si è provveduto ad elaborare i dati dei sinistri stradali formando un apposito fascicolo completo di tutti i dati relativi al sinistro nonché della dinamica dello stesso, dei rilievi fotografici e del rilievo planimetrico. e i dati statistici. I fascicoli vengono rilasciati a richiesta degli interessati e previo versamento della somma determinata con apposita delibera di Giunta Municipale n. 64/2011.

Si rappresenta che non è stato possibile acquisire nuovi autoveicoli come programmato per effetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.

Descrizione del programma N.4 – SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

Responsabile: Dr. Luppino Sebastiano

Il programma del Settore Servizi economico-finanziari è fondamentalmente suddiviso nelle seguenti parti:

- 1) Programmazione Finanziaria, controlli e rendicontazione - Gestione finanziaria del Bilancio – Economato e provveditorato
- 2) Entrate Tributarie e Patrimoniali

La prima attiene all'intera attività di gestione finanziaria dell'Ente e, per come previsto dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi vigente, viene espletata dai primi tre servizi in cui è suddiviso il settore.

Nello specifico, nel corso del 2013 le funzioni ed attività attribuite hanno riguardato:

- Predisposizione degli atti connessi al Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, incluse le relative variazioni, la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015
- Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e relative variazioni

- Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi (inclusa in via derogatoria per il 2013 nella deliberazione di bilancio per le motivazioni enunciate nella relativa proposta di bilancio)
- Monitoraggio equilibri di Bilancio
- Gestione e monitoraggio dati afferenti il Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013
- Gestione del Bilancio (accertamenti - impegni - liquidazioni e pagamenti)
- Controllo sulla spesa mediante il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali – Rilascio pareri di regolarità contabile
- Predisposizione del Rendiconto di Gestione: “Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio e Conto Economico” e relativi allegati
- Gestione economato e provveditorato. Espletamento di acquisti centralizzati per tutti i settori di cancelleria, macchine e mobili di ufficio, carburanti, assicurazioni autoveicoli. Liquidazioni relative ai servizi di telefonia ed energia elettrica per tutti i contratti di fornitura in essere. Tenuta inventario beni mobili
- Rapporti con la Tesoreria Comunale e predisposizione nuovo bando di tesoreria per la gestione a fardata dal 01.01.2014. La gara è andata deserta e pertanto si è avviata una procedura negoziata ottenendo nelle more una proroga dell'attuale servizio di tesoreria
- Rapporti con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti
- Adempimenti relativi alla gestione delle entrate e del rimborso dei mutui
- Rapporti e supporto al Collegio dei Revisori dei conti
- Gestione amministrativa del patrimonio e dei beni confiscati alla criminalità mafiosa.

La quasi totalità delle suddette attività è determinata rigidamente dalla normativa vigente in materia di contabilità pubblica, con diretto riferimento alle previsioni dell'Ordinamento Finanziario e Contabile di cui al D. Lgs. 267/2000 e al vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. L'attività di previsione finanziaria è regolata dalle disposizioni e dai principi vigenti in materia di coordinamento di finanza pubblica tra cui si possono citare, non in termini esaustivi, le principali fonti: la L.133/2008 e s.m.i, la legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228/2012), la L. 42/2010, il D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella L. 122/2010, il D.L. 225/2010, il D.L. 98/2011, il D.L. 138/2011, il D.L. 201/2011, il D.L. 216/2011, il D.L. 16/2012, il D.L. 174/2012, il D.L. 35/2013 convertito in L.64/2013, il D.L. 102/2013 convertito in L.124/2013;

Il settore ha svolto dunque il ruolo di coordinamento della gestione dell'Ente sotto il profilo economico-finanziario e quindi con riguardo a tutti quegli atti che hanno avuto riflessi in termini di entrate e di spesa. Per quanto attiene alla seconda parte del programma, per i Servizi “Entrate Tributarie” ed “Entrate Patrimoniali” si è provveduto:

- Predisposizione dei provvedimenti connessi all'introduzione della TARES istituita con D.L. 201/2011, con l'elaborazione del relativo regolamento ed approvazione delle tariffe.
- monitoraggio e gestione dei ruoli generati dai vari servizi (ICI – TARSU – COSAP – IMU - TARES);
- attuazione di un'accelerazione del processo di riscossione dei residui attivi mediante un'azione di controllo, verifica ed aggiornamento dei dati relativi agli atti rilevanti ai fini della formazione dei ruoli e altresì rilevanti al recupero evasione tributaria al fine di dare un contributo concreto al miglioramento della situazione di liquidità per effetto della riduzione dei residui attivi;
- relativamente all'ICI è stata proseguita l'attività inerente il controllo e la verifica delle posizioni tributarie per l'emissione degli atti di accertamento;
- controllo e monitoraggio delle utenze idriche in stato di morosità per accelerare il processo di riscossione.

I servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali sono stati organizzati attualmente in termini di risorse e dotazioni per la realizzazione delle attività connesse alla generazione delle pretese creditorie sia per le entrate patrimoniali che tributarie. L'obiettivo del Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali e, più in generale del Settore Servizi economico-finanziari, è stato quello di accelerare il processo di riscossione dei residui attivi ed il miglioramento della qualità del servizio.

ADDIZIONALE IRPEF

Sulla base dei dati dell'imponibile IRPEF per i contribuenti residenti nel nostro territorio, pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi all'anno di imposta 2010 pari a € 324.324.067 (di cui all'allegato 1) e tenuto conto della esenzione regolamentare per gli scaglioni imponibili fino a € 7.500,00 la base imponibile risulta di € 318.393.002. Considerato inoltre che nella fase economica recessiva ancora attuale è stata ipotizzata una ulteriore contrazione degli imponibili relativi all'anno di imposta 2013 rispetto ai dati del 2010 l'imponibile sul quale è stato stimato il gettito è stato prudenzialmente ridotto a circa 300 milioni di euro.

Per quanto sopra espresso l'entrata al cap. 185 per il 2013 in relazione all'aliquota fissata dello 0,80%, è stata stimata in € 2.400.000,00. Le entrate effettive si sono attestate ad € 2.261.755,02, quindi al di sotto delle prudenti previsioni elaborate in sede di bilancio.

TARES

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i, ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di

privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Inoltre con la delibera di Giunta Comunale n. 92 del 18/04/2013 si è deliberata la revoca della delibera di GM n. 233 del 26/07/2010 avente ad oggetto la Convenzione n. 8846 fra Comune di Alcamo e società d'ambito Terra dei Fenici spa per la gestione delle funzioni amministrative e fiscali inerenti le attività di accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva della TIA e/o TARSU e la risoluzione della Convenzione n. 8846 del 20/09/2010 fra comune di Alcamo e società d'ambito Terra dei Fenici spa in liquidazione per la gestione delle funzioni amministrative e fiscali inerenti le attività di accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva della TIA e/o TARSU.

Stante quanto sopra brevemente riportato la previsione dell'entrata del nuovo tributo si è basata sul Piano Finanziario redatto ai sensi del DPR 158/1999 e specificamente previsto dall'articolo 14, comma 23 del richiamato D.L. 201/2011. Il Piano Finanziario si riferisce unicamente alla tassa propriamente detta e non anche alla parte del tributo relativa ai servizi indivisibili. L'art. 8 del suddetto DPR stabilisce che la determinazione del costo complessivo deve seguire delle specifiche prescrizioni e quindi costituisce l'antecedente logico-temporale (documento propedeutico) all'approvazione delle tariffe. Sulla base delle comunicazioni trasmesse dalla società d'ambito Terra dei Fenici spa in liquidazione è stato predisposto il Piano Finanziario per l'anno 2013, il quale comprende tutti gli elementi di costo relativi allo spazzamento, accertamento/riscossione e controllo i costi generali i costi comuni diversi e i costi della raccolta e smaltimento compreso la differenziata al netto del contributo del MIUR per la gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche. L'ammontare del costo è pari a € 7.934.889,21 e nella stessa misura è stato previsto l'ammontare della entrata da TARES per l'anno 2013. Sulla base delle agevolazioni previste nel regolamento comunale adottato per la disciplina della TARES in apposito capitolo collocato nella parte della spesa corrente è stato previsto l'importo di € 150.000,00 a titolo di agevolazioni e che è stato coperto con altre entrate di bilancio.

Con deliberazione consiliare n. 118 del 03/10/2013, poi modificata con delibera di Consiglio n. 148 del 21/11/2013, è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARES. L'approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe sono stati effettuati contestualmente con la deliberazione consiliare n. 149 del 21/11/2013 propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione.

ICI / IMU

La previsione dell'entrata tributaria comunale da IMU per il 2013 è stata formulata su un quadro normativo di riferimento non completamente delineato all'atto dell'approvazione di bilancio.

Già l'art. 13, c. 17 del D.L. 201/2011 di anticipazione al 2012 dell'IMU a titolo sperimentale aveva stabilito che i Comuni non avrebbero ottenuto risorse aggiuntive rispetto a quelle a titolo di ICI per

il 2010 a meno che non avessero proceduto ad un incremento delle aliquote. L'eventuale differenza incide sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio con un taglio se l'IMU eccede l'ICI o con un'integrazione se l'IMU risulta più bassa dell'ICI.

Rispetto a questa prima impostazione l'Accordo del 1° marzo 2012 Conferenza Stato Città prevede che l'FSR sia rivisto alla luce dei dati di gettito effettivi, in modo tale che le risorse disponibili per i Comuni siano il più possibile prossime all'ICI 2010, senza che ciò comporti un incremento del totale dell'FSR.

Si aggiunge che il D.L. 16/2012 e ss.mm.ii. ha previsto l'introduzione del c. 12 bis all'articolo 13 del D.L. 201/2011 per effetto del quale i Comuni, per l'anno 2012, avrebbero dovuto iscrivere in bilancio l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il meccanismo delineato dal c. 12bis riguarda la salvaguardia del gettito IMU standard mentre l'impatto sul gettito ordinario per effetto di manovre comunali è indipendente dal suddetto meccanismo. Per l'anno 2013 la prima modifica sostanziale è stata introdotta dal legislatore nazionale con la L. 228/2012 (legge di stabilità 2013) laddove con l'ART.1, COMMA 380, sono state apportate alcune modifiche al testo originario che hanno avuto come effetto una diversa ripartizione del gettito IMU fra comuni e Stato, infatti è stata soppressa la riserva allo Stato per il 50% degli altri immobili ed è stata prevista l'attribuzione, a decorrere dall'anno d'imposta 2013, allo Stato del gettito dell'imposta dei Fabbricati appartenenti al gruppo D (con l'eccezione dei Fabbricati rurali adibiti all'esercizio delle attività agricole). Inoltre è stato soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e previsto il nuovo fondo di solidarietà Comunale.

Con l'avvento del nuovo Governo, si è ulteriormente intervenuti sull'IMU e con il DL35/2013 poi convertito in legge stabilendo la sospensione della prima rata dell'IMU relativa ai fabbricati adibiti ad abitazione principale.

Le modifiche che hanno condizionato la previsione del gettito per l'anno 2013 in termini di quantificazione dell'entrata sono da ricollegare anche ad altri provvedimenti assunti dal Governo precedente, ci si riferisce in particolare al DL 95/2012 cosiddetto "spending review", che ha previsto la rideterminazione Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

All'atto della predisposizione del bilancio, stante la mancata emissione del Decreto che determina il taglio pro-comune derivante dal Decreto Legge 95/2012 sulla "spending review", l'Ente non è stato in grado di effettuare previsioni che potessero anche rispondere alla fondamentale caratteristica della veridicità e dell'attendibilità.

Uguale situazione di stallo si è registrata con la ritardata emissione dell'altro decreto che doveva determinare la quota di FSC a risorse standard che ha ridotto il gettito IMU. Questa decurtazione in

termini globali di bilancio è stata neutra, nel senso che la minore entrata assegnata dal circuito F24 (quindi minore entrata tributaria iscritta come previsione al titolo I del bilancio comunale) è stata iscritta al titolo II del bilancio come entrata da trasferimenti erariali.

Anche l'ANCI (24/07/2013) ha sentito il bisogno di formalizzare un apposito Ordine del Giorno con il quale ha rappresentato la situazione di estrema difficoltà ed incertezza con cui si muovevano gli enti locali sia per ciò che concerne la formazione dei documenti di programmazione sia per ciò che concerne l'aleatorietà di quote importanti di entrate sulle quali non era possibile fare un serio affidamento con evidenti conseguenze in termini di servizi che non è stato possibile garantire alla collettività.

Sulla base delle superiori premesse la previsione delle entrate da IMU per il 2013 è stata effettuata sulla base degli importi incassati dal Comune, tramite il circuito F24 gestito dall'Agenzia delle Entrate, per l'anno 2012.

Nonostante le difficoltà di previsione dell'entrata sopra espresse rispetto ad uno stanziamento di € 7.575.140,62 l'accertamento è stato pari a € 6.929.904,11.

Per quanto riguarda l'entrata straordinaria derivante da recupero evasione ICI l'importo accertato ammonta ad € 505.582,53.

COSAP

L'entrata relativa al canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici per l'anno 2013 è stata € 268.550,93 superiore alla previsione di € 250.000,00.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per l'anno 2013 l'accertato ammonta ad € 1.267.068,83 per acquedotto e € 746.900,38 per depurazione e scarico dei reflui.

ALTRE ENTRATE

Per quanto attiene alle altre entrate tributarie, a quelle da trasferimenti ed, infine, extratributarie, per una visione completa si rimanda ai dati di dettaglio dei relativi importi accertati nella parte entrate del bilancio. In particolare, per quanto attiene ai trasferimenti provenienti dallo Stato, le previsioni sono state basate sui dati, seppur incompleti, pubblicati poco prima della predisposizione del bilancio sul sito web del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Finanza Locale, previsioni scaturite dall'applicazione della normativa in quel momento vigente in materia di finanza pubblica. In particolare dal 2013 è entrata in vigore la disciplina del fondo di solidarietà comunale che ha sostituito i precedenti trasferimenti erariali fiscalizzati. Al riguardo, mentre si era in attesa della emanazione del DPCM con il quale sono state determinate sia le quote di alimentazione del predetto fondo, che le somme che sono state ripartite tra i vari enti, sono state determinate le somme e pubblicate sul sito ministeriale in conformità a quanto sancito in sede di intesa Stato-Città-

Autonomie Locali. Sono rimasti sostanzialmente invariati i trasferimenti non fiscalizzati a cui però è stato aggiunto, soltanto per quest'anno finanziario, il previsto trasferimento per la soppressione delle rate IMU 2013 sulle abitazioni principali ed il trasferimento compensativo per IMU sugli immobili comunali. Per le entrate provenienti dalla Regione Sicilia relative al fondo a sostegno delle autonomie locali, le somme trasferite dal competente Assessorato regionale delle autonomie locali e della Funzione Pubblica per il 2013 sono state previste in proporzione a quanto disposto dalla legge di stabilità regionale per il 2013. Il trasferimento complessivo per tutti gli enti locali è stato definito soltanto a fine esercizio 2013/inizio 2014 e si registra positivamente un maggiore accertamento di parte corrente rispetto alle previsioni prudenziali che erano state formulate nello stato di incertezza generale sulla finanza derivata regionale. Viceversa, per quanto attiene alla quota del Fondo Autonomie Locali da destinare ad investimenti, la legge di stabilità regionale ha, ancora una volta in deroga alle previgenti disposizioni legislative, dato facoltà agli enti locali di destinare la predetta quota al finanziamento delle rate di ammortamento dei mutui già assunti. Tale trasferimento, atteso che la quota destinata a tale titolo da parte della Regione era pressoché invariata rispetto al 2012, è stato prevista pari € 1.395.431,34 di cui € 873.165,00 destinato al rimborso delle rate di mutuo e per la differenza al finanziamento di investimenti. L'accertamento definitivo si attesta ad € 1.046.574,00 riducendo pertanto le risorse da destinare ad investimenti. Le previsioni attinenti all'imposta comunale sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni pari a complessive € 143.000,00 sono state pressoché interamente accertate mentre, per quanto concerne gli interessi attivi sui fondi giacenti in cassa e/o provenienti dalla Cassa DD.PP., su una previsione per il 2013 di € 5.500,00 sono state accertate € 26.682,28. Infine, in relazione alle somme da introitare correlate al servizio di tesoreria comunale, le previsioni per il solo anno 2013 sono state pari a quanto l'istituto aggiudicatario del servizio di tesoreria comunale ha offerto in sede di gara quale contributo di € 6.000,00.

SPESA

Gli equilibri finanziari del Bilancio 2013 hanno imposto di effettuare una programmazione della spesa corrente improntata ad un deciso rigore finanziario. Pertanto, eccezion fatta per le previsioni obbligatorie per legge quali:

- Costo delle esenzioni TARES deliberate con regolamento del Consiglio Comunale (€150.000,00)
- Tares sugli immobili comunali (€ 124.088,00)
- Fondo di riserva stanziato ai minimi di legge quasi interamente utilizzato mediante prelievi effettuate nel corso dell'ultimo mese dell'anno 2013

la spesa complessiva di parte corrente per l'acquisizione di beni e servizi si riduce rispetto al precedente esercizio 2012 in special modo per la risoluzione contrattuale nei confronti del soggetto concessionario del servizio di gestione e riscossione della tassa sui rifiuti a far data dal 01/01/2013. Infine, si è registrata la spesa obbligatoria di € 873.165,00 relativa al rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti dall'Ente.

Descrizione del programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Responsabili: Dr.Cascio Marco

Servizio AFFARI GENERALI -SEGRETERIA

I dati dell'attività svolta possono così riassumersi:

N.34 sedute di Consiglio Comunale

N. 103 sedute della Giunta Comunale

N. 171 atti deliberativi del Consiglio Comunale resi esecutivi

N. 448 atti deliberativi della Giunta Comunale resi esecutivi

N.65668 atti del protocollo generale

N.3978 atti pubblicati all'Albo Pretorio

N.1550 atti oggetto di PEC

L'attività svolta nel 2013 in maniera esemplificativa, può essere rappresentata come segue:

Istruzione e predisposizione di proposte di deliberazione di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale;

convocazione del Consiglio Comunale - trasmissione delle proposte di delibere alle competenti Commissioni consiliari - trasmissione atti ai Consiglieri Comunali ed ai Capi Gruppo-corrispondenza;

Trasposizione su carta degli interventi dei Consiglieri di n. 171 delibere di Consiglio Comunale;

Assistenza a n.34 sedute di Consiglio Comunale;

Corrispondenza con uffici interni ed altri enti;

Adempimenti relativi al coordinamento raccolta dati e trasmissione degli stessi alla Prefettura di Trapani inerenti alla partecipazione al voto e comunicazioni dei risultati dello scrutinio per le elezioni politiche del 24/25 febbraio 2013;

Predisposizione di atti per l'attivazione dello streaming delle sedute consiliari;

Adempimenti relativi alla PEC (1550)

Adempimenti relativi all'anagrafe Amministratori Comunali (prefettura ed Ass.to EE.LL.);

Predisposizione di atti relativi alla liquidazione dei gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali;

Predisposizione di atti relativi ad impegni di spesa per fornitura di beni e servizi per il Servizio A.G. e relative liquidazioni (n.63);

Registrazione deliberazione adottate dalla G.M. (n.448) , C.C. (n.171) ed invio delle stesse ai vari settori dell'Ente;

collaborazione con il Segretario Generale per la redazione dei verbali delle sedute consiliari etc;

Tenuta e registrazione determinazioni del Sindaco, del Direttore Generale e dei Dirigenti di Settore, ordinanze del Sindaco e Dirigenziali, ordini di servizio intersettoriali. Tenuta registro di carico e scarico corrispondenza ai vari settori;

tenuta Albo Pretorio – pubblicati N. 3978 atti e consegna atti giudiziari;

notifica atti del Comune e di altri Enti Pubblici (n.7011). Registrazione e corrispondenza relativa.

CONTRATTI E GARE

Il servizio ha continuato nella diuturna azione di assistenza ed esecuzione di tutta l'attività contrattuale dell'ente. Si è assicurato il rispetto dei tempi e delle formalità di tenuta del repertorio del Segretario Generale, di registrazione e trascrizione degli atti.

Il servizio di gestione delle polizze furto, incendio, rapina e rischi connessi e della polizza generale R.C.T./R.C.O. ha visto una lievitazione dei costi per i premi causa la generale, (ma non comprensibile) lievitazione dei costi di mercato. In particolare, a seguito di gara, il rischio R.C.T./R.C.O. è stato appaltato nuovamente all'ARISCOM Assicurazioni con un premio immutato (€ 140.000,00 pro-anno), ma con un sensibile aumento della franchigia (da € 10.000,00 ad € 25.000,00) a carico dell'Ente.

SERVIZI DEMOGRAFICI:

Anagrafe – Istat – Censimenti - Stato Civile -Elettorale - Leva

Il Ministero dell'Interno ha abbandonato sostanzialmente il progetto della Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) per i notevoli costi di impianto e di esercizio. D'altro canto, per motivi generali di censimento anagrafico e di ordine pubblico, è stato previsto il rilascio della Carta d'Identità anche per i minori di anni 15 (da età 0). Ciò ha comportato la rivisitazione della gestione e dell'archivio del servizio.

L'applicazione della legge 30/2007 (legge Bossi-Fini) ha comportato costante attenzione al fine (dichiarato nella legge) di non aggravare i costi a carico dello Stato Italiano (Sanità, scuola etc.) per stranieri privi del requisito della "autosufficienza". Eguale attenzione è stata posta nell'accoglienza di cittadini stranieri non in regola con le norme sul permesso di soggiorno per intuibili motivi di ordine pubblico. Il servizio postula costanti contatti con la Questura, i Consolati Esteri, Le Prefetture. Poiché il servizio migratorio/immigratorio si svolge su "autocertificazione" degli interessati che, ex se, dà diritto alla immediata variazione anagrafica dichiarata, si intuiscono le

particolari cure che vanno poste al servizio di accertamento delle dichiarazioni rese dai cittadini. Il servizio elettorale è stato già interessato nell'anno 2013 al turno elettorale straordinario per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Pur in presenza di un taglio dei trasferimenti dello Stato del 45% per la presente causale il servizio è stato assicurato, more solito, con assoluta qualità e nel rispetto dei tempi imposti.

Durante l'esercizio 2013 ci sono state le elezioni Comunali di Castellammare del Golfo che hanno impegnato il nostro Ufficio Elettorale, sede della II^a Commissione Elettorale Circondariale Alcamo/Castellammare del Golfo/Calatafimi.

Quale azione di politica generale imposta dalla norma, si è continuato il processo di semplificazione nell'attività amministrativa attraverso l'incentivazione alle autocertificazioni (D.P.R. 445/2000) con azione di sensibilizzazione verso le altre P.A. presenti sul territorio (ASP Trapani, Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, INPS, Ufficio Provinciale del lavoro e M.O. etc.).

Per direttiva dell'Amministrazione Comunale e/o di legge è stato garantito il servizio di preavviso scadenza carte d'identità, comunicazioni 18° compleanno cui è collegata l'acquisizione della capacità di agire secondo le regole civilistiche.

RISORSE UMANE

Nella competenza del Settore e, nello specifico per il servizio Personale è compresa la gestione delle risorse umane dell'Ente sotto l'aspetto giuridico, economico e organizzativo delle attività più idonee per una migliore utilizzazione dello stesso.

In tale contesto il Settore ha proceduto all'applicazione del trattamento giuridico fissato dai C.C.N.L. e dei singoli contratti stipulati al momento dell'assunzione, mentre per il trattamento economico ha applicato di diritto quelle disposizioni caratterizzate da automatismo senza l'onere del recepimento formale.

Ha curato la elaborazione di tutte le piattaforme e proposte dell'Amministrazione Comunale nel contesto delle relazioni sindacali previste dai Contratti Collettivi a livello di informazione, concertazione e contrattazione.

Ha curato le politiche attive del lavoro attraverso la gestione di tutte le tipologie di lavoro precario impegnate in tutti i servizi comunali a diverso titolo (- contratti a tempo determinato – Contratti di diritto privato – Attività Socialmente Utili.).

Ha predisposto, secondo le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, la politica di gestione delle risorse umane attraverso le azioni propositive ed attuative previste dalla legge, dai regolamenti, dai C.C.N.L. quali il programma pluriennale del fabbisogno del personale, le assunzioni, i concorsi, le mobilità, la formazione professionale, la ottimizzazione delle risorse professionali attraverso la migliore collocazione di esse nei settori e servizi comunali.

Il Settore si è fatto promotore di iniziative per i corsi di qualificazione e aggiornamento del personale.

La programmazione del fabbisogno del personale:

per il triennio 2013/2015 ha tenuto conto delle disposizioni contenute dalla Legge 296 Finanziaria 2007 e delle disposizioni limitative in materia previste dalla L. n. 122./2010 nonché del mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2012- D.L. 149/2011 e legge 283/2011.

Si evidenzia in particolare la riduzione della spesa nel biennio 2013/2014 del personale per effetto della cessazione dal servizio dei dipendenti con diritto a pensione per limite di età e per anzianità contributiva pensionamento dipendenti al raggiungimento del limite di età, in numero 18.

Il costo della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato comprensiva di oneri ed irap nonché tutte le componenti previste dal comma 557 art. 1 L. 296/2006 è stata pari a € 16.447.680,64

A fronte di tale spesa sono stati incassati per trasferimenti regionali e statali € 5.279.653,89

Con proprio atto la P.A. aveva disposto che una parte delle somme provenienti dalle sanzioni amministrative art. 208 comma 5 bis d.lgs 285/92 pari al 30% dell'accertamento venisse destinato all'integrazione salariale fino a completare 24 ore settimanali a favore del personale che opera nel servizio viabilità al fine di migliorare il traffico stradale in particolare l'integrazione a 24 ore programmata per n. 22 vigili urbani e n. 2 soggetti addetti alla segnaletica. Di fatto in relazione alla effettiva riscossione delle sanzioni nell'anno 2013 è stato possibile realizzare un progetto solo per un parte dell'anno.

E' stata effettuata la spesa programmata per l'anno 2013, in esecuzione del D.Lgs. 81/2008 in tema di sicurezza dei lavoratori (visite annuali per categorie più a rischio) per la sorveglianza sanitaria.

Per quanto concerne la platea dei lavoratori a tempo determinato (n. 401) nell'anno 2013 si è proceduto soltanto alla prosecuzione senza soluzione di continuità dei rapporti in essere sul presupposto che permaneva l'esigenza ed il fabbisogno organizzativo .

A completamento della presente relazione vengono indicate numericamente distinti per tipologia le risorse umane presenti al 31/12/2013:

N. 205 a tempo indeterminato

N. 30 a tempo indeterminato ad orario ridotto

n. 172 a tempo determinato a 24 ore settimanali

n. 122 a tempo determinato a 19, 12 ore settimanali

n. 107 soggetti a tempo determinato (con n. 4 tipologie di orario settimanali: 20,48- 19,42-17,36-16,00 settimanali).

n. 181 lavoratori impegnati in attività socialmente utili per n. 20 ore settimanali di cui n. 107 con diploma di scuola media inferiore e n. 74 con diploma di scuola media superiore.

Descrizione del programma N.6 - SERVIZI AL CITTADINO - AMBIENTE - SVILUPPO ECONOMICO

Responsabile: Dr. Maniscalchi Francesco

SERVIZI AL CITTADINO

La logica che ha ispirato l'azione del Comune di Alcamo è stata quella di sostenere ed accompagnare la famiglia lungo tutto l'arco della vita, attraverso le varie fasi in cui il suo ciclo si intreccia con il corso della vita dei soggetti che la compongono, con i loro bisogni, con le loro fragilità, ma anche con il potenziamento delle loro risorse personali e relazionali. Il Comune di Alcamo, nel pieno rispetto ed attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente ed in particolare dalla L.R. 22/1986 e dalla L. 328/00, attraverso un sistema di interventi e servizi sociali, ha favorito la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e della solidarietà organizzata.

Il Servizio Politiche Sociali, si occupa dei seguenti ambiti operativi:

- A) Servizio Sociale Minori.
- B) Servizio Sociale emergenze
- C) Servizio Sociale Disabili.
- D) Servizio Sociale Adulti.
- E) Servizio Sociale Anziani.
- F) Servizio Assistenza Domiciliare.
- G) Servizio Sociale sostegno e tutela Famiglie.
- H) Segretariato sociale.
- I) Servizio Piano di Zona e Progettazione
- L) Politiche abitative.

Con riferimento agli ambiti di intervento il Servizio è stato impegnato nelle seguenti azioni programmatiche specifiche:

A) Servizio Sociale Minori

Nell'ambito del Servizio minori si collocano tutte quelle forme di sostegno alla famiglia e alle responsabilità genitoriali che possono variare, a seconda dei casi, da interventi di aiuto diretto alla famiglia naturale, al ricorso all'istituto dell'affidamento familiare e, in ultima istanza, agli inserimenti in struttura protetta (anche in pronta accoglienza). Particolare attenzione è stata prestata

alla prevenzione del disagio minorile e familiare e, laddove è necessario, i Servizi sono intervenuti attraverso le azioni progettuali previste nel Piano di Zona per favorire la partecipazione dei minori ai Centri Polifunzionali Socio-Educativi. Sono state anche affrontate le difficoltà riscontrate da alcuni genitori nello svolgimento del proprio ruolo mediante il supporto del Servizio di psicologia sociale e l'invio, quando necessario, presso i Servizi Specialistici ASP n. 9 (Consultorio Familiare, Servizio di Neuropsichiatria Infantile).

B) Servizio Sociale emergenze

Il suddetto servizio è intervenuto, anche fuori dal normale orario d'ufficio, per il sostegno e la tutela di minori, anziani, adulti inabili e famiglie che hanno dovuto affrontare una situazione imprevista ed eccezionale tale da incidere sul normale svolgimento della loro vita e necessitante di un intervento urgente; il servizio spesso si è attivato in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Nel mese di settembre è stato allestito il campo immigrati per l'accoglienza dei cittadini extracomunitari arrivati per il periodo della vendemmia.

C) Servizio Sociale Disabili

Si tratta di un servizio di supporto a cittadini disabili che si sono trovati in situazioni di difficoltà personali e socio-ambientali, anche temporanee, al fine di contenere il loro disagio e favorire e/o ripristinare la propria autonomia o quanto meno di potenziare e sfruttare le eventuali residue potenzialità.

Gli interventi sono stati molteplici e oltre ad essere stati previsti nel Piano di Zona ex lege 328/2000, si sono svolti ad ampio spettro dal trasporto ai centri di riabilitazione, alle attività socio educative domiciliari, al sostegno economico per le necessità relative alle cure domiciliari o alla partecipazione alle attività di cura e recupero della persona, al servizio di assistenza scolastica per l'integrazione nel gruppo classe di alunni disabili, etc.

D) Servizio Sociale Adulti

Il servizio in parola è mirato a conferire dignità alla persona umana spesso svilita dalle necessità e dalle difficoltà economiche derivanti da mancanza di lavoro, reddito insufficiente, problemi connessi allo stato di salute e all'educazione dei figli etc. E' degno di nota il sostegno economico a mezzo svolgimento di una attività di accompagnamento al lavoro (cd "project work) a norma del vigente regolamento che disciplina l'assistenza economica, che consiste in un contributo economico a fronte dello svolgimento di attività utili alla collettività per brevi periodi, quali ad esempio la manutenzione del verde pubblico, sorveglianza ai parchi cittadini, aiuto a persone bisognose, ecc. Il servizio è rivolto ad ogni cittadino bisognoso ed anche a indigenti stranieri o di passaggio in gravi condizioni di indigenza.

E) Servizio Sociale Anziani

L'Amministrazione Comunale è particolarmente attenta ai bisogni della popolazione anziana e della famiglia di appartenenza, in considerazione della fragilità che molto spesso connota l'età senile.

Gli interventi programmati per la persona anziana sono relativi soprattutto a non scardinare la stessa dal proprio gruppo sociale e dalla sua famiglia, favorendo la permanenza al proprio domicilio e l'integrazione sociale dell'anziano, e di non renderlo oggetto di interventi solo meramente tutelativi ma anche soggetto attivo nella collettività, portatore di esperienze e di cultura da valorizzare e trasmettere. In quest'ottica si inquadra il servizio di assistenza domiciliare.

Per le persone anziane che non sono assolutamente in grado di poter badare a se stesse, che sono prive o carenti di supporto familiare ed a basso reddito, è attivo il servizio di ospitalità in istituto ai sensi delle vigenti normative, in atto in fase di regolamentazione.

Tale servizio non è svincolato dal sostegno diretto (quando è necessario) di tipo sanitario da parte dell'ASP n.9 che opera in sinergia con questa P.A. per la tutela integrale della persona anziana istituzionalizzata.

Una particolare attenzione è rivolta al servizio di Centro Diurno Anziani "A. Messina" che accoglie, per l'arco della giornata, persone anziane in condizioni di autosufficienza, caratteristica questa che permette il coinvolgimento degli stessi anziani nella gestione del Centro Diurno.

Il Centro, oltre a permettere un alleggerimento degli impegni familiari, garantisce un'assistenza globale dell'anziano, e mira ad ottenere la migliore qualità di vita possibile, offrendo numerose occasioni di socializzazione, ponendosi come luogo di incontro per la vita di relazione.

F) Servizio di Assistenza Domiciliare

In un'ottica di tutela non solo della persona anziana anche di minori e disabili in difficoltà, l'Amministrazione è impegnata nel garantire il servizio di assistenza domiciliare. Tale servizio consente il mantenimento della persona nel proprio contesto ambientale, familiare e sociale, ed è finalizzato ad evitare e/o contenere il ricorso ad interventi terapeutici, ad orientare il lavoro con l'utente verso il reinserimento sociale, al contenimento dei costi rispetto ad interventi di tipo istituzionalizzato, ad includere la famiglia nel progetto socio-assistenziale e nel lavoro di rete.

Il Servizio di assistenza domiciliare viene garantito in parte dalle azioni progettuali inserite all'interno del Piano di Zona ex lege 328/2000 ed in parte con proprio personale.

Il servizio si esplica in varie forme che vanno dalla mera assistenza relativa alla cura della persona e della casa, al servizio di assistenza per le famiglie con malati oncologici gravi etc.

G) Servizio Sociale sostegno e tutela Famiglie

Il Servizio Sociale di sostegno e tutela Famiglie riveste una notevole importanza all'interno del sistema del welfare attivato dalla P.A. per la tutela e promozione della persona; esso si esplica

attraverso numerosi interventi sia di carattere economico, come contrasto alla povertà e per fare fronte a situazioni impreviste che incidono sul normale menage familiare, ma anche attraverso una serie di azioni mirate a tutelare la famiglia quale cellula fondamentale della società e quale luogo privilegiato per l'educazione integrale delle giovani generazioni che necessitano di forti e chiari punti di riferimento che solo la famiglia può offrire, scongiurando acculturazioni di pessima qualità soprattutto provenienti dalla massificazione delle coscienze e della cultura. In particolare il Servizio, oltre alle normali ed ordinarie azioni di sostegno prevede:

- Servizio tutela delle relazioni familiari

Il servizio, attivato nel corso del 2008, nasce dall'esigenza di sviluppare e radicare sul territorio servizi di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e dall'esigenza di risposte non solo giudiziarie alla crescente conflittualità che spesso sfocia anche in problematiche sull'affidamento dei figli. Obiettivo primario del servizio è pertanto quello di assicurare una maggiore tutela sociale dei diritti delle persone in età evolutiva, dando giusto rilievo alle loro relazioni primarie con i genitori.

- Sportello Informa famiglie Servizio a cura del Servizio di Psicologia di Comunità presente nell'ambito dell'Ufficio di Servizio Sociale, potenziato col progetto "INTEGRIAMO" previsto nel nuovo Piano di Zona 2010-2012.

- Servizio di mediazione familiare

La mediazione familiare è un tipo di intervento volto alla riorganizzazione delle relazioni familiari e alla risoluzione o attenuazione dei conflitti in caso di separazione o di divorzio. Il percorso di mediazione rappresenta una valida alternativa alla tradizionale via giudiziaria: il suo scopo è quello di consentire ai coniugi che scelgono di porre fine al proprio vincolo matrimoniale di raggiungere, in prima persona, degli accordi di separazione e di essere artefici della riorganizzazione familiare che andrà a regolare la vita futura loro e dei loro figli.

Questo tipo di servizio offerto alla famiglia in crisi si basa su di un presupposto essenziale, che lo differenzia da ogni altro tipo di intervento volto a risolvere le dispute: le persone, pur nel disordine emotivo/organizzativo che spesso accompagna una crisi coniugale, hanno la capacità di autodeterminarsi ed assumersi la responsabilità di decidere ciò che è meglio per loro, evitando di delegare ad un terzo, avvocato o giudice che sia, questo compito.

- Spazio neutro

È un luogo in cui si ha cura del legame tra bambini e adulti e dove si riconosce il diritto del minore a vedere salvaguardata la relazione con entrambi i genitori e altri parenti. Il servizio attua pienamente quanto statuito nell'art. 9 della Convenzione dei diritti del fanciullo di New York del 20.11.89 e si innesta nel più ampio percorso della mediazione familiare, pur, tuttavia, discostandosene per la sua reale efficacia.

Il servizio è svolto su stretta relazione col Tribunale dei Minori.

Gli obiettivi del servizio sono:

- Favorire e sostenere la relazione tra genitori e figli in situazioni di crisi o conflitto familiare;
- Garantire al minore il mantenimento della relazione col genitore in difficoltà in un contesto protetto e tutelante.

H) Segretariato sociale

Il Segretariato Sociale è un servizio informativo e di orientamento per tutti i cittadini, capace di adempiere in maniera soddisfacente alle richieste degli utenti. E' un servizio che viene svolto dall'Ufficio di Servizio Sociale. Suo scopo essenziale è quello di entrare in relazione con le persone per dare informazioni sulle risorse disponibili, a ricevere informazioni su esigenze e problemi generali, a predisporre la documentazione amministrativa necessaria per ottenere prestazioni standardizzate. L'Ufficio si manifesta di fondamentale importanza per sburocratizzare iter amministrativi in passato lunghi e farraginosi e per poter consentire ai cittadini di accedere alle informazioni in maniera completa e senza rimandi. Il servizio è attivo anche sul sito istituzionale del Comune per quanto riguarda la possibilità di ricevere notizie e scaricare moduli etc.

I) Servizio Piano di Zona e Servizio Progettazione

Il Servizio Piano di Zona è stato istituito nel Distretto socio- sanitario n. 55 che vede Alcamo Comune capofila e Presidente del Comitato distrettuale dei Sindaci. Il welfare nella sua più moderna accezione di welfare community è l'obiettivo forte che si sono posti i servizi sociali "per il cittadino". Dal superamento di una logica di servizi centralizzati e pensati da "specialisti" si è passati ad una logica di rete nella quale, ognuno per le sue specificità, interviene per ridurre o eliminare fenomeni di esclusione sociale. I comuni sono chiamati a realizzare tutto questo non da soli, ma attraverso un'azione di "regia" tesa a promuovere le risorse delle collettività locali, coordinare i programmi e le attività degli enti che operano nel territorio, sviluppare collegamenti operativi tra i servizi ed intese con l'ASP, adottare strumenti per il controllo di gestione e la valutazione. In tale logica si inquadrano tutti i nuovi servizi pensati con l'istituzione dei "Piani di Zona" di cui alla Legge 328/2000, e inseriti nella logica del welfare siciliano. Il ruolo della Pubblica Amministrazione diventa allora quello di raggiungere obiettivi di benessere attraverso la gestione di progetti e risorse messi a disposizione da altre strutture. In particolare il Servizio Piano di Zona coordinato dall'Ufficio di Servizio Sociale, opera nel Distretto attuando tutti gli obiettivi programmati dal Gruppo Piano e dal Comitato dei Sindaci, e ponendosi come punto di riferimento per la futura programmazione dei Piani di Zona e delle risorse ad essi correlate. A tal proposito è di fondamentale importanza il Servizio di progettazione, innestato nell'Ufficio di Servizio Sociale che sulla scorta delle esperienze e delle continue verifiche e monitoraggio del Territorio, in sinergia con

gli altri comuni del Distretto, fornisce competenze e concrete iniziative progettuali per l'attuazione delle direttive regionali e locali, al fine di realizzare sempre più pienamente il welfare. Il Servizio Progettazione si avvale anche del Servizio Psicologia di Comunità, presente all'interno del citato Ufficio di Servizio Sociale e dallo stesso coordinato, che studia le interazioni tra individuo e collettività, proponendo strumenti e metodologie per l'intervento sociale. Il servizio suddetto è diretto a tutte le necessità che richiedono tale intervento come per es. la progettazione in house e la partecipazione alle iniziative esterne di tutela dei minori in stato di precarietà socio-ambientale-familiare (Prefettura, Tribunale dei Minori etc.).

L) Politiche Abitative

Gli interventi del Comune in quest'ambito mirano a sostenere i ceti sociali più deboli, quali anziani, disabili, indigenti, giovani coppie etc., mediante la concessione di contributi ad integrazione del canone di affitto o l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (Servizio alloggi popolari).

Per quanto attiene il Programma Nazionale Servizi di cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, sono stati accertati per i fondi PAC € 235.000,00 per l'Infanzia ed € 656.941,00 per gli Anziani.

SERVIZIO ASILO NIDO

Gli Asili Nido sono servizi educativi che rispondono alle esigenze di bambini da 0 a tre anni, promuovendo e sostenendo il loro processo di crescita nella sua globalità attraverso l'offerta di esperienze diversificate e significative; sostenendo e integrando l'azione della famiglia; partecipando alla diffusione della cultura della prima infanzia; collaborando ed interagendo con i servizi e con le istituzioni del territorio.

Peraltro, in momenti di forti contrazioni delle risorse economiche, si rende necessario rivedere e ripensare il servizio, diversificando le modalità organizzative e gestionali, al fine di ottimizzare e razionalizzare le risorse, contenere i costi, pur valutando ulteriori tipologie di interventi integrativi e mantenendo gli standard qualitativi dei nidi. Il Nido, attraverso l'esperienza educativa che offre, si propone come processo permanente di miglioramento della qualità educativa che comprende come fattori fondamentali la professionalità delle operatrici, la progettualità, la programmazione, la collegialità, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nonché la costante verifica della soddisfazione e delle esigenze dell'utenza, ed il continuo scambio di esperienze e di contributi con le famiglie e con le altre realtà scolastiche e sociali sul territorio.

Il servizio si svolge in due strutture "Emilio Salgari" e "Gianni Rodari" che pur gestite autonomamente tuttavia risponde agli univoci criteri come sopra descritti.

Il servizio Asilo Nido non è un servizio rigido, e pertanto si conferma l'attività di verifica, monitoraggio e programmazione al fine di mantenere lo standard qualitativo e rendere l'offerta sempre adeguata alle esigenze contingenti, soggette a costanti mutamenti. Sono state mantenute le azioni previste dagli standard educativi. E' stata effettuata l'ordinaria e straordinaria manutenzione e per quanto attiene all'asilo nido "Rodari" attualmente ospitato in una struttura in affitto stante l'inagibilità attuale della struttura di Via salvo D'Acquisto, verrà continuato l'adattamento degli ambienti e degli spazi esterni per offrire ai piccoli utenti un servizio sempre più curato ed efficiente, nelle more di una soluzione definitiva.

SERVIZI ISTRUZIONE - CULTURALI E RICREATIVI

ISTRUZIONE: La scuola è lentamente, ma profondamente, cambiata dentro un contesto sociale a sua volta in continua e rapida trasformazione. Le forme tradizionali di aggregazione hanno lasciato il posto a più difficili e deboli legami sociali. La famiglia si è andata differenziando in diverse tipologie di famiglie. La società si va sempre di più trasformando in una società multi etnica. Le regole e valori facilmente condivisi nel passato non trovano più consensi unanimi. Dentro questa trasformazione la scuola, come luogo di trasmissione dei valori e dei saperi accumulati dalle passate generazioni e come luogo di incontro dei cittadini delle più diverse provenienze sociali ed etniche, ha acquistato un'importanza decisiva oltre che nella educazione e nella formazione dei giovani, nel suo essere occasione di aggregazione sociale. In questo quadro, dove emerge la necessità della centralità della scuola, al Comune è chiesto di intervenire nel miglior dei modi possibile. Al Comune compete, pertanto, affrontare seriamente le proprie competenze legate alle seguenti problematiche per una risoluzione se non definitiva, quantomeno dignitosa:

- a) aggiornamento continuo dell'anagrafe scolastica;
- b) affrontare i problemi dell'edilizia scolastica, perchè la scuola diventi una struttura accogliente, con spazi all'aperto capaci di dare sfogo alle esigenze di movimento dei bambini, per potere praticare attività sportive e spazi interni per attività specializzate (diversi laboratori) o anche sale giochi e con video giochi, stanze per biblioteche, spazi per videoteche e cineteche;
- c) attrezzare le scuole e tendere a creare centri sportivi, ludoteche, ma soprattutto stimolare la nascita di associazioni, centri o gruppi culturali, promuovere attività culturali pubbliche per favorire le occasioni della scuola di apertura sul territorio;
- d) erogare il servizio mensa e ed il servizio di trasporto scolastico;
- e) effettuare una politica dei servizi sociali più attenta nei riguardi dei giovani e delle famiglie, dando finanziamenti alle famiglie per superare stati di disagio degli alunni;
- f) coinvolgere tutte le forze politiche e sociali sulle problematiche che riguardano la scuola, poiché dipende da essa e da come viene formata la gioventù il futuro della società;

g) erogare un maggiore impegno nelle procedure di richiamo e di obbligo alla frequenza degli inadempienti, servendosi delle assistenti sociali ed attivando i vigili urbani per sensibilizzare le famiglie a mandare i figli a scuola;

h) stimolare e fornire alla scuola progetti d'iniziativa a che favoriscano l'apertura di essa verso il territorio,

i) aumentare le sezioni di scuola materna;

l) istituire fondi per materiale vario e libri per i bambini non abbienti e per le loro famiglie. In questo compito così difficile anche le altre strutture operanti sul territorio a livello locale: operatori della scuola, operatori dei servizi socio sanitari, associazioni, forze sociali, volontariato, sono chiamati alle loro responsabilità al fine di utilizzare al meglio le risorse esterne ed interne alla scuola. In questo quadro così complesso di competenze il servizio Istruzione con apposito stanziamento limitato in bilancio mira a risolvere i problemi:

A) della ordinaria attività e funzionalità della scuola,

B) delle attività parascolastiche.

Servizi

Per quanto attiene alla ordinaria attività e funzionalità della scuola, all'interno della quale si potrebbero realizzare ulteriori e numerosi progetti, si elencano i seguenti servizi dei quali molti obbligatori ed altri essenziali:

- Buoni libro - servizio obbligatorio per leggi regionali 68/76, 57/85, 93/82e 1/79. Il servizio è rivolto a tutti gli alunni (senza limite di reddito) residenti nel Comune di Alcamo e iscritti alla scuola media inferiore. E' prevista l'erogazione di un contributo a mezzo buono- libro per la 1^a media e per la 2^a e 3^a media per l'acquisto dei testi scolastici, come da legge. Il servizio nel Comune di Alcamo riguarda circa 1700 alunni residenti che frequentano le quattro scuole medie del Comune di Alcamo ed altre scuole medie esistenti o in Provincia di Trapani o di Palermo. L'intervento è a carico dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali.

- Fornitura gratuita o semi gratuita di libri di testo - servizio obbligatorio finanziato da apposita legge dello Stato (L.488/98 art 27) e resa operativa dai DPCM 320/99 e 226/2000. Il servizio è rivolto agli studenti residenti della scuola dell'obbligo e della scuola superiore appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore ad € 10.632,94. Ad essi viene concesso un contributo per l'acquisto di libri di testo.

- Borse di studio i contributi sono previsti dalla legge 62/2000 e dal DPCM 106/2001.

Agli alunni residenti delle scuole materne, elementari e medie le cui famiglie hanno un ISEE rientrante in certi limiti, pertanto che versano in condizione di maggiore svantaggio economico,

viene elargito un contributo per le spese di acquisto di materiale di cancelleria, materiale didattico, acquisto attrezzature scolastiche, spese di viaggio e mense.

Trasporto alunni pendolari: servizio obbligatorio previsto dalla legge regionale delega 1/79 che riprende la L.R. 24/73, ed in forma attuativa dalla circolare dell' Assessorato Regionale alla P.I. n 11 del 2/5/2005. A richiesta dei genitori viene elargito il servizio mediante il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie al fine di far frequentare ai propri figli scuole non presenti sul territorio comunale, tra queste l'IPSIA, ITIs, Liceo artistico, Alberghiero, Nautico etc..

- Trasporto gratuito a mezzo pulmini scuolabus: servizio obbligatorio previsto dalla legge regionale delega 1/79 che riprende la L.R. 24/73. Il servizio consiste nel prendere nelle case sparse, ovvero nelle zone non urbanizzate i bambini delle scuole elementari e delle scuole medie ed accompagnarli a scuola; dopo l'ora di uscita scolastica riaccompagnarli a casa. Tale servizio è stato voluto dalla Regione Sicilia, per facilitare la frequenza della scuola dell'obbligo agli alunni residenti fuori dal centro abitato ed evitare casi di abbandono o di dispersione scolastica per la scuola dell'obbligo. Il servizio viene effettuato su richiesta dei genitori ed è totalmente gratuito. Le richieste annuali sono circa 70. Escursioni con i pulmini scuolabus I due autisti ed i pulmini, su richiesta delle scuole materne, elementari e medie, nelle fasce orarie 9,00 - 12,00 trasportano gli alunni delle suddette scuole nei luoghi richiesti dalle scuole per la realizzazione di attività didattiche, culturali e sportive. Il servizio non è obbligatorio e viene reso nei limiti delle disponibilità dei mezzi di trasporto e della disponibilità economica del Comune. I suddetti servizi sono richiesti giornalmente dalle scuole.

Appare opportuno evidenziare che la riforma estendendo l'obbligo scolastico a sedici anni, ha incrementato la fascia di utenza per tale servizio.

- Dotazione finanziaria - servizio obbligatorio per legge.

Il Comune trasferisce alle scuole, come dotazione, in forza della legge 23/96 ed in forza di apposito regolamento comunale, i fondi per i seguenti servizi e lavori obbligatori:

- a) lavori di manutenzione ordinaria nonché di pronto intervento (falegnameria, muratura, tinteggiatura, sostituzione vetri, riparazione infissi, maniglie, e varie) degli immobili destinati a locali scolastici di proprietà del Comune o condotti in locazione;
- b) piccoli acquisti, per riparazione e manutenzione di impianti elettrici, di prevenzione, idrici, di riscaldamento, di allarme, di gas e simili, nei citati immobili;
- c) acquisto stampati, generi di cancelleria, registri, materiale di pulizia, disinfettanti o disinfestanti, nonché attrezzi per la pulizia;
- d) manutenzione e riparazione di: mobili, arredamento scolastico, macchine per scrivere, per calcolo, fotocopiatrici, telefoni, fax, computer ed apparecchiature elettriche, di pertinenza comunale;

- e) Acquisto di minuto materiale didattico e suppellettili, fornitura idrica con autobotti nei casi di necessità ed urgenza (ove non intervenga il Comune), spurgo fogne etc.;
- f) Rilegatura registri, gazzette spese per trasloco di mobili, arredi, attrezzature varie;
- g) manutenzione di zone a verde esistenti nei plessi scolastici;
- h) altre eventuali interventi che rivestano carattere di assoluta urgenza e di imprescindibile necessità, in relazione alle esigenze di regolare funzionamento degli Istituti scolastici;
- i) per fornitura di combustibili, per il riscaldamento, per il pagamento delle fatture per l'energia elettrica, per gas e per le utenze telefoniche;
- j) per le spese postali e telegrafiche;
- k) per la derattizzazione, disinfezione e disinfestazione dei locali scolastici;
- l) per pagamento di fatture agli organi di controllo per verifiche periodiche agli impianti elettrici e di riscaldamento.

- Mensa scolastica = servizio essenziale che trova la disciplina sostanziale e procedurale nella legge regionale 21/1955, modificata con legge regionale n 19/1962. Ulteriori modifiche sono contenute nella legge regionale 40/76 e 40/1978 e successivamente con gli artt. 6 e 7 della legge regionale 1/1979 ed è scaturente da appositi protocolli d'intesa tra il Comune e la scuola. Il servizio viene svolto presso i plessi di scuola materna e di scuola dell'obbligo a tempo prolungato e vi partecipano circa 700 alunni, più insegnanti e personale ATA.

- Osservatorio d'area per la dispersione scolastica - Spese necessarie.

Il complesso fenomeno della dispersione scolastica, a tutt'oggi presente nei quartieri deprivati dal punto di vista socio-culturale e strettamente correlato alla devianza, comporta una intensa collaborazione ed interazione fra quelle istituzioni che, a vario titolo, sono coinvolte nella prevenzione e nel recupero del disagio minorile. L'Amministrazione Comunale, per meglio rispondere ai bisogni socio-educativi del territorio, ha sottoscritto protocolli d'intesa con l'Osservatorio d'area per la dispersione scolastica sul disagio minorile e la dispersione scolastica.

- Acquisto arredamenti ed attrezzature scolastiche: servizio obbligatorio.

Con il regolamento per la dotazione finanziaria il Comune si è riservato il diritto dell'acquisto di arredamento e di attrezzature scolastiche, limitatamente alla propria disponibilità di bilancio.

Progetti educativi vari

Il quadro delle possibilità formative si arricchisce ulteriormente grazie ad attività attinenti a tematiche varie, quali l'educazione interculturale, musicale, teatrale, ambientale, il recupero del patrimonio artistico -culturale del territorio, la pratica di discipline sportive, le cui dinamiche producono effetti/stimolo nei processi di crescita dei soggetti coinvolti.

Mostre e manifestazioni

Vengono organizzate mostre dei lavori realizzati dagli alunni nell'ambito dei progetti attuati e le manifestazioni.

Laboratori didattici comunali

Presso le scuole sono operativi laboratori didattici, nei passati anni finanziati in parte dal comune, di varia tipologia:

–informatica, fotografia, enologia, culinaria, musica, artigianato, educazione all'immagine, educazione linguistica, giornalismo, ceramica, tecniche d'ufficio, ecc.

Essi rappresentano un campo di esperienza in cui il minore viene stimolato ad esprimere liberamente le sue potenzialità, in un clima di confronto e di scambio, coinvolgendolo in una partecipazione attiva e motivata. Da un'indagine effettuata in merito alla ricaduta delle attività laboratoriali sull'utenza scolastica, si evince che le stesse favoriscono in particolar modo:

- * Il contenimento della dispersione scolastica e motivazione/rimotivazione dell'interesse
- * La sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento non formalizzato
- * L'integrazione e potenziamento del curriculum disciplinare
- * L'acquisizione di competenze specifiche
- * Lo sviluppo delle capacità cognitivo/espressivo/comunicative
- * Lo sviluppo delle capacità di relazione, socializzazione ed integrazione multiculturale
- * Lo sviluppo delle capacità di orientamento ed autovalutazione.

SEGRETERIA REMOTA UNIVERSITA' DEGLI STUDI

La Segreteria Remota dell'Università degli Studi di Palermo che, da anni ormai, si pone l'obiettivo primario di ridurre al minimo i contatti degli studenti alcamesi e non solo, con le segreterie amministrative dell'Ateneo, a vantaggio di un risparmio notevole di tempo e denaro, ha operato con intelligenza e professionalità anche per facilitare l'approccio degli studenti con le nuove procedure on line, mettendo a disposizione dell'utenza i videoterminali, l'assistenza tecnica e la competenza dei propri operatori, appositamente addestrati dal coordinatore del servizio. Con l'introduzione delle nuove procedure on line, se da un lato è diminuito il numero della stampa dei piani di studio e dei bollettini di versamento relativi solo alle iscrizioni, operazioni che gli studenti stessi ora possono effettuare tramite portale, dall'altro lato si è registrato un notevole incremento del numero di utenti che si è rivolto allo sportello, chiedendo consulenza per accedere ai nuovi servizi, dato documentabile da un apposito monitoraggio, che la segreteria ha effettuato durante l'anno e che può quantificarsi in circa tremila utenti. La Segreteria, oltre ai servizi d'istituto continuerà a svolgere di propria iniziativa le sotto elencate prestazioni non contemplate nel Protocollo d'Intesa, al fine di assicurare un servizio sempre più completo ed efficiente:

- ricerca, studio e successiva distribuzione dei bandi per la partecipazione alla selezione dei corsi di laurea a numero programmato e non; bandi di concorso post lauream e i tutti i bandi che possano interessare l'utenza universitaria;
- divulgazione, tramite comunicati stampa trasmessi ai vari quotidiani e alle emittenti televisive, di tutte quelle informazioni a carattere amministrativo di maggiore rilievo, acquisite anche attraverso varie ricerche;
- servizio di consulenza e supporto agli studenti partecipanti ai concorsi ERSU, comprese le richieste on-line del tesserino mensa.

In merito ai sussidi straordinari, è stato svolto un lavoro di ricerca per individuare quelle matricole il cui reddito risultava rientrante nei limiti previsti dal bando, e successivamente sono state invitate singolarmente a partecipare alla selezione;

- consegne pergamene varie e diplomi (previo controllo e ricerca numero protocollo nell'archivio telematico, stampa bollettino, ritiro presso l'ufficio Rilascio Diplomi di Palermo);
- trascrizione delle materie sostenute sui libretti universitari, previo controllo attraverso l'archivio telematico;
- consulenza per le immatricolazioni ai corsi di laurea a numero programmato e ai corsi di laurea specialistica per le quali è obbligatoria la presentazione delle domande direttamente alla segreteria centrale;
- Avvisi agli studenti effettuati tramite sms/e-mail, relativi al ritiro dei libretti, alla possibilità di partecipare ad alcuni benefici, alla definizione di eventuali pratiche insolute. Tutti i servizi verranno erogati mantenendo la disponibilità al pubblico anche nei giorni di chiusura, al fine di agevolare gli studenti e in particolare quelli lavoratori. Inoltre si provvederà a continuare a mantenere un contatto costante con l'Ateneo, oltre che con le periodiche trasferte a Palermo, anche attraverso un fitto scambio di email con il Gruppo di Supporto Informatico, volto a garantire un tempestivo aggiornamento delle normative che regolamentano il sistema universitario.

SERVIZIO CULTURA

Sono numerosissime le istanze pervenute dalle diverse associazioni operanti nel territorio che hanno svolto un intenso programma di attività per l'anno appena concluso. Nel corso dell'anno sono state accreditate le somme relative al progetto "creative lab" (il cui progetto esecutivo è stato già presentato al competente assessorato regionale), finanziato con fondi europei, che prevede il suo centro vitale nel Collegio dei Gesuiti con una serie di attività e di laboratori destinati a valorizzare il campo dell'arte contemporanea e nonché a fare emergere nuovi talenti locali. L'amministrazione comunque presta sempre molta attenzione alle proposte di attribuzione di un contributo che ai sensi del vigente regolamento, sono meritevoli di realizzazione in quanto propositive di attività culturali

che possano coinvolgere l'intera collettività. In via generale l'amministrazione si dimostra sempre sensibile alle iniziative e all'attività svolta dalle associazioni che operano nell'ambito musicale: l'amministrazione comunale intende la diffusione della musica, come fattore di sviluppo e di integrazione sociale e culturale; inoltre le manifestazioni oggetto di sostegno e condivisione oltre a rappresentare ormai una tradizione nel territorio alcamese, confermando la loro continuità nel tempo, rappresentano sicuramente una occasione di forte richiamo turistico consentendo pertanto anche la promozione del territorio, del patrimonio monumentale, della storia e delle tradizioni della nostra terra.

Significativo è stato anche il sostenimento dei cori polifonici attraverso i quali è possibile valorizzare la musica sacra anch'essa importante patrimonio culturale degna di essere tutelata e trasmessa alle nuove generazioni;

in ambito teatrale: attraverso il teatro è possibile far conoscere potenziare e sperimentare i vari linguaggi che interagiscono nella "comunicazione drammatico teatrale"; tramite l'attività teatrale è possibile interpretare i problemi più vivi della società contemporanea; inoltre l'auspicio è quello di avvicinare i giovani al teatro favorendo "la canalizzazione di energia positiva" attraverso la quale può aversi un contributo significativo ad uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità; inoltre l'amministrazione comunale vuole sostenere lo svolgimento del teatro nella sua forma più tradizionale sostenendo l'opera dei pupi, che rappresenta ormai un aspetto della tradizione e della cultura siciliana; l'opera dei pupi rappresenta infatti un simbolo della nostra isola in quanto è portatrice di una intensa carica di tradizione popolare e il sostenimento dell'attività è indispensabile affinché questo patrimonio culturale non vada disperso e possa essere trasmesso alle nuove generazioni;

attività cinematografica e audiovisiva: il cinema è una forma d'arte ed uno strumento di crescita culturale, infatti la visione di film di qualità consente allo spettatore di fare propri i messaggi contenuti in un film o in un cortometraggio; per questo motivo l'amministrazione intende sostenere tali tipologie di attività;

attività intese alla valorizzazione e tutela delle lingue e culture locali nonché promozione della cultura della pace e cooperazione tra i popoli: l'amministrazione vuole sostenere l'attività svolta da diversi enti religiosi nella assoluta consapevolezza che numerose festività e manifestazioni si innestano e vivono in perfetta simbiosi con la tradizione religiosa locale che connota e identifica da sempre il nostro popolo e la sua cultura nonché nella consapevolezza che la tutela delle tradizioni, della cultura e della stessa lingua locale passa anche e soprattutto attraverso la nostra tradizione religiosa. Inoltre il sostenimento degli enti religiosi trova il suo fondamento in quanto enti deputati alla promozione della cultura della pace e cooperazione tra i popoli;

attività di promozione e sostegno delle politiche giovanili: sui giovani punta alla corretta formazione di questi ultimi consentirà di avere, domani, uomini dotati di una certa professionalità e di una certa formazione culturale. Promuovere infatti le attività di formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra scolastiche risponde sicuramente agli scopi programmati dall'amministrazione; attività di promozione del patrimonio culturale: l'amministrazione intende sostenere le attività mirate alla conoscenza, riscoperta studio e promozione del patrimonio culturale del territorio; intende promuovere le attività volte alla valorizzazione dell'arte e della cultura siciliana per favorire lo sviluppo turistico con la realizzazione anche di spettacoli che esaltano la nostra Sicilia e le sue origini; attività di rivalorizzazione del patrimonio folkloristico della Città di Alcamo: particolare interesse alla ricerca volta alla riscoperta del patrimonio culturale del territorio nel suo contesto storico, sociale ed economico mettendo in evidenza ciò che ormai fa parte del passato, riportando alla luce vecchie tradizioni e valori eterni; attività volte a promuovere iniziative per favorire la crescita culturale del cittadino attraverso la divulgazione della scienza: la realizzazione di laboratori didattici -scientifici permanenti sul territorio in collaborazione con istituti scolastici di città limitrofe e non come confronto e scambio culturale.

SERVIZI RICREATIVI: SPORT/TURISMO/SPETTACOLI

Il Comune sostiene la proficua utilizzazione del tempo libero e, a tal fine, tra l'altro:

promuove le condizioni per la diffusione dello sport e dell'associazionismo, apprezzando quanti, singoli ed associati, si impegnano per il benessere della collettività;

attua servizi, anche con la partecipazione di soggetti terzi, volti a favorire le attività sociali dei cittadini e ne agevola l'accesso in tutte le forme possibili. Sostiene le manifestazioni che caratterizzano e valorizzano la Città di Alcamo. Con riferimento a tali competenze l'azione dell'Ente si concretizza nella promozione della pratica sportiva e nell'attività aggregativa nel territorio comunale, mantenendo il proprio ruolo di propulsione, ma soprattutto di coordinamento delle varie manifestazioni sportive ed aggregative promosse dalle varie associazioni nel territorio.

Si è proseguita l'attività di relazione e collaborazione con gli altri soggetti, siano essi pubblici o privati, che concorrono a determinare il sistema turistico, curando lo sviluppo ed il miglioramento della promozione turistica ed i servizi di informazione e accoglienza. Sono state promosse e sostenute iniziative e manifestazioni di interesse turistico e supportati interventi e progetti che, sotto il profilo turistico, sono finalizzati a: rafforzare l'immagine ed il ruolo della città e del territorio; attivare le risorse e le potenzialità turistiche; promuovere le valenze storiche, culturali ed ambientali; valorizzare l'enogastronomia e le produzioni tipiche. L'attività relativa alla

realizzazione della festa della patrona, compatibilmente con la disponibilità delle somme stanziare in bilancio.

L'attività per il periodo estivo è stata molto intensa, atteso che molti cittadini alcamesi ormai permangono nella città di Alcamo (piuttosto che recarsi in zone di villeggiatura) e che comunque l'organizzazione dell'estate alcamese ha dato ottimi risultati in termini di richiamo turistico per la città. L'obiettivo è stato quello di realizzare manifestazioni di elevata qualità, coinvolgendo fasce di pubblico eterogenee attraverso una diversificazione degli spettacoli programmati idonei altresì ad attirare sempre maggiori presenze sul territorio, volano e investimento di crescita economica e potenziamento di afflusso turistico. Altrettanta attenzione è stata data alle iniziative tese a far conoscere le tradizioni e i prodotti locali sia per un rafforzamento della nostra identità storica, che per un recupero della memoria dei luoghi nonché per non disperdere mestieri, abitudini ed usi locali.

I SERVIZI AMBIENTALI prevedono diverse attività che sono rivolte alla salvaguardia e tutela del territorio urbano ed extraurbano.

A) – SPESA SCATURENTE DA CONTRATTO - A decorrere dal 1° novembre 2009, con la consegna del servizio di gestione integrata dei rifiuti al soggetto gestore AIMERI AMBIENTE S.p.A., che ha stipulato regolare contratto con l'ATO TP1 "Terra dei Fenici" spa, le attività del Comune non sono più quelle relative alla gestione del servizio ma al controllo dello stesso nell'ambito del territorio di competenza. L'obiettivo principale in questa nuova funzione è stato quindi quello di intrattenere rapporti costanti e sistematici sia con l'ATO TP1 sia con il soggetto gestore per mantenere alta la qualità dei servizi resi. A tale proposito, oltre all'attenzione che è stata profusa dalla struttura di vertice del settore nei rapporti con i due soggetti prima detti, si è reso necessario monitorare costantemente l'operatività del servizio reso dedicando una unità organizzativa ad intrattenere rapporti con la struttura operativa del soggetto gestore al fine rispondere con tempestività alle richieste di specifici interventi ad integrazione e miglioramento del servizio previsto in capitolato. L'unità organizzativa ha garantito in maniera costante e tempestiva le segnalazioni al soggetto gestore e la verifica del corretto adempimento da parte di quest'ultimo durante tutto l'intero esercizio finanziario. Come è noto il Capitolato Speciale d'Appalto è articolato e complesso ed è stata cura della struttura direzionale del settore fare in modo che tutti gli adempimenti e compiti nello stesso previsti siano stati effettivamente resi. Sul finire dell'anno 2013, però, si è assistito ad un profondo cambiamento nella gestione del servizio: infatti per effetto della L.R. 9/2010 si è avuto il passaggio di competenza tra le società d'ambito (per il nostro ambito ATO TP1 la SPA Terra dei Fenici in liquidazione) e l'ente locale. Il passaggio ha infatti comportato l'adempimento di tutta una serie di obblighi voluti dalla citata

normativa che ha imposto all'ente locale la gestione diretta del servizio e il conseguente passaggio di tutti gli obblighi contrattuali nascenti dal servizio di raccolta rifiuti. Particolarmente complesso è stato lo studio, soprattutto dal punto di vista di disciplina giuridica, del passaggio in capo ai singoli comuni dell'ambito territoriale del contratto in essere con il soggetto incaricato del servizio di raccolta rifiuti Aimeri Ambiente srl. Tale contratto, originariamente intestato alla società d'ambito Terra dei Fenici, doveva essere necessariamente "trasferito" in capo ai singoli comuni, e ciò ha comportato una notevole attività di studio e consultazione per individuare la forma giuridica più idonea per consentire il suddetto trasferimento senza fare perdere le garanzie ai comuni appartenenti all'ambito territoriale; proprio per la sua complessità l'iter alla fine dell'anno 2013 non è stato concluso ma lo stesso si è perfezionato nei primi mesi dell'anno 2014. Non meno laboriosa e complessa è stata l'attività contrattuale con le piattaforme presso le quali si conferiscono le frazioni differenziate dei rifiuti, ancor più se si considera che l'arco temporale di azione è stato piuttosto ristretto atteso che per legge la società d'ambito cessava la propria attività al 31,10,2013 e contestualmente, allo scadere di tale termine perentorio, l'ente locale doveva essere già nelle condizioni di potere gestire l'attività in nome e per conto proprio; la nuova gestione del servizio ha comportato anche il perfezionamento delle convenzioni con i Consorzi di filiera facenti parte dell'accordo - quadro ANCI CONAI, attività molto importante per l'ente perché proprio dal perfezionamento delle convenzioni e dall'esecuzione dei conseguenti obblighi sono riconosciuti i proventi derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti al comune.

Si riportano, in sintesi, i compiti del soggetto gestore rientranti nell'oggetto della prestazione:

- a) raccolta differenziata;
- b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree comprese nell'ATO;
- c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti;
- d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;
- e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento rifiuti;
- f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive art. 160, 3 comma, l.r. n. 25/93;
- g) derattizzazione, disinfestazione e disinfezione;

- h) pulizia delle spiagge e del mare nelle aree di competenza;
- i) manutenzione del verde pubblico ed altri servizi ambientali.

I superiori servizi si distinguono in due gruppi (articoli 3 e 4):

- a) servizi di base (per i quali si paga un corrispettivo a corpo);
- b) servizi aggiuntivi (per i quali di volta in volta si dovrà sarà cura della struttura direzionale del settore fare in modo che tutti gli adempimenti e compiti nello stesso previsti vengano effettivamente resi. Si riportano, in sintesi, i compiti del soggetto gestore rientranti nell'oggetto della prestazione che deve rendere:

- a) raccolta differenziata;
- b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree comprese nell'ATO;
- c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti;
- d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;
- e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento rifiuti;
- f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive art. 160, 3 comma, l.r. n. 25/93;
- g) derattizzazione, disinfestazione e disinfezione;
- h) pulizia delle spiagge e del mare nelle aree di competenza;
- i) manutenzione del verde pubblico ed altri servizi ambientali.

I superiori servizi si distinguono in due gruppi (articoli 3 e 4):

- a) servizi di base (per i quali si paga un corrispettivo a corpo);
- b) servizi aggiuntivi (per i quali di volta in volta si dovrà procedere alla quantificazione del relativo costo);

Con particolare riferimento al Servizio di raccolta integrata dei rifiuti, che rientra nei servizi di base, si prevede:

- A) la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani da destinare a smaltimento;
- B) la raccolta differenziata ed il trasporto presso gli impianti di Piano di varie frazioni di rifiuto con diverse modalità: porta a porta, raccolta stradale, raccolta nei centri comunali;
- C) la gestione e l'adeguamento dei centri comunali di raccolta;

- D) servizio di raccolta dei rifiuti mercatali;
- E) servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali;
- F) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati, anche pericolosi;
- G) servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti anche a domicilio;
- H) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti delle griglie dei canali;
- I) ogni altra operazione che anche se non elencata ed occasionale, è necessaria per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'appalto stesso.

Per quanto riguarda il servizio di nettezza urbana previsto nell'ambito dei servizi di base si prevede:

- J. spazzamento meccanizzato e trasporto dei rifiuti al luogo di smaltimento;
- K. pulizia e spazzamento manuale e trasporto dei rifiuti al luogo di smaltimento;
- L. pulizia delle aree mercatali;
- M. pulizia delle aree cimiteriali;
- N. svuotamento dei cestini porta-rifiuti e pulizia dell'area circostante;
- O. pulizia, lavaggio, igienizzazione delle aree previste per il conferimento dei rifiuti, dei contenitori e idoneo smaltimento delle acque reflue prodotte;
- P. diserbo tra i giunti lastricati e degli acciottolati in genere delle vie ivi compresi i piazzali di parcheggio;
- Q. raccolta foglie;
- R. pulizia e rimozione delle deiezioni animali presenti nel suolo pubblico e posizionamento di distributori automatici di sacchetti;
- S. ogni altra operazione che anche se non elencata ed occasionale, ma necessaria per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'appalto.

B) – SPESA SCATURENTE DA OBBLIGO DI LEGGE/CONTRATTO - La pulizia dell'arenile ricadente nel territorio comunale. Durante le stagioni invernale e autunnale sono state garantite le operazioni di mantenimento e cura, il servizio ha subito una intensificazione con l'approssimarsi delle stagioni primaverile ed estiva.

C) – Nell'ambito delle competenze del settore vi rientra altresì la predisposizione degli atti necessari per l'affidamento all'ATO TP1, che li ha svolti per il tramite del soggetto gestore, del servizio connesso alla raccolta dei rifiuti in maniera differenziata nella frazione di Alcamo Marina, durante il periodo estivo, laddove è previsto il sistema di raccolta stradale con cassonetti; i risultati ottenuti sono stati buoni atteso che si è garantito nel periodo di maggiore affluenza ad Alcamo Marina una costante pulizia del territorio.

Rispetto alle nuove attività di controllo in tema di gestione dei rifiuti, permangono comunque alcune attività gestionali che riguardano:

F) – SPESA SCATURENTE DA OBBLIGO DI LEGGE - accertamenti tecnici ed igienico-ambientali;

Per quanto riguarda gli accertamenti tecnici ed igienico ambientali questi sono svolti con il supporto dell'ASP competente e dell'ARPA di Trapani con particolare riferimento agli inquinamenti atmosferici e acustici oltre che del suolo. La parte finale dell'anno è stata caratterizzata da un contrasto interpretativo di norme con la provincia di Trapani (ente competente ai sensi della L.R. n. 23/1995 alla raccolta dei rifiuti fuori dal centro abitato) poiché il suddetto ente sostiene che per effetto della L.R. n. 9/2010 tale ultima competenza non sarebbe più della Provincia ma del comune per effetto, a dire della Provincia, di abrogazione tacita della norma di cui all'art. 160 della L.R. n. 23/1993. Tale ultima interpretazione non è stata condivisa da parte del Comune pertanto nel prossimo futuro sarà necessario fare chiarezza.

G) – SPESA SCATURENTE DA OBBLIGO DI LEGGE - pulizia ed igiene del territorio (randagismo, disinfestazione, derattizzazione etc. – bagnotti mobili);

In ordine ad altri servizi residuali indicati all'ultimo punto si rappresenta quanto segue:

- randagismo: è in corso di realizzazione un canile nel territorio su una porzione di terreno confiscato alla mafia; inoltre è stato necessario lo spostamento della sede di anagrafe canina presso nuovi locali . Sarà necessario altresì attivare, per il tramite dei soggetti istituzionali competenti, adeguati percorsi di sensibilizzazione al fine di contenere il fenomeno del randagismo.

- infine per quanto riguarda il servizio di disinfestazione, derattizzazione etc. si tratta sostanzialmente di assicurare gli interventi di risanamento igienico sanitario.

SVILUPPO ECONOMICO:

- si è assicurato il servizio amministrativo - autorizzatorio delle attività economiche e produttive locali con puntuale attivazione del processo di liberalizzazione e semplificazione procedurale, mantenendo costante l'impegno ad implementare la propria efficienza, nel rispetto dell'evoluzione della disciplina legislativa del commercio, riscontrando in maniera puntuale le richieste dell'utenza. Inoltre sono state organizzate iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali e lo sviluppo delle opportunità presenti nel territorio anche attraverso la realizzazione e/o la partecipazione a fiere e mercati.

Descrizione del programma N. 7 - SERVIZI TECNICI

Responsabile: Ing. Parrino Enza Anna

Il programma è suddiviso fondamentalmente in:

- 1) Servizi manutentivi
- 2) Lavori Pubblici

Per quanto riguarda i servizi manutentivi si è proceduto alla gestione e manutenzione ordinaria dei seguenti beni del patrimonio immobiliare: - strade interne ed esterne - rete fognaria cittadina - impianto di depurazione - rete idrica interna ed esterna - sorgenti ed impianto di sollevamento - serbatoio comunale e telecontrollo – impianti d'illuminazione pubblica e reti del sottosuolo - edifici comunali (scuole ed uffici pubblici). Quindi, in buona sostanza, si è effettuata la gestione tecnico-manutentiva del patrimonio comunale attuata mediante la predisposizione degli atti amministrativi relativi ai vari servizi di pertinenza del settore in tema di manutenzione ordinaria delle opere esistenti.

Per quanto attiene alla parte dei Lavori Pubblici si sono realizzate opere inserite nel Piano Triennale delle OO.PP., già adottato dall'organo esecutivo, ed in special modo, nell'attuazione di quanto è indicato nell'elenco annuale 2013 nonché nel completamento delle opere già inserite nei precedenti piani.

Altri compiti affidati al settore hanno riguardato:

- 1) la gestione del servizio idrico integrato
- 2) la gestione cimiteriale
- 3) la gestione illuminazione pubblica

Per quanto riguarda il servizio di Protezione Civile si sono svolte le seguenti attività:

- gestione e miglioramento delle attività relative alla pianificazione della Protezione civile, mediante il coordinamento delle componenti previste nel modello d'intervento (piano di protezione contro incendi e contro gli eventi sismici);
- informazione della popolazione sui rischi e una campagna di educazione con prove di evacuazione nelle scuole
- sistema di gestione delle procedure del centro operativo;
- servizio di incolumità pubblica;
- controllo del territorio in particolare nel periodo estivo contro gli incendi
- verifica dei Piani Comunali di Protezione Civile, che si è sviluppata attraverso: 1) la conoscenza del territorio e della sua armatura territoriale (censimento ed aggiornamento edifici strategici, tattici e sensibili, aree per le operazioni di protezione civile aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento, censimento dei servizi a rete); 2) censimento ed aggiornamento delle risorse umane e materiali presenti su tutto il territorio comunale; 3) analisi dei possibili eventi attesi; 4) definizione degli scenari di crisi; 5) studio della risposta del sistema all'evento; 6) definizione delle procedure d'intervento

- Attivazione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile: procedure di attivazione e dotazione di equipaggiamento del Gruppo, sistemazione logistica e formazione, iscrizione all'Albo regionale.

- Organizzazione e dotazione di attrezzature della Sala Operativa organo di coordinamento della struttura comunale di Protezione Civile in caso di evento calamitoso. Nel Centro Operativo afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni (Comitato, Centro Operativo Comunale "COC")

. - Il Comitato ed il COC, presieduti dal Sindaco, provvedono alla direzione ed all'assistenza della popolazione in caso di emergenza ed al suo superamento.

Il servizio Ufficio del Traffico ha effettuato i seguenti interventi e, più precisamente:

a) attuazione del piano dettagliato del PGTU. L'obiettivo del Piano è stato il funzionamento del sistema della mobilità, ritenuta raggiungibile con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione comunale.

b) rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale nelle strade e agli incroci.

c) studio di nuove soluzioni ed utilizzo di nuovi materiali al fine di consentire un risparmio nelle manutenzioni ordinarie e nella collocazione di nuova segnaletica.

Il settore inoltre, nell'ambito dei servizi tecnici e di protezione civile, ha svolto i compiti connessi alla gestione tecnica della discarica comunale.

Descrizione del programma N. 8–URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile: Arch. Bertolino Carlo

L'attività svolta nel 2013 del settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale si è incentrata sui seguenti punti:

- Predisposizione degli atti propedeutici alla stesura del piano regolatore generale e sui programmi pluriennali di attuazione (piani particolareggiati- piani di zona -insediamenti produttivi);
- Attuazione delle varianti urbanistiche per assicurare un migliore assetto urbanistico proposto alle decisioni del Consiglio Comunale come previsto dalla normativa e regolamenti vigenti;
- Gestione dell'edilizia economica e popolare;
- Procedure per l'assegnazione delle aree edificabili, delle convenzioni anche esterne ai P.E.E.P. con i relativi calcoli degli oneri;
- Istruzione delle domande di edilizia privata e/o in sanatoria con la predisposizioni delle convenzioni, la definizione degli oneri e prezzi di cessione ed infine il controllo sull'attuazione delle stesse;

- Pratiche inerenti la formazione, la conservazione e l'aggiornamento della cartografia comunale e dell'archivio fotografico, calcolo oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione;
- Revisione di alcuni computi metrici estimativi, disciplinari e allegati grafici relativi ad oneri di urbanizzazione e computo degli oneri;
- Partecipazione e vigilanza alla vendita e locazione degli alloggi convenzionati;
- Cura dei rapporti formali con il Settore Finanze per il rispetto delle norme tributarie che hanno il presupposto d'imposta in informazioni note per ragioni del proprio ufficio alla sezione urbanistica, al disbrigo di tutta la documentazione relativa alle costruzioni su richiesta degli interessati, alla vigilanza sui lavori per i quali è stata rilasciata la concessione edilizia al fine di assicurare il rispetto delle norme regolamentari vigenti in materia di edilizia.

1.5 - Programmazione delle entrate e rendiconto

1.5.1 - Il riepilogo generale delle entrate

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio. Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio di competenza.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del

credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013	Stanz.finali	Accertamenti	% Accertato
Tit.1 - Tributarie	19.503.758,79	18.785.243,39	96,32
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.117.616,34	12.632.154,95	104,25
Tit.3 - Extratributarie	4.408.509,20	4.700.715,89	106,63
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.143.904,34	3.414.004,13	66,37
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	10.723.658,28	4.360.957,74	40,67
TOTALE	51.897.446,95	43.893.076,10	84,58

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2013	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Tit.1 - Tributarie	18.785.243,39	9.698.622,51	51,63
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.632.154,95	8.305.123,79	65,75
Tit.3 - Extratributarie	4.700.715,89	1.723.828,67	36,67
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.414.004,13	2.154.269,76	63,10
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.360.957,74	3.938.186,85	90,31
TOTALE	43.893.076,10	25.820.031,58	58,82

1.5.2 Le entrate tributarie

Si evidenziano, qui di seguito, i dati relative alle entrate tributarie che costituiscono una parte cospicua di tutte le entrate correnti ordinarie di bilancio (€ 18.785.243,39), pari cioè al 52,01% dell'accertato complessivo di parte corrente (€ 36.118.114,23).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	10.619.340,62	9.835.809,34	92,62
Categoria 2 - Tasse	7.943.889,21	8.017.831,35	100,93
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	940.528,96	931.602,70	99,05
Totale	19.503.758,79	18.785.243,39	96,32

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	9.835.809,34	8.506.053,00	86,48
Categoria 2 - Tasse	8.017.831,35	397.773,03	4,96
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	931.602,70	794.796,48	85,31
Totale	18.785.243,39	9.698.622,51	51,63

2 - PARTE II - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

2.1 - Identità dell'ente

PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalle leggi nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente le cui principali competenze sono l'approvazione dei seguenti atti fondamentali:

- a) gli statuti dell'ente e delle aziende speciali, i regolamenti l'organizzazione generale degli uffici e dei servizi comunali;
- b) i programmi, le relazioni previsionali programmatiche, i piani finanziari ad esclusione di quelli riguardanti singole opere pubbliche ed i programmi di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali, le relative variazioni e storno di fondi, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
- c) le convenzioni tra i comuni e quelle tra comuni e provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- d) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) l'istituzione e ordinamento dei tributi e i regolamenti relativi;
- f) contrazione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco e 6 Assessori in base a quanto previsto dalla legge.

Principale competenza della giunta comunale è quella di approvare il Piano Esecutivo di gestione, e fornisce l'indirizzo politico a tutta l'attività gestionale dell'Ente

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Le sue funzioni principali sono:

- rappresenta il Comune in giudizio;
- convoca e presiede la giunta municipale;
- adotta provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di edilizia, polizia locale ed igiene per motivi di sanità o di sicurezza pubblica;

STATUTO E REGOLAMENTI INTERNI

I principali regolamenti interni in vigore sono i seguenti:

D.C. nn° 4-6-8-10 del 7-8-10 gennaio 1993 Modificato con D.C. n° 144 del 27/09/2001 Statuto del Comune di Alcamo;

D.C. n.° 143 del 04/08/1997 modificato con D.c. n.°41 del 02/04/2009 e n.°43 del 03/04/2009 Approvazione del Regolamento Edilizio;

D.C. n° 185 del 24/11/1998 modificato con D.C.193 del 28/12/2000 e con D.C.141 del 25/09/2001 Regolamento delle norme che disciplinano l'imposta comunale immobili;

D.C. 55 del 2009 Approvazione nuovo Regolamento per la concessione di contributi sovvenzioni e sussidi-Rettificato l'art.13 lettera F con D.C. N.14 del 22/02/2010;

G.M.. n° 173 del 31/08/07 Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – Modificata con G.M.N.114 del 04/05/2011;

D.C. n° 197 del 17/12/1998 modificato con D.C. n° 227 del 11/09/2000 Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole materne;

D.C. n° 38 del 25/03/09 Regolamento comunale per la disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)- Modificato con D.C. N. 154 dl 22/12/2010;

D.C. n° 209 del 21/12/1999 Adozione Regolamento per la concessione di incentivi al settore zootecnico

D.C. n° 193 del 28/12/2000 Accertamento tributario con adesione del contribuente – Approvazione Regolamento immediata esecuzione

D.C. n° 99 del 15/07/09 Regolamento del Consiglio Comunale

D.C. n° 112 del 24/07/2001 modificato con d.C. 38 del 28/03/2009 Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 22/97

D.C. n° 84 del 14/06/2002 Approvazione del Regolamento per il funzionamento della consulta comunale dello sport

D.C. n° 85 del 14/06/2002 Approvazione Regolamento ai sensi D.P.R.S. n. 19/2001 e art. 19 della L.R. 30/2000

D.C. n.°144 del 20/11/2003 modificato con D.C. n° 83 del 11/06/2009 Regolamento Comunale di Contabilità

D.C. N.°173 del 18/12/2009 Approvazione regolamento COSAP- modificato con D.C. N.62 del 04/06/2010;

D.C. 28 del 27/02/2009 Approvazione Regolamento per la gestione dell'acqua potabile

D.C. N°143 del 27/10/09 Regolamento lavori in economia

D.C. N°104 del 24/07/2009 Regolamento collocazione strutture precarie

D.C. N°83 del 11/06/2009 Regolamento Contabilità

D.C. N. 284 del 24/01/08 Regolamento controlli interni

D.C. N.119del 21/07/1995 Regolamento istitutivo Commissione pari opportunità

D.C. N. 45 del 28/03/08 Regolamento armamento appartenenti al Corpo di Polizia Municipale

D.C. N. 100 del 07/10/2005 Regolamento volontari protezione civile

D.C. N. 5 del 28/01/03 Regolamento commissione inchiesta Debiti Fuori Bilancio;

D.C.N.13 del 18/12/2008 modificato con D.C. n.60 del 31/05/2011 Regolamento centro diurno comunale per anziani;

D.C. N.22 del 26/02/2010 Regolamento per il riconoscimento di contributi economici in favore di vittime della criminalità a causa dell'estorsioni e dell'usura;

D.C. N. 29 del 16/03/2010 Regolamento per la disciplina dei contratti;

D.C. N. 57 del 28/05/2010 Regolamento per l'erogazione di contributi assistenziali urgenti;

D.C. N. 98 del 24/08/2010 Regolamento comunale imposta pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;

D.C.N. 154 del 22/12/2010 Regolamento comunale per la disciplina della tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani interni;

D.C. N. 93 del 21/07/2011 Regolamento d'uso del verde pubblico;

D.C. N. 92 del 21/07/2011 Regolamento sull'organizzazione e razionalizzazione dell'autoparco;

D.C. N. 124 del 13/10/2011 Regolamento per lo svolgimento da parte dei privati del trasporto passeggeri in applicazione dell'art.12 del 04/07/2006 N.223 con. in L.248/2006,C.D. Decreto Bersani;

D.C. N.37 del 11/04/2011 Regolamento comunale per le nuove assegnazioni delle aree comprese nelle aree per insediamenti produttivi di c/da Sasi e delle aree individuate con la D.C. n° 75 del 25/07/2006;

D.C. N. 48 del 06/08/2012 Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria;

D.C. N.105 del 08/11/2012 Approvazione regolamento per le video riprese del Consiglio Comunale di Alcamo;

D.C. N. 16 del 19/02/2013 Modifica regolamento per il funzionamento del Centro Diurno Comunale Anziani " A. Messina" di Alcamo;

D.C. N. 88 del 30/07/2013 Regolamento comunale per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia mobile e per la minimizzazione dell' esposizione ai campi elettromagnetici;

D.C. N. 91 del 31/07/2013 Modifica dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo;

D.C. N. 93 del 31/07/2013 Modifica regolamento sul funzionamento della consulta sull'handicap;

D.C. N.106 del 29/08/2013 Approvazione regolamento sui controlli interni modifica art. 55 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 83 dell'11/06/2009;

D.C. N. 118 del 03/10/2013 Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" e determinazione delle rate di versamento;

D.C. N. 148 del 21/11/2013 Modifica artt. 14,27 e 44 del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" approvato con deliberazione consiliare n. 118 del 03/10/2013 ;

D.C. N. 149 del 21/11/2013 Approvazione piano finanziario delle tariffe relative al tributo sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013;

G.M. N.313 del 27/12/2012 Regolamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.M. n. 173/2007 -Modifica (Personale)

G.M. N. 29 del 12/02/2013 Modifica allegato B "Competenze dei Settori" del regolamento degli Uffici e dei Servizi a seguito della nuova struttura organizzativa approvata con delibera di G.M. n. 313/2012;

G.M. N.394 del 02/12/2013 Interpretazione autentica del regolamento Comunale degli uffici e dei Servizi - allegato B - competenze dei settori approvato con delibera di G.M. n. 177 del 17/06/2013.

LO SCENARIO ECONOMICO SOCIALE

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

POPOLAZIONE

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, secondo i dati forniti dall'Ufficio competente dei Servizi Demografici, è pari a n. 45.546 al 31/12/2013 distinta in 22.181 maschi e 23.365 femmine. SeSD i nuclei familiari ammontano a 17.928. Il tasso di natalità 2013 è pari a 0,79% mentre quello di mortalità è pari all'0,97%.

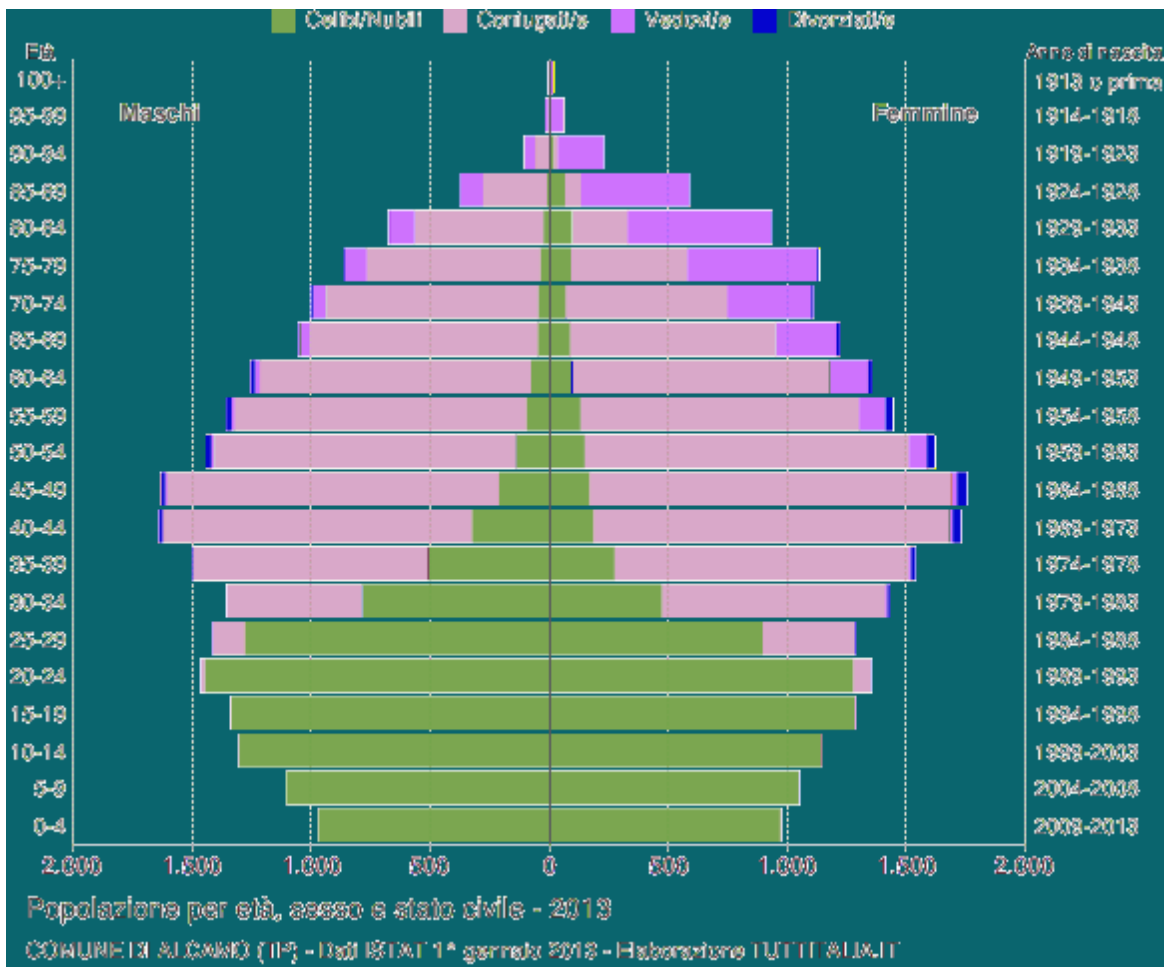
Il grafico qui di seguito, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Alcamo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2013.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2013

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Alcamo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2013.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2013 – Alcamo

Età	Celibi /Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	1.941	0	0	0	973	50,1%	968	49,9%	1.941	4,3%
5-9	2.152	0	0	0	1.108	51,5%	1.044	48,5%	2.152	4,8%
10-14	2.448	0	0	0	1.307	53,4%	1.141	46,6%	2.448	5,4%
15-19	2.619	3	0	0	1.339	51,1%	1.283	48,9%	2.622	5,8%
20-24	2.722	93	0	0	1.467	52,1%	1.348	47,9%	2.815	6,2%

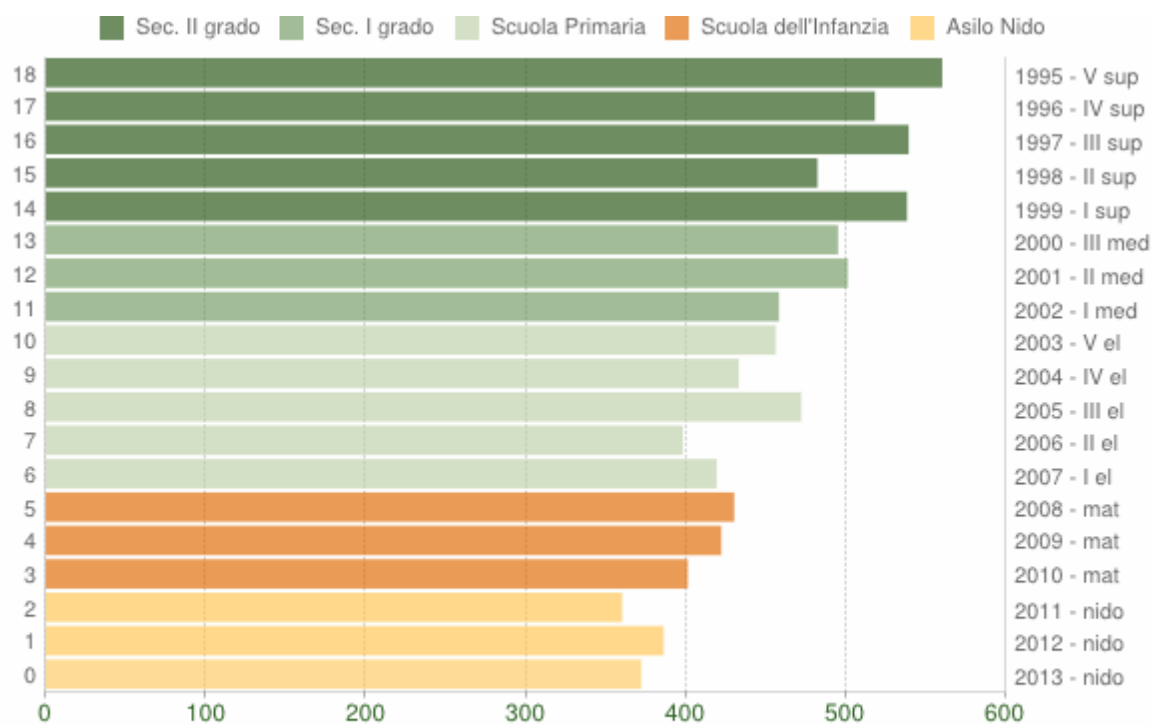
25-29	2.174	522	1	5	1.417	52,4%	1.285	47,6%	2.702	6,0%
30-34	1.261	1.504	6	11	1.356	48,7%	1.426	51,3%	2.782	6,2%
35-39	786	2.221	10	21	1.504	49,5%	1.534	50,5%	3.038	6,7%
40-44	510	2.787	22	49	1.643	48,8%	1.725	51,2%	3.368	7,5%
45-49	381	2.909	35	58	1.632	48,2%	1.751	51,8%	3.383	7,5%
50-54	289	2.630	86	56	1.446	47,2%	1.615	52,8%	3.061	6,8%
55-59	226	2.396	125	52	1.360	48,6%	1.439	51,4%	2.799	6,2%
60-64	174	2.215	187	36	1.258	48,2%	1.354	51,8%	2.612	5,8%
65-69	136	1.822	293	23	1.057	46,5%	1.217	53,5%	2.274	5,0%
70-74	116	1.571	405	17	1.003	47,6%	1.106	52,4%	2.109	4,7%
75-79	128	1.220	636	11	867	43,5%	1.128	56,5%	1.995	4,4%
80-84	118	779	703	7	677	42,1%	930	57,9%	1.607	3,6%
85-89	76	335	551	4	378	39,1%	588	60,9%	966	2,1%
90-94	18	77	237	0	106	31,9%	226	68,1%	332	0,7%
95-99	4	9	61	0	20	27,0%	54	73,0%	74	0,2%
100+	0	4	11	0	5	33,3%	10	66,7%	15	0,0%
Totale	18.279	23.097	3.369	350	21.923	48,6%	23.172	51,4%	45.095	

Popolazione in età scolastica

Distribuzione della popolazione di Alcamo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2013.

Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Alcamo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2013

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2013

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	185	187	372
1	190	196	386
2	186	174	360
3	201	200	401
4	211	211	422
5	217	213	430
6	200	219	419
7	206	192	398
8	248	224	472
9	237	196	433
10	253	203	456
11	234	224	458
12	273	228	501
13	261	234	495

14	286	252	538
15	264	218	482
16	262	277	539
17	271	247	518
18	289	271	560

Struttura della popolazione dal 2002 al 2013

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno <i>1° gennaio</i>	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	7.579	27.991	8.301	43.871	40,0
2003	7.537	27.882	8.464	43.883	40,3
2004	7.473	28.043	8.553	44.069	40,4
2005	7.523	28.630	8.806	44.959	40,6
2006	7.481	28.675	8.942	45.098	40,8
2007	7.374	28.908	8.955	45.237	41,0
2008	7.326	29.446	8.991	45.763	41,2
2009	7.227	29.624	9.064	45.915	41,4
2010	7.045	29.715	9.150	45.910	41,7
2011	6.888	29.787	9.160	45.835	42,0
2012	6.629	29.434	9.252	45.315	42,4
2013	6.541	29.182	9.372	45.095	42,6

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Alcamo.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,5	56,7	91,0	86,1	25,0	10,1	10,0
2003	112,3	57,4	88,4	86,8	24,5	9,8	9,1
2004	114,5	57,1	85,8	88,1	24,7	10,1	9,1
2005	117,1	57,0	79,9	88,9	25,3	8,9	8,9
2006	119,5	57,3	75,6	91,1	25,3	9,1	8,7
2007	121,4	56,5	78,6	94,0	25,7	9,5	9,4
2008	122,7	55,4	82,3	96,3	25,9	8,9	9,2
2009	125,4	55,0	85,0	99,4	25,9	8,8	9,6
2010	129,9	54,5	90,9	102,6	25,7	8,0	9,9
2011	133,0	53,9	95,5	105,3	25,9	8,2	9,7
2012	139,6	54,0	97,9	107,4	25,7	8,5	9,7
2013	143,3	54,5	99,6	109,1	25,3	0,0	0,0

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2012 l'indice di vecchiaia per il comune di Alcamo dice che ci sono 139,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Alcamo nel 2012 ci sono 54,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Alcamo nel 2012 l'indice di ricambio è 97,9 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il rapporto percentuale tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente.

Indice di mortalità

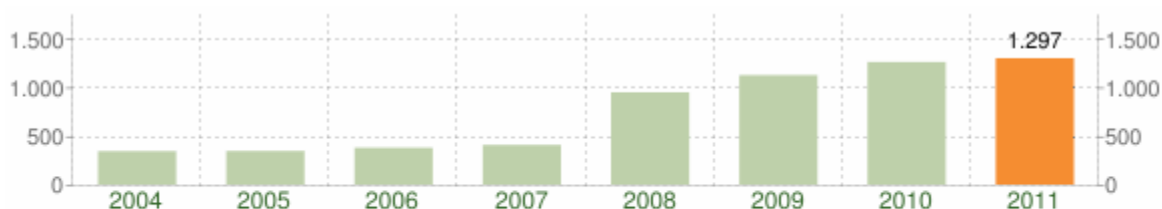
Rappresenta il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero della popolazione residente.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione straniera

Popolazione straniera residente ad **Alcamo** al 1° gennaio 2011. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

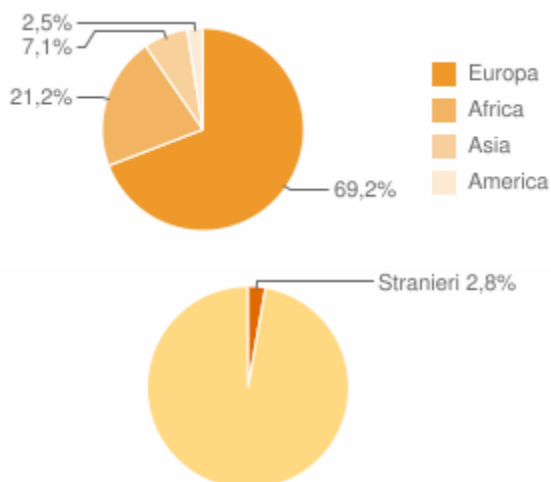


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2011

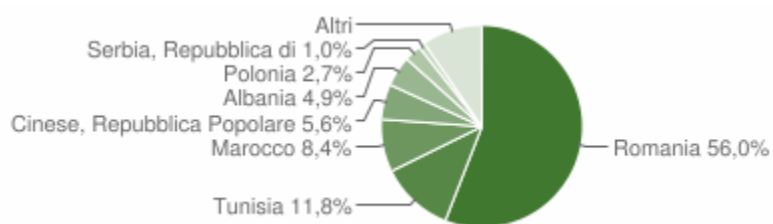
COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Alcamo al 1° gennaio 2011 sono **1.297** e rappresentano il 2,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 56,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (11,8%) e dal **Marocco** (8,4%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	332	394	726	55,98%
Albania	Europa centro orientale	27	36	63	4,86%
Polonia	Unione Europea	9	26	35	2,70%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	6	7	13	1,00%
Francia	Unione Europea	5	7	12	0,93%
Ucraina	Europa centro orientale	2	8	10	0,77%
Federazione Russa	Europa centro orientale	1	6	7	0,54%
Germania	Unione Europea	1	5	6	0,46%
Repubblica di Macedonia	Europa centro orientale	1	5	6	0,46%
Bulgaria	Unione Europea	3	1	4	0,31%
Lettonia	Unione Europea	1	3	4	0,31%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	1	2	3	0,23%
Spagna	Unione Europea	0	2	2	0,15%
Regno Unito	Unione Europea	0	1	1	0,08%
Finlandia	Unione Europea	0	1	1	0,08%
Austria	Unione Europea	0	1	1	0,08%
Irlanda	Unione Europea	0	1	1	0,08%
Ungheria	Unione Europea	0	1	1	0,08%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	1	1	0,08%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	1	1	0,08%
Totale Europa		389	509	898	69,24%

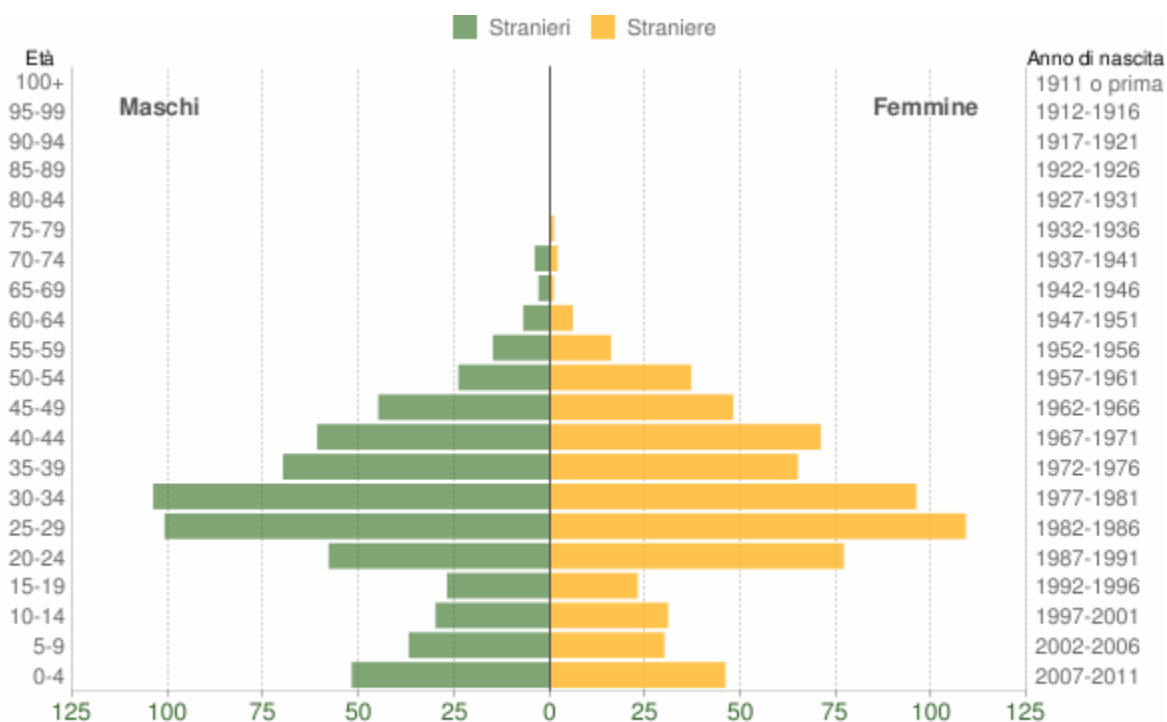
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Tunisia	Africa settentrionale	96	57	153	11,80%
Marocco	Africa settentrionale	84	25	109	8,40%
Algeria	Africa settentrionale	4	6	10	0,77%
Nigeria	Africa occidentale	1	0	1	0,08%
Gambia	Africa occidentale	1	0	1	0,08%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	1	0	1	0,08%
Totale Africa		187	88	275	21,20%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	36	37	73	5,63%
Bangladesh	Asia centro meridionale	6	2	8	0,62%
India	Asia centro meridionale	4	1	5	0,39%
Azerbaijan	Asia occidentale	2	1	3	0,23%
Pakistan	Asia centro meridionale	1	0	1	0,08%
Vietnam	Asia orientale	0	1	1	0,08%
Thailandia	Asia orientale	0	1	1	0,08%
Totale Asia		49	43	92	7,09%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Colombia	America centro meridionale	5	4	9	0,69%
Argentina	America centro meridionale	3	4	7	0,54%
Brasile	America centro meridionale	1	3	4	0,31%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	1	3	4	0,31%
Cuba	America centro meridionale	1	3	4	0,31%
Messico	America centro meridionale	0	1	1	0,08%
Ecuador	America centro meridionale	0	1	1	0,08%
Uruguay	America centro meridionale	1	0	1	0,08%
Venezuela	America centro meridionale	1	0	1	0,08%
Totale America		13	19	32	2,47%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Alcamo per età e sesso al 1° gennaio 2011 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2011

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	52	46	98	7,6%
5-9	37	30	67	5,2%
10-14	30	31	61	4,7%
15-19	27	23	50	3,9%
20-24	58	77	135	10,4%
25-29	101	109	210	16,2%
30-34	104	96	200	15,4%
35-39	70	65	135	10,4%
40-44	61	71	132	10,2%
45-49	45	48	93	7,2%
50-54	24	37	61	4,7%
55-59	15	16	31	2,4%

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
60-64	7	6	13	1,0%
65-69	3	1	4	0,3%
70-74	4	2	6	0,5%
75-79	0	1	1	0,1%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	638	659	1.297	100%

TERRITORIO

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 13.086 ha.

ECONOMIA

I settori trainanti dell'economia locale, come attestato da fonte statistico, sono l'agricoltura e il settore artigianale.

Sebbene nella Provincia di Trapani il tasso di disoccupazione è molto elevato pari al 13,00% resta inferiore rispetto alla media regionale pari al 14,7%.

Bisogna però considerare che il tasso di disoccupazione femminile sia notevolmente superiore a quello maschile anche se in misura leggermente inferiore rispetto al resto della Regione. Rimane comunque notevole il divario rispetto alla media nazionale.

Interessante è la tabella del gettito IRPEF confrontata sia a livello provinciale che regionale e nazionale. Si può notare che il reddito medio è inferiore rispetto a quello provinciale e regionale, ma il divario è notevolmente peggiore se si confronta con quello nazionale.

Alcamo - Redditi Irpef (2011)

Classe di Reddito	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
fino a 1.000	772	4,3%	392.436	0,1%
da 1.000 a 2.000	483	2,7%	566.323	0,2%
da 2.000 a 3.000	250	1,4%	580.011	0,2%

da 3.000 a 4.000	146	0,8%	459.688	0,1%
da 4.000 a 5.000	134	0,8%	558.682	0,2%
da 5.000 a 6.000	133	0,7%	685.843	0,2%
da 6.000 a 7.500	358	2,0%	2.354.073	0,7%
da 7.500 a 10.000	1.726	9,7%	14.860.999	4,5%
da 10.000 a 15.000	4.340	24,3%	51.826.616	15,6%
da 15.000 a 20.000	3.086	17,3%	51.855.548	15,6%
da 20.000 a 26.000	2.380	13,3%	52.496.454	15,8%
da 26.000 a 33.500	2.188	12,3%	62.619.486	18,9%
da 33.500 a 40.000	813	4,6%	28.674.844	8,6%
da 40.000 a 50.000	484	2,7%	20.610.205	6,2%
da 50.000 a 60.000	187	1,0%	9.749.589	2,9%
da 60.000 a 70.000	104	0,6%	6.486.250	2,0%
da 70.000 a 100.000	187	1,0%	14.431.104	4,3%
oltre 100.000	89	0,5%	12.889.622	3,9%
Totale	17.860		332.097.773	

Confronto dati Alcamo con Provincia/Regione/Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Alcamo	17.860	45.315	39,4%	332.097.773	18.595	7.329
Provincia di Trapani	164.465	429.537	38,3%	3.272.943.543	19.901	7.620
Sicilia	1.878.961	4.999.854	37,6%	39.450.783.081	20.996	7.890
Italia	30.754.004	59.394.207	51,8%	722.163.944.404	23.482	12.159

Alcamo - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	15.274	45.098	33,9%	245.029.037	16.042	5.433
2006	15.908	45.237	35,2%	263.268.546	16.549	5.820
2007	16.456	45.763	36,0%	299.395.077	18.194	6.542
2008	17.561	45.915	38,2%	314.073.788	17.885	6.840
2009	17.934	45.910	39,1%	325.497.189	18.150	7.090
2010	17.642	45.835	38,5%	324.324.067	18.384	7.076
2011	17.860	45.315	39,4%	332.097.773	18.595	7.329

2.1.1 - Assetto organizzativo

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

L'organizzazione interna nel 2013, è stata modificata con Delibera di Giunta Municipale n. 177 del 17/06/2013 in quanto le sempre crescenti attribuzioni operative-gestionali in capo all'ente locale hanno comportato notevoli difficoltà operative nell'erogazione dei servizi ai cittadini tant'è che il settore unico Servizi Tecnici – Gestione del Territorio, è stato suddiviso in n. 2 settori così denominati:

- 1) Servizi Tecnici e Manutentivi
- 2) Urbanistica e Pianificazione del Territorio

L'articolazione funzionale della struttura organizzativa dell'Ente come sopra indicata, al fine della ottimizzazione dell'azione amministrativa e dell'esigenza del contenimento delle dinamiche di spesa corrente, è stata poi modificata così come nell'organigramma che segue:



SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2013 è così strutturato:- personal computer 330 dotati di monitor e stampanti.

Inoltre tutti i computer degli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete locale.

Già nel 2011 l'Amministrazione con delibera di G.M.133 del 31/05/2011 ha deciso di realizzare un sistema informativo unitario per tutto l'Ente, in modo da realizzare una maggiore integrazione tra i vari Settori. A tal fine, alla fine dell'esercizio 2011 sono state avviate le procedure di switch off che sono continuate per tutto il 2013. Questo ovviamente ha causato ritardi e disservizi nonostante il notevole impegno profuso dal personale dipendente nell'utilizzo della nuova piattaforma.

CENNI STATISTICI SUL PERSONALE

I dati relativi al personale dell'Ente al 31/12/2013 ed alla sua evoluzione nell'ultimo quinquennio sono sintetizzati nelle tabelle di cui al punto successivo.

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI

Le competenze professionali esistenti sono sintetizzate nella tabella di cui al punto successivo.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera di G.M. N.224 del 17/07/2013.

2.1.1.1 - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turnover. La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	AL 31/12/2013	AL 31/12/2012	AL 31/12/2011	AL 31/12/2010	AL 31/12/2009
-------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Posti previsti in pianta organica	452	452	472	472	542
personale di ruolo in servizio	233	251	264	268	291
personale non di ruolo in servizio	403	403	405	406	283
Descrizione	impegni 2013	impegni 2012	impegni 2011	impegni 2010	impegni 2009
Spesa personale (Titolo I intervento I)	15.416.772,13	€ 16.030.330,39	€ 16.734.042,40	€ 5.855.445,79	€ 16.628.498,00

ANNO 2013

categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2013	In servizio al 31/12/2013	categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2013	In servizio al 31/12/2013
A.1	128	30	C.1	144	26
A.2			C.2		
A.3			C.3		2
A.4			C.4		1
A.5		33	C.5		56
B.1	93	19	D.1	42	24
B.2			D.2		
B.3	18	8	D.3	18	0
B.4			D.4		
B.5		1	D.5		1
B.6		6	D.6		12
B.7		9	Dirigenti	9	5
TOTALE	239	106	TOTALE	213	127

DATI RELATIVI AL 31/12/2013

AREA TECNICA			AREA ECONOMICA - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio
A	66	37	A	6	1
B	47	24	B	10	0
C	33	6	C	28	2
D	20	15	D	21	5
Dir.	2	2	Dir.	2	1
TOTALE	168	84	TOTALE	67	9

AREA DI VIGILANZA	AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA
--------------------------	------------------------------------

Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio
A	1	1	A	2	1
B	1	1	B	2	6
C.	46	26	C.	12	1
D	6	4	D	4	1
Dir.	1	0	Dir.	2	1
TOTALE	55	32	TOTALE	22	10

ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2013		
Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio
A	53	23	A	128	63
B	51	12	B	111	43
C.	25	50	C.	144	85
D	9	12	D	60	37
Dir.	2	1	Dir.	9	5
TOTALE	140	98	TOTALE	452	233

2.1.2 - Partecipazioni e convezioni con altri enti

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Le partecipazioni dell'Ente al 31/12/2013 sono quelle indicate nella successiva tabella.

Si fa presente che tali partecipazioni sono mantenute per le motivazioni di seguito specificate.

La partecipazione nella società "*Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione*" è stata acquisita in forza della legge regionale che obbligava i comuni alla costituzione degli A.T.O. per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La durata della società era prevista fino al 2030; tuttavia a seguito di provvedimento normativo regionale, è stata avviata nel 2011 la procedura di messa in liquidazione della società dovendo trasferire tutte le competenze alle nuove Società di regolamentazione dei Rifiuti (SRR).

In relazione a tali disposizioni nell'anno 2012 è stata costituita la società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – "*Trapani provincia nord – Società consortile per azioni*" la cui attività di gestione non risulta essere avviata al 31/12/2013.

Dal 30/09/2013 la società Terra Dei Fenici S.p.a. ha cessato l'attività gestionale, il Comune ha riassunto in proprio la gestione del servizio smaltimento rifiuti subentrando in tutti i contratti relativi a raccolta, smaltimento e conferimento rifiuti , etc.

La società consortile "Golfo di Castellammare" è stata costituita ai fini dell'attuazione della convenzione deliberata con D.C.n°167 del 2009 ; la società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel Piano di Sviluppo Locale denominato "Golfo di Castellammare", attuando le azioni previste dallo stesso Piano e di competenza del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo esplica finalità sociali per l'amministrazione comune, anche mediante concessione a titolo gratuito, di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 575/65.

Con Determina n° 615 del 07/03/2011 si è provveduto a liquidare la quota associativa per l'adesione al "Consorzio Asi Cosvindustria" così come autorizzato dal C.C. con delibera n°53 del 23/04/2009 allo scopo di incrementare le attività imprenditoriali e al contempo favorire la diminuzione del tasso di disoccupazione nell'area di competenza comunale. In data 13/04/2012 il consorzio ha comunicato la nomina del Commissario liquidatore così come da Decreto del Presidente della Regione n°149 S.G. del 03/04/2012 in esecuzione dell'art 19 della L.R. 8/2012 che dispone la liquidazione dei consorzi A.S.I., nell'anno 2013 l'Ente è stato definitivamente soppresso e pertanto ciò ha determinato una riduzione delle partecipazioni e una corrispondente insussistenza dell'attivo.

Con Determina n°2911 del 15/12/2011 si è provveduto a liquidare la quota associativa per l'adesione al costituendo consorzio "Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare", consorzio che si è poi costituito in data 20/12/2011.

Nel 2012 l'Ente ha acquisito la partecipazione azionaria nella società "*Alcamo Energie S.p.A.*", società costituita per la gestione integrata dell'energia utilizzata dall'Ente, opere per la produzione energetica da risorse rinnovabili e gestione degli impianti elettrici. Tale società è stata costituita al fine di realizzare i progetti di cui all'APQ Energia. Tramite gara ad evidenza pubblica è stato individuato il socio privato che detiene l'80% del capitale sociale della società. La società provvederà alla progettazione, alla realizzazione delle opere e alla gestione delle attività. L'attivazione gestionale rimaneva subordinata alla concessione dei finanziamenti regionali i cui provvedimenti sono stati revocati. Per questi motivi è stato instaurato un contenzioso ancora pendente.

Per quanto riguarda le associazioni cui l'ente partecipa, hanno la finalità di perseguire alcuni scopi istituzionali per lo sviluppo del territorio e la valorizzazione dei prodotti tipici in particolare del vino.

Si elencano, qui di seguito, le partecipazioni dell'ente acquisite e di cui abbiamo già evidenziato le motivazioni della partecipazione. La tipologia della partecipazione, la quota ed il valore della partecipazione, il capitale sociale ed il valore del patrimonio netto della partecipata nonché il risultato economico disponibile sono analiticamente riportate nella seguente tabella. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Denominazione Ente partecipato	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2013	Valore patrimonio netto al 31/12/2013	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI	D	5,04	€ 268.990,00	€ 291.058,00	€ 13.554,50	2013	€ 453,00
SOCIETA' CONSORTILE SVILUPPO DEL GOLFO	D	26,75	€ 44.415,00	€ 46.943,00	€ 11.882,00	2012	€ 10,00
CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO	D	0	€ -	€ 296.650,62	€ 7.793,00	2012	€ 111.502,26
G.A.L. SOCIETA' CONSORTILE GOLFO DI CASTELLAMMARE S.R.L.	D	20,83	€ 72.000,00	€ 72.008,00	€ 15.000,00	2012	€ 8,00
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO REGIONALE DI CASTELLAMMARE	D	3,47	€ 72.000,00		€ 2.500,00	2013	-€ 2224,00
ALCAMO ENERGIE SPA	D	20	€ 520.000,00		€ 104.000,00		
TRAPANI PROVINCIA NORD SOC. CONSORTILE PER AZIONI	D	14,57	€ 120.000,00		€ 17.486,00		
ASSOCIAZIONE TERRE D'OCCIDENTE	D	0			€ 2.582,28		
ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO	D	0			€ 2.500,00		
					€ 177.297,78		

Per le associazioni sopra indicate non è stato inserito il risultato di esercizio in quanto per le stesse non rileva.

LE CONVENZIONI CON ENTI

In questa parte si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti:

Società Consortile a r.l. “Golfo di Castellammare s.r.l. – Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locali (PSL): con deliberazione di G.M. n° 231 del 14.07.2009 l’Ente ha aderito unitariamente ai comuni di Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto partecipando alla prima fase del bando per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e dei piani di sviluppo locale (PSL). A fine 2010 è stata costituita la società consortile per la gestione della suddetta convenzione. Nell’anno 2013 diversi progetti sono stati finanziati per il tramite del GAL quali ; - Biomercato, restauro “Cuba delle rose” , riqualificazione dei siti interesse culturali del passaggio agrario del Comune di Alcamo.

Consorzio Trapanese per la Legalità e dello Sviluppo: il consorzio ha per oggetto l’amministrazione comune, per finalità sociali, dei beni confiscati con provvedimento dell’autorità giudiziaria che sono conferiti in godimento allo stesso dagli enti aderenti al consorzio.

In data 20/12/2011 si è costituito il Consorzio "Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare " al fine di realizzare i programmi e gli interventi previsti dal progetto del Distretto Turistico presentato dall'Assessorato Regionale al Turismo per incentivare e sostenere i prodotti turistici territoriali, a tale consorzio hanno aderito Comuni del Golfo e alcune società private.

Italia.

Nell’ambito del Programma Italia –Tunisia 2007/ 2013 -Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI), il Comune di Alcamo è soggetto Beneficiario, in partenariato con l’ASP di Trapani, Pro Loco Castellammare del Golfo, Association pour la Promotion de L’Emploi et du Logement A.P.E.L, Union Tunisienne de Solidarité Sociale, ha presentato il Progetto COURAGE - Création d’Opportunités pour Rénover le tissu Associatif local pour les futures Générations Euro-méditerranéennes;

Con delibera n. 408 del 12.12.2013 la Giunta Comunale ha approvato il Progetto COURAGE – PS3.1.002 - progetto con il quale si intende sostenere la cooperazione per il rafforzamento del tessuto associativo italo-tunisino attraverso un approccio partecipativo mirante alla promozione di uno sviluppo locale sostenibile in ambito sociale, con particolare attenzione alla cura delle fasce deboli. Tra le principali azioni che saranno realizzate nell’ambito del progetto sono previsti i seguenti obiettivi specifici: Promuovere la formazione di personale esperto nel settore dell’innovazione sociale; Migliorare le condizioni per l’avvio di imprese sociali innovative; Creazione di luoghi fisici e virtuali per l’emergere e l’elaborazione di nuove idee associative ad alta sostenibilità.

Nel 2013 l’Ente ha aderito al protocollo d’intesa del “G.A.C. (Gruppi Azione Costiera) di Castellammare e Carini” la cui finalità è la prestazione di servizi di sostegno alle imprese nel settore della pesca.

2.2 - Sezione tecnica della gestione

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'Amministrazione.

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario e sotto l'aspetto patrimoniale per quanto attiene alla gestione dell'inventario dei beni mobili e immobili, mentre il servizio finanziario dell'Ente effettua una rilevazione di tipo economico mediante riclassificazione dei fatti di gestione solo in sede di predisposizione dei documenti del Rendiconto di Gestione attraverso il prospetto di conciliazione.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore di stima come da ricostruzione degli inventari approvati con Delibera di G.M. n.°342 del 07/06/1996, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;

i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore di stima come al punto precedente; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;

i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) al valore di stima come al punto precedente, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;

i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;

le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;

le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;

le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente;

le immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto, ridotto delle eventuali perdite che sono state portate in diminuzione del capitale sociale;

immobilizzazioni finanziarie:

i crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;

i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti che si è stimato pari al 50% dell'importo nominale dei crediti;

i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale;

ATTIVO CIRCOLANTE:

crediti: sono stati valutati al valore nominale;

titoli: sono stati valutati al valore nominale;

disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto della quota annuale di ricavi pluriennali rilevata pari all'ammortamento dei beni inventariati nell'anno 2010, 2011, 2012 e 2013 finanziati con contributi specifici o oneri di urbanizzazione secondo il criterio del ricavo posticipato come indicato dai principi contabili;

DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo;

RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi. In assenza nei modelli ministeriali delle voci ricavi anticipati e costi posticipati tali poste contengono anche queste categorie di rettifiche:

ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Sulla base del sistema contabile adottato indicato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

Per tale quantificazione si è applicato il principio della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- i proventi derivati da trasferimenti sono stati incrementati della quota dei conferimenti pari all'ammortamento dei beni inventariati nell'anno 2010, 2011, 2012 e 2013 e finanziati con oneri di urbanizzazione o contributi statali e regionali per un importo di € 209.889.53;
- per i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi si è proceduto ad una valutazione rettificando gli impegni di parte corrente del bilancio, oltre che dei ratei e risconti in senso stretto, anche dei costi anticipati relativi all'acquisizione dei beni e servizi che partecipano dal punto di vista economico alla produzione del risultato di esercizio nell'anno successivo e incrementati di quelli già rinviati dall'esercizio precedente. I costi per i servizi sono stati inoltre aumentati della spesa sostenuta per le manutenzioni straordinarie imputata al Titolo II delle Uscite ma che non incrementano il valore del bene per € 912.060,55 e ridotti per € 3.857,15 per acquisti di beni inventariati ciascuno di importo inferiore a € 500,00 acquistati alla spesa corrente .

2.2.1 - Risultato finanziario

2.2.1.1 - Risultato finanziario di amministrazione

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

Pertanto, nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le

ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione. La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Rendiconto 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	6.183.907,24		6.183.907,24
Riscossioni	(+)	16.638.461,46	25.820.031,58	42.458.493,04
Pagamenti	(-)	8.743.269,85	31.566.951,18	40.310.221,03
Fondo di cassa finale (31-12-2013)		14.079.098,85	-5.746.919,60	8.332.179,25
Residui attivi	(+)	30.414.594,48	18.073.044,52	48.487.639,00
Residui passivi	(-)	33.246.883,63	12.997.052,58	46.243.936,21
Risultato contabile		11.246.809,70	-670.927,66	10.575.882,04
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)			
Composizione del risultato (Residui e Competenza)		11.246.809,70	-670.927,66	10.575.882,04

2.2.2 - Sintesi della gestione finanziaria

2.2.2.1 - Scostamento di impegni e accertamenti rispetto alle previsioni definitive

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti; b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni; Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni. Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti così come definitivamente approvati) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate nel successivo paragrafo.

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	19.503.758,79	18.785.243,39	-718.515,40	96,32
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.117.616,34	12.632.154,95	514.538,61	104,25

Tit.3 - Extratributarie	4.408.509,20	4.700.715,89	292.206,69	106,63
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.143.904,34	3.414.004,13	-1.729.900,21	66,37
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	10.723.658,28	4.360.957,74	-6.362.700,54	40,67
Totale	51.897.446,95	43.893.076,10	-8.004.370,85	84,58

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	37.937.634,35	36.482.523,69	-1.455.110,66	96,16
Tit.2 - In conto capitale	4.523.194,73	2.847.357,33	-1.675.837,40	62,95
Tit.3 - Rimborso di prestiti	873.165,00	873.165,00	0,00	100,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	10.723.658,28	4.360.957,74	-6.362.700,54	40,67
Totale	54.057.652,36	44.564.003,76	-9.493.648,60	82,44

Passando all'esame degli accertamenti nella parte entrata e degli impegni nella parte spesa si rileva quanto segue:

- Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013 sono state, nel complesso, inferiori a quelle previste in bilancio con un minor accertamento sulla competenza di € 718.515,40 su uno stanziamento assestato di € 19.503.758,79 pari al 3,68% derivante principalmente da un minor gettito IMU accertato sulla base degli effettivi riversamenti da parte dei contribuenti. Sono state incassate somme sulla competenza per € 9.698.622,51 mentre sono stati riportati in conto residui attivi dalla competenza 2013 somme per complessive € 9.086.620,88. Il notevole ammontare dei residui attivi derivanti dalla competenza incide negativamente sui parametri di deficitarietà strutturale e su altri indici su cui già in passato si è misurata l'efficienza dell'Ente per l'attribuzione della premialità sul fondo delle autonomie locali da parte della Regione Siciliana. Tale fenomeno è unicamente dovuto al fatto che le entrate relative alla TARES sono state accertate alla fine dell'anno e riscosse nell'esercizio successivo, come previsto dalla normativa vigente che ha consentito di differire i termini di pagamento al 2014.
- Le previsioni assestate 2013 di entrata relative ai trasferimenti sono interamente accertate ed il sovraccertamento registratosi di € 514.538,61 è determinato da un maggior trasferimento regionale rispetto alle previsioni che si è potuto rilevare soltanto dopo l'approvazione del bilancio di previsione.
- Le entrate extratributarie rilevano un maggiore accertamento sulle previsioni di competenza per € 292.206,69, somme queste ultime riconducibili in prevalenza all'accertamento del maggior credito IVA 2013 ma, anche, da maggiori accertamenti relativi al canone del servizio acquedotto e reflui ed altre entrate proprie minori.
- Le entrate del titolo IV, quelle derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale, hanno avuto nel complesso un minore accertamento complessivo sulle previsioni di competenza di € 1.729.900,21 dovuto principalmente a minori accertamenti relativi ad entrate per permesso di costruire e sanatoria abusi edilizi (470.817,56) e da minori trasferimenti per investimenti; in ogni caso trattasi di somme correlate a spese non impegnate nei corrispondenti capitoli di spesa.
- Al titolo V delle entrate, relativo a "Entrate derivante da accensione di prestiti", non si registrano accertamenti di competenza in quanto nell'esercizio 2013 non sono stati contratti nuovi indebitamenti.
- Per quanto attiene alla spesa si evidenzia che si è avuta una buona capacità di realizzare risparmi rispetto alle previsioni di bilancio e che la spesa complessiva impegnata di parte corrente si è attestata al 96,16% dello stanziamento assestato con una economia complessiva rispetto allo stanziamento di € 1.455.110,66 di cui le principali componenti sono quelle del personale per € 715.617,00, prestazione di servizi per € 295.731,72

fondo svalutazione crediti per € 111.033,98, trasferimenti per € 108.662,78 comunque determinati da minori entrate correlate, minori oneri per imposte e tasse in particolare per IRAP sul personale per € 131.981,40

2.2.2.2 - Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 3 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente ha mantenuto un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione oltre a premunirsi costituendo un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero. Alla fine di questa relazione è allegato l'elenco dei residui attivi eliminati dal conto del bilancio con le motivazioni indicate dai rispettivi responsabili di entrata con la specifica dei crediti dichiarati insussistenti e da eliminare definitivamente dal bilancio e di quelli di dubbia esigibilità od inesigibili trasferiti al conto del patrimonio per i quali si rinvia a quanto indicato nel paragrafo relativo al conto del patrimonio.

Come indicato nel Principio contabile n. 3, l'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente ha mantenuto un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento. I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2013 residui attivi 2012 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-2012)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	18.595.808,87	5.477.312,12	29,45
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	8.666.637,13	6.203.650,72	71,58
Tit.3 - Extratributarie	8.983.334,46	3.624.878,62	40,35
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.604.284,07	886.219,15	9,23

Tit.5 - Accensione di prestiti	2.081.672,52	2.671,58	0,13
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	752.157,05	443.729,27	58,99
Totale	48.683.894,10	16.638.461,46	34,18

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2013 residui passivi 2012 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-2012)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	15.410.952,84	5.799.925,94	37,64
Tit.2 - In conto capitale	28.208.514,48	2.545.274,83	9,02
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.878.286,11	398.069,08	21,19
Totale	45.497.753,43	8.743.269,85	19,22

2.2.3 - Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali

2.2.3.1 - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati. I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto, nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso. Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'indicazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo. Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'Ente solo se a monte di questo valore esiste una

situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento aggiuntiva che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	€	10.575.882,04
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		€ 1.484.366,91	
Fondi vincolati per Investimenti		€ 1.228.928,46	
Fondi vincolati per Ammortamenti		€ -	
Totale vincoli	(-)	€ 2.713.295,37	€ 2.713.295,37
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			€ 7.862.586,67
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate			
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare			
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		€ 2.528.901,93	
Totale cautele	(-)	€ 2.528.901,93	€ 2.528.901,93
Quota di avanzo disponibile	(=)	€	5.333.684,74

L'avanzo disponibile sopra determinato, in via cautelativa, non si ritiene comunque spendibile attualmente in quanto non si sono materializzate le riscossioni. L'entità delle disponibilità sarà

applicabile solo ad avvenuta riscossione delle entrate e compatibilmente con i vincoli relativi al patto di stabilità interno.

Come ribadito sopra, nella tabella che segue si evidenziano in maniera più dettagliata le singole quote di avanzo vincolato.

AVANZO VINCOLATO

Credito IVA al 31/12/2013	€ 401.692,00
Economie L. 10/77	€ 163.235,33
Sanatoria Edilizia	€ 275.517,64
Economie L.r. 1/79 e 25/93 investimenti	€ 5.647,73
Economie da cap. finanziati con proventi contravv.+Maggiori acc.ti	€ 326.972,63
Maggiore accertamento su entrate vincolate (loculi cim.) +economie spesa	€ 32.701,82
Economie da OO.UU. - finanziamenti regionali	€ 3.716,20
Economie su capitoli finanziati con mutui (+3.539,64 provenienza 2006+2007)	€ 230.036,86
Economie su capitolo <i>ex ospedali psichiatrici</i>	€ 12.606,03
Economie su capitoli finanziati con quota investimenti L.R. 8/2000	€ 29.348,48
Maggiore act. Buoni libro	€ 31,35
Opere preminente interesse sociale	€ 34.662,66
Recupero evasione tributaria	€ 19.475,38
Fondo di rotazione L.R.4/96 (Cap.E. 3280)	€ 96.831,18
Realizzazione aree e spazi per standard urbanisti (Cap. E. 4180)	€ 26.915,60
Introiti derivanti da vendita beni patrimoniali (Cap.E 4751)	€ 3.342,33
Fondo svalutazioni crediti	€ 390.000,00
Somme accantonate - Commissario Emergenza Idrica	€ 660.562,15
TOTALE	€ 2.713.295,37

Oltre ai suddetti vincoli si ritiene comunque non disponibile, in via cautelativa, una quota di avanzo pari all'importo dei crediti anteriori al 2008 e dei crediti accertati anche a competenza nei confronti dei soggetti per i quali è stata aperta una procedura concorsuale, in quanto seppur conservati ancora nel conto del bilancio si ritengono parimenti di difficile riscossione.

2.2.4 - Risultati economico-patrimoniali

2.2.4.1 - Conto del patrimonio

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatorio-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) .Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto. La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2013 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 71.241,77	Patrimonio netto	€ 108.930.058,22
Immobilizzazioni materiali	€ 122.009.760,09		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.352.150,27		
Rimanenze	€ -		
Crediti	€ 48.487.639,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	Conferimenti	€ 46.583.987,71
Disponibilità liquide	€ 8.332.179,25	Debiti	€ 26.198.970,41
Ratei e risconti attivi	€ 1.357.955,96	Ratei e risconti passivi	€ 897.910,00
Attivo	€ 182.610.926,34	Passivo	€ 182.610.926,34

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2012-2013 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2012	2013	
Immobilizzazioni immateriali	€ 97.708,33	€ 71.241,77	-€ 26.466,56
Immobilizzazioni materiali	€ 123.214.438,48	€ 122.009.760,09	-€ 1.204.678,39
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.994.282,30	€ 2.352.150,27	€ 357.867,97
Rimanenze	€ -	€ -	€ 0,00
Crediti	€ 48.683.894,10	€ 48.487.639,00	-€ 196.255,10

Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	€ -	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 6.183.907,24	€ 8.332.179,25	€ 2.148.272,01
Ratei e risconti attivi	€ 309.004,10	€ 1.357.955,96	€ 1.048.951,86
Attivo	€ 180.483.234,55	€ 182.610.926,34	€ 2.127.691,79
Patrimonio netto	€ 110.055.199,71	€ 108.930.058,22	-€ 1.125.141,49
Conferimenti	€ 44.176.005,81	€ 46.583.987,71	€ 2.407.981,90
Debiti	€ 26.252.029,03	€ 26.198.970,41	-€ 53.058,62
Ratei e risconti passivi	€ -	€ 897.910,00	€ 897.910,00
Passivo	€ 180.483.234,55	€ 182.610.926,34	€ 2.127.691,79

- Le principali variazioni intervenute nell'attivo patrimoniale sono dovute alle seguenti cause; acquisizione di beni mobili ed immobili che hanno incrementato l'attivo decurtato della quota di ammortamento dell'anno; inoltre le immobilizzazioni materiali sono state ridotte di € 585.145,67 a causa dell'eliminazione dall'inventario di alcuni immobili acquisiti negli anni '90 per abusivismo e restituiti ai proprietari negli anni successivi per effetto della positiva conclusione delle richieste di sanatoria edilizia;
- i crediti di dubbia esigibilità sono aumentati per effetto del trasferimento a questa voce dei residui attivi relativi a ruoli per tributi, sanzioni, canoni acqua e depurazione anteriori all'anno 2005 e di una quota pari al 50% per il 2005, 40% per il 2006, 30% per il 2007 e 20% per il 2008 per un importo complessivo di € 798.724,82. Le predette percentuali di dubbia esigibilità relativa ai crediti con anzianità superiore al quinquennio è stata determinata statisticamente per allinearsi alle direttive impartite dalla Corte dei conti.

Allo stesso tempo sono stati eliminati dal patrimonio crediti di dubbia esigibilità per € 32.318,64 in quanto seppur trasferiti a patrimonio sono stati incassati nel corso dell'anno 2013, ed € 14.670,21 per adeguamento effettivo del credito.

Tutti i crediti di seguito analiticamente descritti inseriti in tale voce sono liquidi ed esigibili e per essi continuano tutte le azioni da parte dell'Ente e da parte dell'Agente della riscossione, per i ruoli coattivi, per il recupero del credito. Ma ovviamente non si può non tener conto per ragioni di prudenza che sussiste per questa tipologia di crediti una quota statisticamente determinata di inesigibilità che deve tener conto di creditori nulla tenenti o irreperibili.

Anno	Capitolo	Descrizione	Importo conto del patrimonio 2012 (al lordo del Fondo Svalutazione crediti)	importo trasferito al patrimonio per dubbia esigibilità 2013	adeguamento importo effettivo del credito	incassi anni pregressi	Importo finale conto del patrimonio 2013 (al lordo del Fondo Svalutazione crediti)
------	----------	-------------	---	--	---	------------------------	--

ANTE 2000	180	ICIAP	€ 69.315,46				€ 69.315,46
2002	180	ICIAP	€ 96.331,85				€ 96.331,85
2002	190	ICI	€ 11.532,02		€ 496,64	€ 208,57	€ 10.826,81
2003	200	ICI	€ 197.928,40			€ 2.091,84	€ 195.836,56
2006	200	ICI	€ 27.075,02	€ 13.734,22			€ 40.809,24
2007	200	ICI	€ 56.941,90	€ 65.809,52			€ 122.751,42
2001	260	TOSAP	€ 6.516,53				€ 6.516,53
2003	260	TOSAP	€ 965,85				€ 965,85
2003	1495/10	COSAP	€ 3.046,12			€ 1.515,23	€ 1.530,89
2004	1495/10	COSAP	€ 717,59	€ 58,44		€ 560,25	€ 215,78
2005	1495/10-2005	COSAP	€ 5.295,02	€ 1.594,24		€ 3.540,25	€ 3.349,01
2006	1495/10-2006	COSAP	€ 3.709,15	€ 1.891,22		€ 2.540,25	€ 3.060,12
2007	1495/10-2007	COSAP	€ 7.210,44	€ 8.582,70		€ 5.233,41	€ 10.559,73
2008	1495/10	COSAP		€ 3.586,53			€ 3.586,53
1995	280/1995	TARSU	€ 33.569,69				€ 33.569,69
1996	280/1996	TARSU	€ 25.684,74				€ 25.684,74
1998	280/1998	TARSU	€ 67.445,95			-€ 921,78	€ 68.367,73
1999	280/1999	TARSU	€ 152.573,10			-€ 22.521,71	€ 175.094,81
2000	280/2000	TARSU	€ 123.753,72				€ 123.753,72
2001	280/2001	TARSU	€ 142.375,60				€ 142.375,60
2002	280/2002	TARSU	€ 224.293,76			€ 1.387,20	€ 222.906,56
2003	280/2003	TARSU	€ 197.018,14				€ 197.018,14
2004	280/2004	TARSU	€ 159.483,29	€ 38.670,28			€ 198.153,57
2005	280/2005	TARSU	€ 203.798,91	€ 46.472,42			€ 250.271,33
2006	280/2006	TARSU	€ 255.059,47	€ 74.305,14			€ 329.364,61
2007	280/2007	TARSU	€ 61.726,82	€ 73.787,90		€ 972,97	€ 134.541,75
2008	280/2008	TARSU		€ 169.108,94		€ 3.316,70	€ 165.792,24
ANTE 2000	440	DEPUR.	€ 58.481,71			€ 1.598,21	€ 56.883,50
ANTE 2000	1490	ACQUED.	€ 244.903,94			€ 1.546,46	€ 243.357,48
2000	1490/2000	ACQUED.	€ 54.558,30		€ 8.219,91	€ 1.427,95	€ 44.910,44
2001	1490/2001	ACQUED.	€ 51.339,95			€ 1.482,09	€ 49.857,86
2002	1490/2002	ACQUED.	€ 49.036,43				€ 49.036,43
2003	1490/2003	ACQUED.	€ 45.418,41				€ 45.418,41
2004	1490/2004	ACQUED.	€ 48.293,52	€ 5.842,72			€ 54.136,24
2005	1490/2005	ACQUED.	€ 50.893,68	€ 9.309,33			€ 60.203,01
2006	1490/2006	ACQUED.	€ 34.365,62	€ 12.326,96		€ 686,40	€ 46.006,18
2007	1490/2007	ACQUED.	€ 20.923,24	€ 22.198,31		€ 637,07	€ 42.484,48
2008	1490/2008	ACQUED.		€ 18.042,19		€ 578,17	€ 17.464,02
2000	1490/10-2000	DEPUR.	€ 20.570,23		€ 56,73	€ 398,29	€ 20.115,21
2001	1490/10-2001	DEPUR.	€ 18.976,32				€ 18.976,32
2002	1490/10-2002	DEPUR.	€ 17.976,98				€ 17.976,98
2003	1490/10-2003	DEPUR.	€ 20.764,63				€ 20.764,63
2004	1490/10-2004	DEPUR.	€ 23.936,90	€ 3.412,35			€ 27.349,25
2005	1490/10-2005	DEPUR.	€ 25.818,06	€ 6.015,92			€ 31.833,98

2006	1490/10-2006	DEPUR.	€ 17.672,47	€ 8.170,48		€ 813,00	€ 25.029,95
2007	1490/10-2007	DEPUR.	€ 10.720,58	€ 13.184,99			€ 23.905,57
2008	1490/10-2008	DEPUR.		€ 11.391,06		€ 1.784,33	€ 9.606,73
2001	300-2001	TOSAP-TARSU	€ 1.350,16				€ 1.350,16
2005	300-2005	TOSAP-TARSU	€ 29.009,27	€ 7.853,97			€ 36.863,24
2006	300/2006	TOSAP-TARSU	€ 51.313,32	€ 25.219,17			€ 76.532,49
2000	1390/20	san. amm. CDS	€ 49.524,74				€ 49.524,74
2001	1390/20	san. amm. CDS	€ 27.900,74				€ 27.900,74
2003	1390/20	san. amm. CDS	€ 85.451,30				€ 85.451,30
2004	1390/20	san. amm. CDS	€ 56.467,32	€ 22.822,33			€ 79.289,65
2005	1390/20	san. amm. CDS	€ 49.112,22	€ 19.179,65			€ 68.291,87
2006	1390/20	san. amm. CDS	€ 32.933,75	€ 11.484,08			€ 44.417,83
2007	1390/20	san. amm. CDS	€ 19.836,57	€ 23.508,21			€ 43.344,78
2008	1390/20	san. amm. CDS		€ 25.270,68			€ 25.270,68
2002	1390/30	san. amm. CDS	€ 56.486,11				€ 56.486,11
2007	1390/50	san. amm. CDS		€ 15.540,86			€ 15.540,86
2010	2320/3	Rivalsa su risarcimenti danni (FARO ASSICURAZIONI)	€ 3.786,10				€ 3.786,10
2011	2320/3	Rivalsa su risarcimenti danni (FARO ASSICURAZIONI)	€ 15.728,64				€ 15.728,64
			€ 18.749,00				€ 18.749,00
2012	2320/3	Rivalsa su risarcimenti danni (FARO ASSICURAZIONI)					€ 18.749,00
			€ 601,92				€ 601,92
2011	2320/3	Recupero imp.registro a carico locatario	€ 2.363,48				€ 2.363,48
2007	3900/3	Recupero rimborsi elettorali serv. dem. cartoline elezioni					€ 2.363,48
			€ 46.043,31				€ 46.043,31
2009	1690	Recupero canoni di locazione - Autostazione					€ 46.043,31
2011	3900/6	Intr.somma xpag.imposta di registro immobili in locazione adragna		€ 136,80			€ 136,80
2006	2560	Urbanistica-ruoli sanz. Amm.		€ 32.564,48			€ 32.564,48
2004	3900/11	avvocatura intr.somma xpag.proced.esec.mobil875,01		€ 148,73			€ 148,73
2013	2320/10	intr.somma liter messana v7zo c/comune transazione faro assicurazione avvocatura		€ 7.500,00			€ 7.500,00
TOTALE IMPORTI PATRIMONIO			€ 3.494.677,46	€ 798.724,82	-€ 14.670,21	€ 32.318,64	€ 4.275.753,85

2.2.5 – Patto di Stabilità

Si espongono, qui di seguito, senza alcuna pretesa di esaustività, i tanti fattori che hanno contribuito, con differenti livelli di incidenza sui risultati stessi, alla determinazione dello sfioramento certificato di 1.634 migliaia di € dell'obiettivo imposto per l'anno 2013.

Secondo il meccanismo di calcolo previsto dall'art. 31 comma 2 della L. 183/2011 e L. n. 228/2012, e ss. mm. ii, il saldo obiettivo 2013 per gli enti locali, è determinato dalla media

degli impegni di parte corrente relativi alla finestra temporale 2007- 2009 (€ 33.864 migliaia €) a cui è applicata una percentuale stabilita in modo secco dalla legge, per gli enti non virtuosi, pari al 15,61% (modificato da ultimo dall'art. 2 comma 5 D.L. 120/2013).

L'importo risultante viene poi sterilizzato in funzione di una riduzione di trasferimenti erariali disposta con provvedimenti dell'Esecutivo nazionale e che, nel caso specifico per il Comune di Alcamo nel 2013 ammonta ad 1.703 migliaia di € . Il risultato netto è di +3.583 migliaia di €.

Tale obiettivo è ridotto di una somma pari a 1.093 migliaia di € in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 122 e ss. della L. 228/2012 denominato “ Patto Regionale incentivato”, pertanto il saldo obiettivo finale risulta a pari a 2.490 migliaia di €.

Il risultato determinatosi dalla differenza tra impegni ed accertamenti di parte corrente ed incassi e pagamenti in conto capitale è pari a + 856 migliaia di € al netto della somma di 909 migliaia di € che è stata dedotta da tale risultato pari ai pagamenti dei debiti di cui all'art.1 del D.L.35/2013 e, quindi, pari ad 1.634 migliaia di € in meno rispetto all'obiettivo imposto di 2.490 migliaia di €. In altre parole, il risultato positivo di cui sopra di 856 migliaia di € in termini di dati contabili di accertamento, impegni, riscossioni e pagamenti si discosta dal gravoso obiettivo 2013 di 1.634 migliaia di €.

	Prospetto di competenza mista	Previsioni 2013 asstate	Rendiconto 2013	Δ
Tit 1°	<i>Competenza</i>	€ 19.504,00	€ 18.785,00	-€ 719,00
Tit 2°	<i>Competenza</i>	€ 12.118,00	€ 12.632,00	€ 514,00
Tit 3°	<i>Competenza</i>	€ 4.409,00	€ 4.701,00	€ 292,00
Tit 4°	<i>Cassa</i>	€ 1.800,00	€ 3.040,00	€ 1.240,00
	<i>riduzioni ex lege</i>		-€183,00	
	TOTALE ENTRATE	€37.831,00	€ 38.975,00	€ 1.144,00
Tit 1°	<i>Competenza</i>	€ 37.938,00	€ 36.483,00	-€ 1.455,00
Tit 2°	<i>Cassa</i>	€ 2.500,00	€ 2.545,00	€ 45,00
	Riduzione debito ex art.1 D.L. 35/2013	€ 909,00	€ 909,00	
	TOTALE SPESE	€ 39.529,00	€ 38.119,00	-€ 1.410,00
	Saldi	-€ 1.698,00	€ 856,00	€ 2.554,00
		-€ 4.188,00	-€1.634,00	

Una premessa alle considerazioni che seguiranno deve comunque essere fatta senza che la stessa debba o possa costituire una esimente per il mancato rispetto degli obiettivi imposti. La manovra, auspicata da tutte le parti sociali, che il Governo nazionale ha varato nel 2013 per “sbloccare” i pagamenti dei debiti già maturati alla data del 31/12/2012, debiti che, essendo stati saldati nel corso del 2013, in buona sostanza, sono stati esclusi dal saldo di patto 2013 per un predeterminato ammontare scaturente da un piano di riparto fra gli Enti che è stato stabilito con successivo decreto ministeriale di attuazione del 15/05/2013 (per il

Comune di Alcamo lo spazio finanziario concesso ammonta a 909 migliaia di €). Tale intervento normativo seppure ha permesso di saldare i debiti pregressi e dunque di non attuare nel 2013 alcun blocco dei pagamenti non è stata sufficiente a consentire a questo Ente il raggiungimento del gravosissimo obiettivo.

Infatti la più complessiva struttura normativa afferente il patto di stabilità interno per gli enti locali, in buona sostanza, costringe quegli enti che pur dispongono ancora di risorse finanziarie utili per effettuare investimenti, avviati anche in anni non recenti e, molto spesso, sulla base di regole e dinamiche di entrata e di spesa differenti rispetto all'attuale scenario normativo di finanza pubblica, a non poter realizzare i lavori, con evidenti riflessi sull'economia del territorio. E' doveroso ribadire, ancora una volta, ai fini di una piena comprensione delle dimensioni della problematica "Patto", che l'obiettivo specifico 2013 imposto al Comune di Alcamo è stato pari a +2.490 migliaia di € come sopra calcolato. Questo valore costituente l'obiettivo di patto per il suddetto esercizio, asetticamente, potrebbe non esprimere bene la dimensione delle difficoltà in cui ci si trova ad operare. Questo, in base alla normativa, significa che il saldo algebrico tra le entrate correnti di competenza (*imposte, tasse, trasferimenti da parte di terzi, entrate da servizi, etc.*) e le spese correnti (*personale, beni di consumo, prestazione di servizi, imposte e tasse, interessi passivi, contributi a terzi, oneri straordinari della gestione corrente, etc.*) di competenza (accertamenti ed impegni dell'esercizio finanziario 2012) unitamente al saldo algebrico tra gli incassi in conto capitale e i pagamenti in conto capitale (quindi, incassi e pagamenti in conto residui provenienti dagli esercizi precedenti sommati a quelli di competenza del 2013) dovrà risultare pari almeno a +2.490 migliaia di €.

Entrando più nello specifico, le previsioni assestate 2013 scaturenti dalla deliberazione di approvazione del Bilancio 2013 approvata dal Consiglio Comunale dell'Ente, conducevano ad uno sforamento ipotetico di 4.188 migliaia di € rispetto all'obiettivo, conseguendo un saldo previsionale di competenza mista pari a -1.698 migliaia di €.

In sede di approvazione di bilancio è stato necessario procedere ad una riduzione delle previsioni di entrata, rispetto all'anno precedente, soprattutto in relazione ai disposti tagli erariali per l'anno 2013.





Per compensare tale squilibrio è stato necessario applicare una quota di avanzo di amministrazione alla parte corrente del bilancio per circa 1.601 migliaia di €, il che ha contribuito negativamente alla determinazione dei saldi rilevanti ai fini del Patto di stabilità Interno.

Grazie ad una politica di contenimento degli impegni il saldo relativo alla competenza si è attestato a - 548 migliaia di €. Il saldo di cassa invece è risultato positivo per un importo di 1.404 migliaia di €. Ciò ha determinato un saldo positivo di € 856, comunque lontano dal saldo obiettivo specifico di +2.490 migliaia di € fissato dal legislatore per il Comune di Alcamo.

Pertanto, come riportato nella precedente tabella, seppure i risultati di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno evidenziano un netto miglioramento rispetto alle previsioni allegate al bilancio approvato in data 28/11/2013 tale che, da uno sfioramento previsto di 4.188 migliaia di € si è poi determinato uno sfioramento effettivo di 1.634 migliaia di €, il risultato rimane pur sempre lontano dal gravoso saldo obiettivo.

In definitiva, considerando che il bilancio di previsione è stato approvato nella consapevolezza che si sarebbe determinato uno sfioramento notevole del patto di stabilità come evidenziato sia nel parere del Responsabile del Servizio Finanziario che dei Revisori dei conti i risultati a consuntivo per quanto migliorati non potevano raggiungere il saldo obiettivo così elevato fissato per il Comune di Alcamo.

Risultati Patto di Stabilità anno 2013 (Valori in €)

ENTRATA		
TITOLO 1°	Accertamenti	18.785.243,39
TITOLO 2°	Accertamenti	12.632.154,95
TITOLO 3°	Accertamenti	4.700.715,89
- a detrarre	Accertamenti	182.798,78
	CORRENTE NETTA	35.935.315,45
TITOLO 4°	Riscossioni 	3.040.488,91
- a detrarre	Riscossioni 	0,00
	CONTO CAPITALE NETTA	3.040.488,91
	TOTALE	38.975.804,36
SPESA		
TITOLO 1°	Impegni	36.482.523,69
- a detrarre	Impegni	0,00
	CORRENTE NETTA	36.482.523,69
TITOLO 2°	Pagamenti 	2.545.274,83
- a detrarre	Pagamenti 	909.000,00
	CONTO CAPITALE NETTA	1.636.274,83
	TOTALE	38.118.798,52
	SALDO FINANZIARIO (entrata - spesa)	857.005,84
	SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO	2.490.000,00
	DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO	-1.632.994,16

2.3 - Andamento della gestione

2.3.1 - Programmazione iniziale e pianificazione definitiva

2.3.1.1 - Analisi degli scostamenti

Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio". Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate

L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio come nelle seguenti tabelle.

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	19.503.758,79	19.503.758,79	0,00	0,00
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.117.616,34	12.117.616,34	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	4.408.509,20	4.408.509,20	0,00	0,00
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.143.904,34	5.143.904,34	0,00	0,00
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	10.723.658,28	10.723.658,28	0,00	0,00
Totale	51.897.446,95	51.897.446,95	0,00	0,00

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	37.937.634,35	37.937.634,35	0,00	0,00
Tit.2 - In conto capitale	4.523.194,73	4.523.194,73	0,00	0,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	873.165,00	873.165,00	0,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	10.723.658,28	10.723.658,28	0,00	0,00

Totale	54.057.652,36	54.057.652,36	0,00	0,00
---------------	----------------------	----------------------	-------------	-------------

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 all'art. 151 stabilisce che, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, che deve essere corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata uguale a quello della Regione di appartenenza. Tale termine, per l'anno 2013, è stato oggetto di successivi differimenti da parte del legislatore il quale, con l'art. 8 comma 1 del D.L. 102 del 31/08/2013, lo ha fissato per il 30 Novembre 2013. L'art. 1 comma 381 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, così come stabilito dall'art. 12-*bis* del D.L. 93/2013 aggiunto dalla legge di conversione 15 ottobre 2013 n. 119, ha stabilito, derogando per l'anno 2013 alla disciplina ordinaria, la facoltà dell'adozione della deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del D.lgs. 267/2000 per quegli Enti che deliberano in bilancio di previsione dopo il 1° settembre.

In vigenza delle predette disposizioni, il differimento ha comportato, di fatto, che il bilancio di previsione, il provvedimento di salvaguardia degli equilibri e l'assestamento di bilancio, sono stati approvati congiuntamente il 28/11/2013 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.156.

Per tali motivazioni non ci sono scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle finali.

2.3.2 - Politiche di investimento, finanziamento

2.3.2.1 - Politica di indebitamento

L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate – non deve superare il valore dell'8% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Ad ogni buon conto anche nel 2013, l'Ente non ha contratto nuovi mutui .

2.3.3 - Prestazioni e servizi offerti alla collettività

2.3.3.1 - Servizi a domanda individuale

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori. Per i servizi pubblici a domanda individuale, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista.

Andamento della gestione

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato. Per quanto attiene alla qualità ed al livello di soddisfazione registrati dagli utenti di tali servizi si può affermare che l'Ente ha raggiunto gli stessi livelli avutisi negli esercizi precedenti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO 2013	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Proventi	Costi		
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici				
3 Asili nido	€ 130.448,79	€ 642.553,85	-€ 512.105,06	20,30%
4 Convitti, campeggi, case vacanze				
5 Colonie e soggiorni stagionali				
6 Corsi extrascolastici				
7 Giardini zoologici e botanici				
8 Impianti sportivi	€ 4.310,00	€ 1.870,00	2.440,00	230,48%
9 Mattatoi pubblici				
10 Mense non scolastiche				
11 Mense scolastiche	€ 136.499,15	€ 386.097,42	-€ 249.598,27	35,35%
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Parcheggi custoditi e parchimetri				
14 Pesa pubblica				
15 Servizi turistici diversi				
16 Spurgo pozzi neri				
17 Teatri				
18 Musei, gallerie e mostre				
19 Spettacoli				
20 Trasporto carni macellate				

21 Servizi funebri e cimiteriali				
22 Uso di locali non istituzionali				
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale				
Totale	€ 271.257,94	€ 1.030.521,27	-€ 759.263,33	

2.3.4 - Analisi generale per indici

2.3.4.1 - Indicatori finanziari ed economici generali

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1 Autonomia finanziaria (%)	Entrate proprie (acc. comp.)	65,03 %	10 Velocità riscossione entrate proprie (%)	Entrate proprie (risc. comp.)	0,49%
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2 Autonomia impositiva (%)	Tributi (acc. comp.)	52,01%	11 Rigidità spesa corrente (%)	Spese personale + imb.mutui (imp. comp.)	46,16%
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3 Pressione finanziaria	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)	689,79	12 Velocità gestione spese correnti (%)	Spese correnti (pag. comp.)	0,74%
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
4 Pressione tributaria pro-capite	Tributi (acc.comp.)	412,45	13 Redditività del patrimonio (%)	Entrate patrimoniali (valore)	12,72%
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5 Trasferimento erariale pro-capite	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)	98,59	14 Patrimonio indisponibile pro-capite	Valore beni patrimoniali indisponibili	633,64
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6 Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)	178,34	15 Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimoniali disponibili	59,04
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	

7 Incidenza residui attivi (%)	Residui attivi complessivi (C+R)	41,18	16 Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali	466,98
	Entrate (acc.comp.)			Popolazione (abitanti)	
8 Incidenza residui passivi (%)	Residui passivi complessivi (C+R)	29,16	17 Rapporto dipendenti su popolazione	Dipendenti	0,0051
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9 indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui (quota capitale)	19,17			
	Popolazione (abitanti)				

Indicatore	Voci	Importi	Totali
CONGRUITA' DELL'I.M.U..	Proventi I.M.U. ----- n.unita' immobiliari	9.618.054,77 ----- 51.136	188,0877
	Proventi I.M.U. ----- n.famiglie + n. imprese	9.618.054,77 ----- 17.928 +	
	Proventi I.M.U. prima abitazione ----- Totale proventi I.M.U.	291.496,17 ----- 9.618.054,77	0,0303
	Proventi I.M.U. altri fabbricati ----- Totale proventi I.M.U.	8.868.403,66 ----- 9.618.054,77	0,9221
	Proventi IM.U. terreni agricoli ----- Totale proventi I.M.U.	201.145,48 ----- 9.618.054,77	0,0209
	Proventi I.M.U. aree edificabili ----- Totale proventi I.M.U.	257.009,46 ----- 9.618.054,77	0,0267
	CONGRUITA' DELL'I.C.I.A.P.	Provento I.C.I.A.P. ----- Popolazione	0,00 ----- 0,00

Indicatore	Voci	Importi	Totali
DELLA T.O.S.A.P.	T.O.S.A.P. passi carrai	0,00	0,0000
	n.passi carrai	0,00	
	Tassa occupazione suolo pubblico	0,00	0,0000
	mq.occupati	0,00	
CONGRUITA' T.A.R.E.S .	n.iscritti a ruolo	29.455	1,0755
	n.famiglie + n.utenze comm.li + n.seconde case	1.7928 + 2.679 6.772	

3. Considerazioni conclusive ed evoluzione prevedibile della gestione

L'Amministrazione sta predisponendo gli strumenti di programmazione per il triennio 2014 – 2016 il cui termine ultimo per l'approvazione è stato rinviato al 31/07/2014 dalla legge.

Al riguardo, sono stati da tempo impartite le direttive da parte dell'organo esecutivo, allo scopo di pervenire alla approvazione di un bilancio di previsione che sia basato, da un lato, su una revisione della qualità della spesa corrente nell'ottica sia di un contenimento complessivo della stessa sia del rispetto dell'obiettivo di patto di stabilità interno 2014 e, dall'altro, dalla verifica delle entrate in relazione alla nuova disciplina tributaria vigente per il 2014 di cui purtroppo, alla data odierna, non si hanno ancora certezze. Per questi motivi, si rimanda agli opportuni strumenti di programmazione che saranno definiti ed approvati successivamente.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
22/07/2013	COM PETE NZA	2013.1450.1	0	RUOLO 3038 DEL 2013 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo PD Numero 1259 Data 24-07-2013 * ESECUTIVA * Ufficio: POLIZIA M	€ 276.763,84		€ 47,27		€ 276.811,11	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2004	2004.146400	1390.2	APPROV. RUOLO SANZ.AMMI. VIOLAZ. CODICE STRADA - ANNO 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2004 Tipo PD Numero 2731 Data 30-11-2004)	€ 22.303,10		€ 519,23	€ 22.822,33	€ -	Ruolo al 31/12/2013 € 79.289,65 Dubbia esig.2011 € 32.578,01 Dubbia esig.2012 € 23.889,31 Dubbia esig.2013 100% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2005	2005.692000.	1390.2	SANZ.AMMI.AI REG.COM.RUOLI 4099-6895-2386-1226 DEL 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo RU Numero 1235 Data 16-03-2005)	€ 7.362,27			€ 3.681,14	€ 3.681,14	RUOLO UFFICIO TRIBUTI. Ruolo al 31/12/2013 € 12.270,45, dubbia esig.2012 € 4.908,18. Dubbia esig.2013 50%
01/01/2011	2005	2005.167700	1390.2	APPR.RUOLO SANZ.AMMIINISTR.X VIOLAZ.COD.DELLA STRADA-ANNO 05 (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo PD Numero 2974 Data 07-12-2005)	€ 30.605,55		€ 391,47	€ 15.498,51	€ 15.498,51	Ruolo al 31/12/2013 € 75.201,06 Dubbia esig.2011 € 23.290,85 Dubbia esig.2012 € 20.913,19 Dubbia esig.2013 50% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2006	2006.134800	1390.2	SANZ.AMMI.X VIOL. Leggi Reg. Com. RUOLI 5060 5997-3077 ANNO 06 RIF. ANNI PREC. (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo PD Numero 2581 Data 26-10-2006)	€ 1.845,88		€ 0,51	€ 738,56	€ 1.107,83	Ruolo al 31/12/2013 € 3.321,10 Dubbia esig.2011 € 683,62 Dubbia esig.2012 € 791,09 Dubbia esig.2013 40% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2006	2006.135600	1390.2	SANZ.AMMI.X VIOL.C.D.S.RUOLI ANNO 2006 RIFER. ANNI 2002 2003 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo PD Numero 2580 Data 26-10-2006)	€ 26.086,43		€ 777,39	€ 10.745,52	€ 16.118,30	Ruolo al 31/12/2013 € 58.322,86 Dubbia esig.2011 € 12.325,05 Dubbia esig.2012 € 19.133,99 Dubbia esig.2013 40% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2007	2007.146600	1390.2	APPROV. RUOLO SANZ.AMMIIN.VIOLAZ. COD.STRADA ANNI 2003-2004-2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo PD Numero 2888 Data 05-12-2007)	€ 77.526,08	€ 834,64		€ 23.508,21	€ 54.852,51	Ruolo al 31/12/2013 € 98.197,29 Dubbia esig.2012 € 19.836,57 Dubbia esig.2013 30% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.129200	1390.2	RUOLO N.4789 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - ALESSANDRIA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 406,70			€ 81,34	€ 325,36	Ruolo al 31/12/2013 € 406,70 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.129400	1390.2	RUOLO 6528 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - BRESCIA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 214,30			€ 42,86	€ 171,44	Ruolo al 31/12/2013 € 214,30 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2008	2008.129500	1390.2	RUOLO 2356 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - BRINDISI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,15			€ 21,43	€ 85,72	Ruolo al 31/12/2013 € 107,15 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.129600	1390.2	RUOLO 3660 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - CAGLIARI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,05		€ 10,92	€ 23,59	€ 94,38	Ruolo al 31/12/2013 € 117,97 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.129700	1390.2	RUOLO 3486 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - FOGGIA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 62,30			€ 12,46	€ 49,84	Ruolo al 31/12/2013 € 62,30 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.129800	1390.2	RUOLO 14520 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 114,40		€ 300,00	€ 82,88	€ 331,52	Ruolo al 31/12/2013 € 414,40 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.129900	1390.2	RUOLO 9989 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - NAPOLI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 114,30			€ 22,86	€ 91,44	Ruolo al 31/12/2013 € 114,30 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130000	1390.2	RUOLO 4002 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - PARMA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 328,41			€ 65,68	€ 262,73	Ruolo al 31/12/2013 € 328,41 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130200	1390.2	RUOLO 3021 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - POTENZA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 507,25			€ 101,45	€ 405,80	Ruolo al 31/12/2013 € 507,25 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130300	1390.2	RUOLO 3115 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - RAVENNA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 192,95			€ 38,59	€ 154,36	Ruolo al 31/12/2013 € 192,95 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130400	1390.2	RUOLO 4354 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - REGGIO EMILIA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,15			€ 21,43	€ 85,72	Ruolo al 31/12/2013 € 107,15 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130500	1390.2	RUOLO 1396 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 763,68			€ 152,74	€ 610,94	Ruolo al 31/12/2013 € 763,68 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130600	1390.2	RUOLO 2069 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD.STRADA - ROVIGO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,15			€ 21,43	€ 85,72	Ruolo al 31/12/2013 € 107,15 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2008	2008.130700	1390.2	RUOLO 5470 DEL 2008 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - SALERNO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 931,45			€ 186,29	€ 745,16	Ruolo al 31/12/2013 € 931,45 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130800	1390.2	RUOLO 1696 DEL 2008 PETR SANZ. AMM. COD.STRADA --- SONDRIO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,15			€ 21,43	€ 85,72	Ruolo al 31/12/2013 € 107,15 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.130900	1390.2	RUOLO 2340 DEL 2008 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - TERNI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 100,00			€ 20,00	€ 80,00	Ruolo al 31/12/2013 € 100,00 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131100	1390.2	RUOLO 3935 DEL 2008 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - TRENTO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,15			€ 21,43	€ 85,72	Ruolo al 31/12/2013 € 107,15 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131200	1390.2	RUOLO 4426 DEL 2008 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - TREVISO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,15			€ 21,43	€ 85,72	Ruolo al 31/12/2013 € 107,15 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131300	1390.2	RUOLO 6472 DEL 2008 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - VARESE (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 214,30			€ 42,86	€ 171,44	Ruolo al 31/12/2013 € 214,30 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131400	1390.2	RUOLO 2878 DEL 2008 PER SANZ. ANN. COD.STRADA - VERCELLI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 300,10			€ 60,02	€ 240,08	Ruolo al 31/12/2013 € 300,10 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131500	1390.2	RUOLO 3065 DEL 2008 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - RIMINI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 207,25			€ 41,45	€ 165,80	Ruolo al 31/12/2013 € 207,25 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131600	1390.2	RUOLO 2054 DEL 2008 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - VIBO VALENTIA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 371,80			€ 74,36	€ 297,44	Ruolo al 31/12/2013 € 371,80 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2008	2008.131700	1390.2	RUOLO 2965 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD. STRADA - AGRIGENTO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 18-08-2008)	€ 515,30			€ 103,06	€ 412,24	Ruolo al 31/12/2013 € 515,30 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131800	1390.2	RUOLO 5479 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD. STRADA - CATANIA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 796,09			€ 159,22	€ 636,87	Ruolo al 31/12/2013 € 796,09 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.131900	1390.2	RUOLO 1790 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD. STRADA - ENNA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 107,15			€ 21,43	€ 85,72	Ruolo al 31/12/2013 € 107,15 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.132000	1390.2	RUOLO 3990 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD. STRADA - MESSINA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 100,00			€ 20,00	€ 80,00	Ruolo al 31/12/2013 € 100,00 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.132100	1390.2	RUOLO 5298 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD. STRADA - PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 14.930,43		€ 37,70	€ 2.993,63	€ 11.974,50	Ruolo al 31/12/2013 € 14.968,13 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.132200	1390.2	RUOLO 2698 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD. STRADA - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 82,69			€ 16,54	€ 66,15	Ruolo al 31/12/2013 € 82,69 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2008	2008.132300	1390.2	RUOLO 7335 DEL 2008 PER SANZ. AMMI. COD. STRADA - RAGUSA (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 1988 Data 20-08-2008)	€ 102.864,35		€ 1.029,62	€ 20.778,79	€ 83.115,18	Ruolo al 31/12/2013 € 103.893,97 Dubbia esig.2013 20% Riferimento nota prot.13175/2011
01/01/2011	2009	2009.25000.1	1390.2	RUOLO 1703 DEL 2009 PER SANZ. AMMI. AL CODICE DELLA STRADA (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 136 Data 26-01-2009)	€ 687,32	€ 6,15		€ -	€ 681,17	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009	2009.31000.1	1390.2	RUOLO 1703 DEL 2009 PER SANZ. AMMI. AL CODICE DELLA STRADA (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 136 Data 26-01-2009)	€ 354,29		€ 7,41	€ -	€ 361,70	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009	2009.32000.1	1390.2	RUOLO 1099 DEL 2009 PER SANZ. AMMI. AL CODICE DELLA STRADA (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 136 Data 26-01-2009)	€ 13.795,72		€ 57,91	€ -	€ 13.853,63	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009	2009.33000.1	1390.2	RUOLO 136 DEL 2009 PER SANZ. AMMI. AL CODICE DELLA STRADA (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 136 Data 26-01-2009)	€ 65.431,59		€ 839,30	€ -	€ 66.270,89	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2009 1	2009.680000.	1390.2	AMM. COD.STRADA - FIRENZE (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 1655 Data 29-06-2009)	€ 25,96	€ 3,70			€ 22,26	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 1	2009.684000.	1390.2	RUOLO N. 13314 DEL 2009 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 1655 Data 29-06-2009)	€ 736,74	€ 128,42			€ 608,32	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 1	2009.690000.	1390.2	RUOLO 5217 DEL 2009 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 1655 Data 29-06-2009)	€ 9.815,96		€ 35,72		€ 9.851,68	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 1	2009.691000.	1390.2	RUOLO 2646 DEL 2009 PER SANZ. AMM. COD.STRADA - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 1655 Data 29-06-2009)	€ 71.306,11		€ 396,23		€ 71.702,34	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 0.1	2009.131600	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.1706 2009 - VERONA - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 3038 Data 01-12-2009)	€ 326,02		€ 12,15		€ 338,17	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 0.1	2009.131700	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.620 2009 - AGRIGENTO - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 3038 Data 01-12-2009)	€ 212,18		€ 5,58		€ 217,76	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 0.1	2009.131900	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.1049 2009 - CATANIA - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 3038 Data 01-12-2009)	€ 568,11		€ 17,51		€ 585,62	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 0.1	2009.132100	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.1188 2009 - PALERMO - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 3038 Data 01-12-2009)	€ 8.765,78		€ 116,94		€ 8.882,72	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009 0.1	2009.132300	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.574 2009 - TRAPANI - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 3038 Data 01-12-2009)	€ 59.861,70	€ 24,50			€ 59.837,20	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2010	2010.507000.1	1390.2	RUOLO 2440 DEL 2010 PER SANZ. AMM. COD. STRADA - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 1275 Data 20-05-2010)	€ 15.872,97		€ 111,36	€ -	€ 15.984,33	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.124900	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.1959 2011 - BERGAMO - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data 10-12-2010)	€ 693,33		€ 17,12	€	€ 710,45	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.126000	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.4195 2011 - MILANO - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data	€ 767,63	€ 0,61		€	€ 767,02	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.127100	1390.2	SALEARNO - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data	€ 67,50		€ 19,75	€	€ 87,25	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.127700	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.1634 2011 - VERONA - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data 10-12-2010)	€ 807,05		€ 42,61	€	€ 849,66	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.128300	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.991 2011 - CATANIA - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data 10-12-2010)	€ 4.789,16		€ 7,39	€	€ 4.796,55	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.128500	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.844 2011 - MESSINA - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data 10-12-2010)	€ 322,57		€ 5,30	€	€ 327,87	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.128600	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.1125 2011 - PALERMO - SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data 10-12-2010)	€ 47.591,94		€ 167,01	€	€ 47.758,95	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/04/2011	2010	2010.128900	1390.2	APPROVAZIONE RUOLO N.555 2011 - TRAPANI - SANZIONI AMM.IVE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2920 Data 10-12-2010)	€ 263.014,34		€ 1.916,81	€ -	€ 264.931,15	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
22/04/2011	2011	2011.436000.	1390.2	RUOLO N.4455 DEL 2011 PER SANZ. AMM.X.VIOLAZ. COD.STRADA - CATANIA (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 1059 Data 28-04-2011)	€ 332,75		€ 9,16	€	€ 341,91	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
22/04/2011	2011	2011.437000.	1390.2	RUOLO N.4555 DEL 2011 PER SANZ. AMM.X.VIOLAZ. COD.STRADA - PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 1059 Data 28-04-2011)	€ 16.184,89		€ 274,52	€	€ 16.459,41	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
22/04/2011	2011	2011.438000.	1390.2	RUOLO N.2361 DEL 2011 PER SANZ. AMM.X.VIOLAZ. COD.STRADA - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 1059 Data 28-04-2011)	€ 98.739,03		€ 186,60	€	€ 98.925,63	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
25/08/2011	2011	2011.101200	1390.2	RUOLO N.5731DEL 2011PER SANZ. AMM. COD.STRADA- COMO (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 1978 Data 26-08-2011)	€ 173,08	€ 15,13		€	€ 157,95	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
25/08/2011	2011	2011.102800	1390.2	RUOLO N.6608 DEL 2011PER SANZ. AMM. COD.STRADA - PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 1978 Data 26-08-2011)	€ 27.825,43		€ 36,31	€ -	€ 27.861,74	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
25/08/2011	2011	2011.103000	1390.2	RUOLO N.3512 DEL 2011PER SANZ. AMM. COD.STRADA - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 1978 Data 26-08-2011)	€ 200.315,81		€ 316,69	€	€ 200.632,50	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
17/11/2011	2011	2011.139600	1390.2	RUOLO N.9495 DEL 2011PER SANZ. AMM. COD.STRADA - BOLOGNA (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 2625 Data 21-11-2011)	€ 172,87		€ 7,85	€	€ 180,72	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
17/11/2011	2011	2011.140400	1390.2	RUOLO N.7414 DEL 2011PER SANZ. AMM. COD.STRADA - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 2625 Data 21-11-2011)	€ 49.739,96		€ 139,06	€	€ 49.879,02	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
07/11/2012	2012	2012.2365.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.0126 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - ALESSANDRIA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 135,80	€ 135,80		€ -	€ -	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2367.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.7973 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - GENOVA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 14,42	€ 14,42		€ -	€ -	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2369.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.159730 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 438,24	€ 40,84		€ 397,40		Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2370.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.18929 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - NAPOLI (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 2,54	€ 2,54		€ -	€ -	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2372.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.3730 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 1.734,90	€ 134,70		€ 1.600,20		Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2376.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.2218 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - AGRIGENTO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 222,23	€ 5,12		€ 217,11		Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2379.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.7132 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - ENNA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 1,22	€ 1,22		€ -	€ -	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2380.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.7132 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 40.081,60	€ 102,15		€ 39.979,45		Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
07/11/2012	2012	2012.2383.1	1390.2	APPROV.1^ RUOLO N.3805 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - TRAPANI	€ 177.761,22	€ 2.292,55		€ 175.468,67		Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
11/12/2012	2012	2012.2797.1	1390.2	APPROV.2^ RUOLO N.4788 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 134,00	€ 134,00		€ -	€ -	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
11/12/2012	2012	2012.2799.1	1390.2	APPROV.2^ RUOLO N.15018 SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero	€ 5.430,91	€ 5,21		€ 5.425,70		Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
11/12/2012	2012	2012.2800.1	1390.2	SANZ.AMMIN.VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA ANNO 2012 - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero 2129 Data 12-12-2012 * ESECU	€ 50.926,54	€ 254,14			€ 50.672,40	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
				APPR.RUOLO SANZ.AMM.VIOL.REG.COM NN.3239-3127-7360-1716-2373-1202 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo PD Numero 559 Data 19-02-2007)	€ 51.833,22	€ 30,36		€ 15.540,86	€ 36.262,00	Ruolo al 31/12/2013 € 51.802,86 Dubbia esig.2013 30% Riferimento nota prot.13175/2011
01/04/2011	2007	2007.550000.1	1390.5	AMMINISTR.PER VIOLAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 3196 Data 11-12-2009)	€ 47.014,58		€ 36,77		€ 47.051,35	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2009	2009.138400	1390.5	AMMINISTRATIVE X VIOLAZ. AI REGOLAMI. COM.E LEGGI VARIE N.000567 2011 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 2764 Data 23-11-	€ 14.016,36		€ 200,54		€ 14.216,90	Adeguamento ruolo al residuo al 31/12/2013
01/01/2011	2010	2010.113500	1390.5	INTROITO SOMMA PER ILLECITO AMMINISTRATIVO MANFRE' CALOGERO GESTORE ENOTECA WINE BAR	€ 1.032,00	€ 1.032,00			€ -	Somma incassata a competenza reversale del 09/09/2013 accertamento 128/2013
01/01/2011	2010	2010.975000.1	1390.5	REGIONE AI SENSI DELLA L.R. 01 09 1998 N.17 (SALVATAGGIO A MARE) (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo AL Numero 99999 Data 3	€ 29.140,61	€ 29.140,61			€ -	Mancato accreditamento
01/01/2011	2010	2010.146900	1000.0	SALVATAGGIO SPIAGGIA ALCAMIO MARINA ESTATE 2011 (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 1733 Data 21-07-2011)	€ 18.364,00	€ 6.279,77			€ 12.084,23	Somma ridotta del 4,4%
22/07/2011	2011	2011.870000.1	1000.1		€ 0				€ 0	Mancato accreditamento
31/12/2012	2012	2012.3109.1	3000.4	SALDO ANNO 2012 - TRASFERIMENTI PER RICOVERI DI MINORI DISPOSTI A.G.	€ 20.894,74	€ 20.894,74			€ -	
20/02/2013	COM PETE NZA	2013.221.1	2320.4	ASSISTENZA ECONOMICA X MANCATA RISCOSSIONE CAUSA MORTE DEL SIG. MOSBAH TOUMI (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo PD Nume	€ 360,00	€ 360,00			€ -	Nessuna somma da incassare fatta lettera di mancata riscossione ed incasso somma

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2010	2010.570000.1	3900.2	SORVEGLIANZA E SALVATAGGIO SULLA SPIAGGIA DI ALCAMO MARINA PER L'ANNO 2010 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 145	€ 3.152,47	€ 3.152,47		€ -	€ -	Nessuna somma da introitare
31/12/2013	COMI PETE NZA	2013.2767.1	3900.4	PROGETTO PERSEO	€ 3,50	€ 3,50		€ -	€ -	Nessuna somma da incassare correlate alle uscite
01/01/2011	2009	2009.128100	3900.4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI SOMME ASSEGNATE DALLA REGIONE (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD DIRITTI CAMERALI X ACCESSO AL REGISTRO DELLE IMPRESE (RIF. DELIBERA: Anno 2000 Tipo PD Numero 99999 Data 27-12-2000)	€ 5.669,00	€ 5.669,00		€ -	€ -	sottoconto ritirato Nessuna somma è più dovuta
01/01/2011	2000	2000.227300	3900.5	COMUNE X TRANSAZIONE - \NASS.FARO IN L.C.A. (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo PD Numero 49 Data 16-01-2013 * ESECUTI	€ 1.032,91	€ 1.032,91		€ 7.500,00	€ -	Somme da trasferire a dubbia esigibilità poiché la FARO Assicurazione è stata posta in liquidazione
14/01/2013	COMI PETE NZA	2013.23.1	2320.1	SOMME EX SENT. 89 2010 G. DI PACE - LITE VS. D\AMICO ROSA MARIA LIDIA (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo AL Numero 2787 Data 16-11-2010)	€ 130,00	€ 130,00		€ -	€ -	Accertamento erroneamente duplicato
01/01/2011	2010	2010.145800	2320.1	INTR.SONMIMA X PAG.IMP. PROCED.ESEC MOBIL.875.01 SENT.TRIB.TP 275.01 (RIF. DELIBERA: Anno 2004 Tipo PD Numero 817 Data 13-04-2004)	€ 148,73			€ 148,73	€ -	Quota dubbia esigibilità del 100% trasferita al patrimonio perchè antecedente al 2005
01/01/2011	2008	2008.180000	190.0	INTR.SONMIMA X RICONOSC.AGGIO ALLA SERIT X SERV.RISCOSS.ICI 2008 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 99999 Data 24-12-2008)	€ 30.194,59	€ 30.194,59				somma corrispondente all'impegno n.5614/2008 eliminato in quanto l'aggio a totale carico del contribuente
01/01/2011	2009	2009.147200	190.0	RICONOSCIMENTO AGGIO ALLA SERIT SICILIA SPA X SERVIZIO DI RISCOSSIONE ICI ANNO 2009 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 99999 Data 23-12-	€ 26.000,00	€ 26.000,00				somma corrispondente all'impegno n.162/2009 eliminato in quanto l'aggio a totale carico del contribuente

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
20/12/2011	2006	2006.127900	200.0	RUOLI ICI ANNO 2006 - ANNI DAL 1998 AL 2003 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo RU Numero 5651 Data 14-09-2006)	€ 19.000,00	€ 19.000,00				somma corrispondente all'impegno n.1371/2011 eliminato in quanto l'aggio a totale carico del contribuente
01/04/2011	2007	2007.158700	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2601 08 - BOLOGNA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 32.969,38		€ 1.366,16	€ 13.734,22	€ 20.601,32	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 40% trasferita al patrimonio.(adeguamento ruolo 59771,40-61137,56=1366,16
01/01/2011	2007	2007.159100	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1657 08 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 77,60	€ -		€ 23,28	€ 54,32	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.159200	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.873 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 378,97			€ 113,69	€ 265,28	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio. adeguamento ruolo (5861,77+1472,19-7339,96=-6,00)
01/04/2011	2007	2007.159300	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2602 08 BOLOGNA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 5.861,77		€ 6,00	€ 1.760,33	€ 4.107,44	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.159400	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2569 BRESCIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 84,80	€ -		€ 25,44	€ 59,36	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.159600	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1289 08 IMPERIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 115,20	€ -		€ 34,56	€ 80,64	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.159800	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5767 08 MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 106,40	€ -		€ 31,92	€ 74,48	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.159800	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5767 08 MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 612,80	€ -		€ 183,84	€ 428,96	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2007	2007.160000 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2356 08 PAVIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 362,40	€ -		€ 108,72	€ 253,68	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.160100 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1385 08 PISA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 160,00	€ -		€ 48,00	€ 112,00	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.160300 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5283 08 ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 208,00	€ -		€ 62,40	€ 145,60	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.160400 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.4057 08 TORINO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 440,00	€ -		€ 132,00	€ 308,00	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.161300 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.947 08 AGRIGENTO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 357,75	€ -		€ 107,33	€ 250,43	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.161400 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.768 08 CALTANISSETTA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 34,40	€ -		€ 10,32	€ 24,08	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.161500 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1629 08 CATANIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 110,40	€ -		€ 33,12	€ 77,28	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.161600 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.541 08 ENNA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 388,00	€ -		€ 116,40	€ 271,60	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.161700 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1302 08 MESSINA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 506,40	€ -		€ 151,92	€ 354,48	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2007	2007.161800 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1658 08 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 5.090,39	€ -		€ 1.527,12	€ 3.563,27	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.161900 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.874 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 45.664,80	€ 1.767,00		€ 13.169,34	€ 32.495,46	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio. Sgravio 1.767,00
01/01/2011	2007	2007.162200 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2603 08 BOLOGNA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 105,60	€ -		€ 31,68	€ 73,92	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.162300 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2570 08 BRESCIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 95,20	€ -		€ 28,56	€ 66,64	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.162600 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1290 08 IMPERIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 102,40	€ -		€ 30,72	€ 71,68	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.162800 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5768 08 MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 667,20	€ -		€ 200,16	€ 467,04	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.163100 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2357 08 PAVIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 170,40	€ -		€ 51,12	€ 119,28	Ruolo coattivo in riscossione € 213,00 importo a dubbia esigibilità 2012 € 42,60. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al
01/01/2011	2007	2007.163300 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5284 08 ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 118,40	€ -		€ 35,52	€ 82,88	Ruolo coattivo in riscossione € 213,00 importo a dubbia esigibilità 2012 € 42,60. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al
01/01/2011	2007	2007.163400 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.4058 08 TORINO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 146,40	€ -		€ 43,36	€ 103,04	Ruolo coattivo in riscossione € 213,00 importo a dubbia esigibilità 2012 € 42,60. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2007	2007.163700	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1671 08 VENEZIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	71,20			21,36	49,84	Ruolo coattivo in riscossione € 213,00 importo a dubbia esigibilità 2012 € 42,60. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al
01/01/2011	2007	2007.164100	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.769 08 CALTANISSETTA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5667 Data 19-12-2007)	34,40	-		10,32	24,08	Ruolo coattivo in riscossione € 213,00 importo a dubbia esigibilità 2012 € 42,60. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al
01/01/2011	2007	2007.164200	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1630 08 CATANIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	35,20	-		10,56	24,64	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.164300	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1303 08 MESSINA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	728,40	-		218,52	509,88	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.164400	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1659 08 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	4.504,95	-		1.351,49	3.153,47	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.164500	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.875 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)						Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio. Sgravio € 1.482,00 + € adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2007	2007.164800	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2604 08 BOLOGNA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	46.125,71	1.588,67		13.361,11	32.764,60	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.164900	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2571 08 BRESCIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	41,60	-		12,48	29,12	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.165100	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1291 08 IMPERIA . (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	91,20	-		27,36	63,84	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.165100	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1291 08 IMPERIA . (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	99,20	-		29,76	69,44	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2007	2007.165400 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5769 08 MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 519,20	€ -		€ 155,76	€ 363,44	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.165600 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2358 08 PAVIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 144,80	€ -		€ 43,44	€ 101,36	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.165800 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5285 08 ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 89,60	€ -		€ 26,88	€ 62,72	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.165900 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.4059 08 TORINO 3 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 60,00	€ -		€ 18,00	€ 42,00	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.166100 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2797 08 VARESE (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 24,80	€ -		€ 7,44	€ 17,36	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.166300 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.949 08 AGRIGENTO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 360,00	€ -		€ 108,00	€ 252,00	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.166400 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.770 08 CALTANISSETTA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 32,00	€ -		€ 9,60	€ 22,40	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.166500 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1631 08 CATANIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 33,60	€ -		€ 10,08	€ 23,52	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.166600 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1304 08 MESSINA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 471,20	€ -		€ 141,36	€ 329,84	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2007	2007.166700 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1660 08 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 5.375,20	€ -		€ 1.612,56	€ 3.762,64	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.166800 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.876 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 46.200,79	€ 1.246,80		€ 13.486,20	€ 32.714,59	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio. Sgravio € 1.444,00+ € adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2007	2007.167000 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2605 08 BOLOGNA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 51,20	€ -		€ 15,36	€ 35,84	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.167100 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2572 08 BRESCIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 88,80	€ -		€ 26,64	€ 62,16	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.167200 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1292 08 IMPERIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 96,00			€ 28,80	€ 67,20	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.167500 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5770 08 MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 172,80			€ 51,84	€ 120,96	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.167700 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.2359 08 PAVIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 140,00			€ 42,00	€ 98,00	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.167900 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5286 08 ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 218,40			€ 65,52	€ 152,88	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.168700 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.950 08 AGRIGENTO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 375,20			€ 112,56	€ 262,64	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.168800 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.771 08 CALTANISSETTA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 31,20			€ 9,36	€ 21,84	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2007	2007.168900	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1632 08 CATANIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 32,80			€ 9,84	€ 22,96	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.169000	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1305 08 MESSINA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 455,20			€ 136,56	€ 318,64	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.169100	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1661 08 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 4.777,65	€ -		€ 1.433,30	€ 3.344,36	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.169200	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.877 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 43.986,50	€ 622,83		€ 13.009,10	€ 30.977,40	Ruolo coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità trasferita al patrimonio. Sgravio € 720,00 + € adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2007	2007.169300	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.5771 08 MILANO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 431,20	€ -		€ 129,36	€ 301,84	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.169500	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1662 08 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 720,80	€ -		€ 216,24	€ 504,56	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.169600	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.878 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 468,80			€ 140,64	€ 328,16	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.169800	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1672 08 VENEZIA (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 52,80			€ 15,84	€ 36,96	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.169900	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.879 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 1.612,00			€ 483,60	€ 1.128,40	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2007	2007.170100 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.880 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 1.753,63			€ 526,09	€ 1.227,54	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.170400 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.1163 08 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 230,40			€ 69,12	€ 161,28	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.170500 0.1	200.0	RISC.RUOLI ICI DAL 1999 AL 2003 RUOLO N.881 08 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 5668 Data 19-12-2007)	€ 1.882,07			€ 564,62	€ 1.317,45	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2009	2009.125800 0.1	200.10	APPROV. RUOLO COATTIVO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI PER AVVISI DI ACCERTAMENTO 2008 RUOLO 2614 2009 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numer	€ 133.990,11			€ -	€ 134.206,49	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2009	2009.125900 0.1	200.10	APPROV. RUOLO COATTIVO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI PER AVVISI DI ACCERTAMENTO 2008 - RUOLO 6210 2009 BOLOGNA (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Num	€ 109,19			€ -	€ 111,07	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
16/12/2010	2010	2010.132300 0.1	200.10	APPROVAZIONE RUOLO ICI N. 3447 DEL 2010 (TRAPANI) (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 3065 Data 23-12-2010)	€ 310.637,90			€ 196,71	€ 310.834,61	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2010	2010.135200 0.1	200.10	APPROVAZIONE RUOLO ICI N. 7727 DEL 2010 (BOLOGNA) (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 3065 Data 23-12-2010)	€ 6,94			€ 18,12	€ 25,06	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2010	2010.136000 0.1	200.10	APPROVAZIONE RUOLO ICI N. 6498 DEL 2010 (PALERMO) (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 3065 Data 23-12-2010)	€ 4.569,53			€ 122,57	€ 4.446,96	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
15/12/2011	2011	2011.158200 0.1	200.10	APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO ICI N.2318 DEL 2012 (BRESCIA) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 2936 Data 16-12-2011)	€ 18,61			€ 18,61	€ -	Ruolo coattivo riscosso nel 2013

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
15/12/2011	2011	2011.159300 0.1	200.10	APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO ICI N. 839 DEL 2012 (SIRACUSA) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 2936 Data 16-12-2011)	€ 4,47	€ 4,47		€ -		Ruolo coattivo riscosso nel 2013
15/12/2011	2011	2011.159400 0.1	200.10	APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO ICI N. 1472 DEL 2012 (PALERMO) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 2936 Data 16-12-2011)	€ 2.090,96	€ 2,96		€ 2.088,00		Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
15/12/2011	2011	2011.159500 0.1	200.10	APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO ICI N. 707 DEL 2012 (TRAPANI) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 2936 Data 16-12-2011)	€ 448.784,94	€ 6.576,39		€ 442.208,55		Ruoli coattivi in riscossione. Sgravio € 3241,68 +Adeguamento importo ruolo
20/12/2012	2012	2012.2941.1	200.10	INTROITO SOMMA X RUOLO COATTIVO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI X AVVISI DI ACCERTAMENTO 2011 2012 - N.2012 00131 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 TI	€ 309,18	€ 7,18		€ 302,00		Ruoli coattivi riscossi. Stravio € 118,80 . Adeguamento importo ruolo
20/12/2012	2012	2012.2946.1	200.10	INTROITO SOMMA X RUOLO COATTIVO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI X AVVISI DI ACCERTAMENTO 2011 2012 - N.2013 00815 PALERMO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 TI	€ 121,66	€ 121,66		€ -		Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo ruolo
20/12/2012	2012	2012.2947.1	200.10	INTROITO SOMMA X RUOLO COATTIVO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI X AVVISI DI ACCERTAMENTO 2011 2012 - N.2013 003178 ROMA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo	€ 3.278,98	€ 38,96		€ 3.240,02		Ruoli coattivi in riscossione. Aggio € 40,04. Adeguamento importo ruolo
20/12/2012	2012	2012.2949.1	200.10	INTROITO SOMMA X RUOLO COATTIVO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI X AVVISI DI ACCERTAMENTO 2011 2012 - N.2013 00446 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2012 TI	€ 338,24	€ 38,81		€ 299,43		Ruoli coattivi in riscossione. Sgravio € 4786,00. Aggio € 574,46.Adeguamento ruolo
20/12/2012					€ 256.370,82	€ 6.818,26		€ 249.552,56		

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
31/12/2012	2012	2012.3123.1	200.10	RECUPERO ICI PER GLIA ANNI DI IMPOSTA 2008-2009-2010-2011	€ 662.248,00	€ 11.426,00			€ 650.822,00	Ruoli coattivi in riscossione. Diseconomia giusta nota N.22462 del 23/10/2013
06/06/2013	COM PETE NZA	2013.1097.1	280.0	INTROITO SOMMA PER RUOLO TAR SU N.4571 DEL 2003 ANNI PREGRESSI	€ 8,89	€ 8,89			€ -	Nessuna somma risulta più da incassare, accertamento erroneamente effettuato
04/09/2013	COM PETE NZA	2013.1791.1	280.0	INTROITO SOMMA RELATIVA AD ANNI PREGRESSI PER RUOLI TAR SU ANNI 2000 - 2003 - 2004)	€ 23,17	€ 23,17			€ -	Nessuna somma risulta più da incassare, accertamento erroneamente effettuato
01/01/2011	2004	2004.146200	280.0	RUOLO PRINCIPALE TAR SU ANNO 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2004 Tipo AL Numero 7157 Data 24-11-2004)	€ 37.862,38		€ 860,97	€ 38.670,28	€ 53,07	Ruoli coattivi in riscossione .Sgravio € 93,04 adeguamento importo ruolo.Quota dubbia esigibilità del 100% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2005	2005.690000.	280.0	RUOLI SUPPLETIVI 2000-2003 (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo RU Numero 1547 Data 17-03-2005)	€ 1.225,70		€ 591,05	€ 908,38	€ 908,38	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 50% trasferita al patrimonio.Adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2005	2005.175200	280.0	RUOLO PRINCIPALE TAR SU ANNO 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo RU Numero 6546 Data 15-11-2005)	€ 71.327,18		€ 1.522,82	€ 36.425,00	€ 36.425,00	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 50% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2005	2005.175300	280.0	RUOLO SUPPLETIVO TAR SU ANNO 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo AL Numero 99999 Data 15-11-2005)	€ 18.278,08	€ -		€ 9.139,04	€ 9.139,04	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2006	2006.869000.	280.0	RUOLI TAR SUG NN.2146 E 4175 DEL 2006 RIFERENTI AL 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo RU Numero 3528 Data 16-05-2006)	€ 460,93		€ 2,51	€ 185,38	€ 278,06	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio. Adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2006	2006.121400	280.0	TAR SU RUOLO N.5618 DEL 2006 RIFERENTI AL 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo RU Numero 5358 Data 21-08-2006)	€ 36,94	€ -		€ 14,78	€ 22,16	Ruolo caottivo in riscossione. Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2006	2006.163400	280.0	RUOLO PRINCIPALE TAR SU ANNO 2006 INTEGRATO CON IACT X RUOLO COATTIVO CON IACT N.1430 DEL 2010 RUOLO N.3518 (RIF. DELIBERA: Anno	€ 6.687,25	€ -		€ 2.674,90	€ 4.012,35	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2006	2006.163500 0.1	280.0	RUOLO SUPPLETIVO TAR SU ANNO 2006 INTEGRATO CON IACT X RUOLO COATTIVO CON IACT N.1430 DEL 2010 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo PD	€ 178.575,20			€ 71.430,08	€ 107.145,12	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.552000. 1	280.0	TARSUG RIF. RUOLI 1854-945 2007 RELI.ALL\ANNO 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo AL Numero 99999 Data 15-02-2007)	€ 444,23			€ 133,27	€ 310,96	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.553000. 1	280.0	TARSUG RIFER. RUOLO 2643 2007 RELAT. ALL\ANNO 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo AL Numero 99999 Data 15-02-2007)	€ 53,35			€ 16,01	€ 37,35	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.113600 0.1	280.0	RISCOSS. RUOLO N.5058 TARSUG (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo RU Numero 3824 Data 24-08-2009)	€ 444,58			€ 133,37	€ 311,21	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.113700 0.1	280.0	RISCOSS. RUOLO N.2520 TARSUG (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 3824 Data 24-08-2007)	€ 205,86			€ 61,76	€ 144,10	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.158300 0.1	280.0	APPROVAZIONE RUOLO PRINCIPALE TRSU PER L\ANNO 2007 (INTEGRATO CON ACT X RUOLO COATTIVO CON ACT N.612 DEL 2010) (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo PD N	€ 71.377,75			€ 21.413,33	€ 49.964,43	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 30% trasferita al patrimonio. (somma accert. 1583;1584;783 2007 e accert. 612 del 2010 € 452,714,52)
01/01/2011	2007	2007.158400 0.1	280.0	APPROVAZIONE RUOLO SUPPLETIVO TRSU - ANNO 2007 (INTEGRATO CON ACT X RUOLO COATTIVO CON ACT N.612 DEL 2010) (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo PD Numero 33	€ 173.433,87			€ 52.030,16	€ 121.403,71	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 30% trasferita al patrimonio. (somma accert. 1583;1584;783 2007 e accert. 612 del 2010 € 452,714,52)
01/01/2011	2008	2008.962000. 1	280.0	RISCOSSIONE RUOLO TARSUG N.3701 ANNO 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 99999 Data 14-05-2008)	€ 464,58			€ 92,92	€ 371,66	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 20% trasferita al patrimonio.

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2008	2008.963000.1	280.0	RISCOSSIONE RUOLO TARISUG N.1896 ANNO 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 999999 Data 14-05-2008)	€ 8,89		€ 311,11	€ 64,00	€ 256,00	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 20% trasferita al patrimonio.Adeguamento importo ruolo per errata imputazione riscossioni (non trasu ma tarsug)
01/01/2011	2008	2008.180100.0.1	280.0	APPROV. RUOLO PRINCIPALE TARISU PER L'ANNO 2008 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 3282 Data 29-12-2008)	€ 682.100,35	-		€ 136.420,07	€ 545.680,28	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 20% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2008	2008.180200.0.1	280.0	APPROV. RUOLO SUPPLETIVO TARISU PER L'ANNO 2008 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 3282 Data 29-12-2008)	€ 162.659,73	-		€ 32.531,95	€ 130.127,78	Ruoli coattivi in riscossione Quota dubbia esigibilità 20% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2009	2009.143000.0.1	280.0	APPROVAZIONE RUOLI COATTIVI TARISU 2006 AD INTEGRAZIONE DEL RUOLO PRINCIPALE E SUPPLETIVO ACT.NN.1634 E 1635 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 3	€ 73.873,82		€ 30.331,52	€ -	€ 104.205,34	Ruoli coattivi in riscossione.Adeguamento importo ruolo (importo del ruolo € 435.148,96)
01/01/2011	2010	2010.612000.1	280.0	APPROVAZIONE RUOLI COATTIVI TARISU 2007 AD INTEGRAZIONE DEL RUOLO PRINCIPALE E SUPPLETIVO ACT.NN.1583 E 1584 DEL 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo	€ 145.898,28		€ 564,81	€ -	€ 146.463,09	Ruoli coattivi in riscossione.Adeguamento importo ruolo
01/01/2011	2010	2010.818000.1	280.0	APPROVAZIONE RUOLI COATTIVI TARISU 2008 AD INTEGRAZIONE DEL RUOLO PRINCIPALE E SUPPLETIVO ACT.NN.1801 E 1802 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo	€ 398.846,18		€ 4.418,69	€ -	€ 403.264,87	Ruoli coattivi in riscossione.Adeguamento importo ruolo(importo del ruolo € 435.148,96)
01/01/2011	2010	2010.135000.0.1	280.0	APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO TARISU 2011 01151 ANNO 2008 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 3067 Data 23-12-2010)	€ 525,44	€ 48,08		€ -	€ 477,36	Ruoli coattivi in riscossione.Adeguamento importo ruolo(non è tarsu ma tarsug)
01/01/2011	2010	2010.135100.0.1	280.0	APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO TARISU 2011 000569 ANNO 2008 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo PD Numero 3067 Data 23-12-2010)	€ 697,92	€ 2,56		€ -	€ 695,36	Ruoli coattivi in riscossione.Adeguamento importo ruolo(non è tarsu ma tarsug)

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
31/12/2012	2005	2005.578000.1	300.0	ENTRATA STRAORD. EVASIONE TARSSU E TOSAP A MEZZO APPALTO DITTA SPEC (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo PD Numero 560 Data 11-03-2005)	€ 259.894,97		€ 38.709,91		€ 298.604,88	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento importo(ruolo in riscossione €987.587,42 = accert. 1453 e 1454 2009+ accert. 3126 2012)
01/01/2011	2006	2006.768000.1	300.0	TARSSU RUOLI 1055-2033-2215-6647 1039 DEL 2006 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 1822 Data 21-02-2006)	€ 15.509,68	-	€ 198,26	€ 7.853,97	€ 7.853,97	Ruoli in riscossione. Adeguamenti ruoli (importo ruolo € 45215,60 accert. 261 € 68976,30). Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2006	2006.771000.1	300.0	RISCOSSIONI RUOLO COSAP N.943 - 1817 DEL 2006 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 99999 Data 03-04-2006)	€ 24.073,77	-		€ 9.629,51	€ 14.444,26	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2006	2006.777000.1	300.0	RUOLI COSAP N.793-1515 REFER. AGLI ANNI DAL 1999 AL 2003 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 2696 Data 03-04-2006)	€ 66,81	-		€ 26,72	€ 40,09	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio. (n. ruolo non. 1515 ma il 1514)
01/01/2011	2006	2006.161200.0.1	300.0	RUOLI ESECUTIVI TARSSU RUOLO 497 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 6926 Data 27-11-2006)	€ 102,56			€ 41,02	€ 61,54	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità 40% trasferita al patrimonio. Adeguamenti ruoli (importo ruolo € 45215,60 accert. 261 € 68976,30)
01/01/2011	2009	2009.125500.0.1	300.10	APPROV. RUOLO COATTIVO TASSA RIFIUTI RELATIVO A RATE CONDONO NON PAGATE -RUOLO N.3340 2009 - TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo PD Numero 2991 Dat	€ 38.783,86		€ 20,95	€ 15.521,92	€ 23.282,89	Ruoli coattivi in riscossione. Adeguamento ruoli in riscossione e errata imputazione incassi
01/01/2011	2011	2011.165400.0.1	300.10	INTROITO SOMMA ATTIVITA' ACCERTATIVA ANNO 2011 TARSSU	€ 5.699,49	16,76		€ -	€ 5.682,73	Rettifiche su avvisi di accertamento Alpa per € 186.588,76
30/12/2011					€ 628.914,96	€ 186.588,76		€ -	€ 442.326,20	

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
31/12/2012	2012	2012.2987.1	300.10	INTR.SOMMIA X ACCERTAMENTO T.A.R.S.U. ANNO 2012 A TITOLO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA/AL NETTO DEL TRIBUTO PROVINCIALE) ANNO 2012 (RIF. DELIBERA: Anno	€ 935.103,75	€ 277.429,95		€ -	€ 657.673,80	Rettifiche su avvisi di accertamento Alpa per € 277.429,95
30/05/2012				INTROITO X FORNITURA PLANIMETRIE CATASTALI DEGLI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO DI ALCAMO (ALPA SPA) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo PD Numero 1016	€ 651,56	€ 651,56		€ -	€ -	Importo corrispondente al residuo passivo eliminato cap.400001
11/04/2013	2011	2011.164400	3900.6	INTROITO SOMMIE X PAGAM. IMPOSTA DI REGISTRO IMMOBILI ASSUNTI IN LOCAZIONE X L'ANNO 2013-QUOTA CARICO PROPRIETARI	€ 136,80	€ 136,80		€ -	€ -	Imposta di registro da recuperare Sig. Adragna (autostazione).
29/12/2011	2008	2008.686000.	3910.9	INTROITO SOMMIE X PAGAM. IMPOSTA DI REGISTRO IMMOBILI ASSUNTI IN LOCAZIONE	€ 136,80	€ -		€ 136,80	€ -	ACCERTAMENTO ERRONEAMENTE DUPLICATO
01/01/2011				INTR.SOMMIA X PAGAM. COMP. TECN. REALIZZ. ESPOS. SICUR. CHIESA MADRE (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo PD Numero 99999 Data 04-03-2008)	€ 535,00	€ 535,00		€ -	€ -	
17/04/2013	2008	2008.187900	3925.0	RUOLO SERVIZIO INTEGRATO -ANNO 2012- QUOTA COMMISSARIO EMERGENZA IDRICA	€ 62.279,32	€ 50.190,69		€ -	€ 12.088,63	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 per € 3.633,97 € 46.556,70 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2012
01/01/2011				QUOTA DIRITTI DI DEPURAZIONE DI SPETTANZA PER L'AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 6646 Data 17-12	€ 10.550,56	€ 10.235,07		€ -	€ 315,49	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 per € 104,16, € 10130,91 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2008

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2009	2009.142500 0.1	3925.0	INTROITO SOMMA DA VERSARE AL COMMISSARIO PER L'EMERGENZA IDRICA IN SICILIA PER L'ANNO 2009 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 6987 Data 09-1	€ 13.337,40	€ 12.936,65		€ -	€ 400,75	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 per € 62,44, € 12874,21 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2009
01/01/2011	2009	2009.155800 0.1	3925.0	QUOTA SOMME ARRA SU RUOLO ACQUEDOTTO - ANNO 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 88888 Data 31-12-2009)	€ 8.498,72	€ 8.104,06		€ -	€ 394,66	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 per € 20,44, € 8083,62 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2007
01/01/2011	2009	2009.155900 0.1	3925.0	QUOTA SOMME ARRA SU RUOLO ACQUEDOTTO - ANNO 2006 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 88888 Data 31-12-2009)	€ 5.330,59	€ 5.241,52		€ -	€ 89,07	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 per € 14,89, € 5.226,63 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2006
01/01/2011	2009	2009.156000 0.1	3925.0	QUOTA SOMME ARRA SU RUOLO ACQUEDOTTO - ANNO 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 88888 Data 31-12-2009)	€ 3.872,24	€ 3.863,01	€ -	€ -	€ 9,23	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 per € 10,02, € 3852,99 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2005
01/01/2011	2009	2009.156100 0.1	3925.0	QUOTA SOMME ARRA SU RUOLO ACQUEDOTTO - ANNO 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 88888 Data 31-12-2009)	€ 1.751,59	€ 1.744,91	€ -	€ -	€ 6,68	Rettifica accertamento quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2004
01/01/2011	2009	2009.156200 0.1	3925.0	QUOTA SOMME ARRA SU RUOLO ACQUEDOTTO - ANNO 2003 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 88888 Data 31-12-2009)	€ 449,97	€ 449,27		€ -	€ 0,70	Rettifica accertamento per errato imputazione incasso€ 9,25, dubbia esigibilità portata ad incremento residuo fognatura e depurazione anno 2003
01/01/2011	2010	2010.133800 0.1	3925.0	INTROITO SOMMA DA VERSARE AL COMMISSARIO PER L'EMERGENZA IDRICA IN SICILIA PER L'ANNO 2010 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo AL Numero 6398 Data 16-1	€ 17.548,03	€ 17.066,36		€ -	€ 481,67	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 per € 91,18, € 16975,18 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2010

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
30/12/2011	2011	2011.166100 0.1	3925.0	RUOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ANNO 2011 - QUOTA COMMISSARIO EMERGENZA IDRICA	€ 36.069,63	€ 34.152,32		€ -	€ 1.917,31	€ 34152,32 quota ARRA incrementa residuo attivo cap 1490/10 anno 2011
01/01/2011	2004	2004.156400 0.1	1490.0	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2004 Tipo AL Numero 7588 Data 10-12-2004)	€ 4.283,85		€ 1.744,91	€ 5.842,72	€ 186,04	Quota dubbia esigibilità del 100% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2005	2005.186300 0.1	1490.0	CANONE ACQUA 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 1263 Data 13-02-2006)	€ 18.886,19	€ 267,53		€ 9.309,33	€ 9.309,33	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 50% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2006	2006.164100 0.1	1490.0	INTROITO SOMMA PER RUOLO ACQUA ANNO 2006 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 7484 Data 21-12-2006)	€ 31.011,48	€ 194,08		€ 12.326,96	€ 18.490,44	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 40% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2007	2007.157400 0.1	1490.0	CANONE ACQUA ANNO 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo AL Numero 577 Data 27-12-2007)	€ 74.214,96	€ 220,60		€ 22.198,31	€ 51.796,05	Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2008	2008.184100 0.1	1490.0	INTROITO SOMMA PER CANONE ACQUA ANNO 2008 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 6643 Data 17-12-2008)	€ 91.246,20	€ 1.035,23		€ 18.042,19	€ 72.168,78	Rettifica accertamento con Determina n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 20% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2009	2009.142300 0.1	1490.0	INTROITO SOMMA PER CANONE ACQUA ANNO 2009 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo AL Numero 6987 Data 09-12-2009)	€ 135.725,41	€ 285,22		€ 135.440,19		Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 + adeguamento accertamento € 10,24.
01/01/2011	2010	2010.133600 0.1	1490.0	INTROITO SOMMA PER CANONE ACQUA ANNO 2010 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo AL Numero 6398 Data 16-12-2010)	€ 173.115,69	€ 875,86		€ 172.239,83		Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013.
30/12/2011	2011	2011.165700 0.1	1490.0	RUOLO ACQUEDOTTO ANNO 2011	€ 387.584,21	€ 10.004,41		€ 377.579,80		Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013 (importo incrementato di €34152,32 quota arra)

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
31/12/2012	2012	2012.3025.1	1490.0	INTROITI RELATIVI ALL'ACQUEDOTTO PER L'ANNO 2012 - STIMA PROVVISORIA VEDI NOTA 27042 2012	€ 645.824,14	€ 44.244,94			€ 601.579,20	Adeguamento per ruolo effettivo emesso a maggio 2013 € 44.244,94.
01/01/2011	2004	2004.173400	1490.1	RIACCERTAMENTO CONSUNTIVO 2006 RUOLI 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 66666 Data 31-12-2006)	€ 1.739,63		€ 1.771,23	€ 3.412,35	€ 98,51	Quota dubbia esigibilità del 100% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2005	2005.186400	1490.1	DIRITTI DI DEPURAZIONE ANNO 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 1263 Data 13-02-2006)	€ 8.268,02		€ 3.763,81	€ 6.015,92	€ 6.015,92	Ruoli in riscossione. Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 50% trasferita al patrimonio(importo incrementato di € 3852,99 quota arra)
01/01/2011	2006	2006.164200	1490.1	DIRITTI DI DEPURAZIONE SU RUOLO ACQUA ANNO 2006 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 7484 Data 21-12-2006)	€ 15.294,62		€ 5.131,57	€ 8.170,48	€ 12.255,71	Ruoli in riscossione. Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 40% trasferita al patrimonio(importo incrementato di € 5226,63 quota arra)
01/01/2011	2007	2007.157500	1490.1	DIRITTI DI DEPURAZIONE SU CANONE ACQUA ANNO 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo AL Numero 577 Data 27-12-2007)	€ 35.980,83		€ 7.969,15	€ 13.184,99	€ 30.764,99	Ruoli in riscossione. Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio(importo incrementato di € 8083,62 quota arra)
01/01/2011	2008	2008.184200	1490.1	INTR.SOMMA PER DIRITTI DI DEPURAZIONE ANNO 2008 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 6646 Data 17-12-2008)	€ 47.407,67		€ 9.547,62	€ 11.391,06	€ 45.564,23	Ruoli cin riscossione. Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013. Quota dubbia esigibilità del 20% trasferita al patrimonio(importo incrementato di € 10130,91 quota arra)

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2010	2010.133700 0.1	1490.1 0	INTROITO SOMMA PER DIRITTI DI DEPURAZIONE ANNO 2010 (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo AL Numero 6398 Data 16-12-2010)	€ 95.567,31		€ 16.464,56		€ 112.031,87	Ruoli in riscossione. Rettifica accertamento con Determina determ. n.1724 del 14/10/2013.(importo incrementato di € 16975,18 quota arra)
30/12/2011	2011	2011.165900 0.1	1490.1 0	RUOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE ANNO 2011	€ 203.109,10		€ 29.800,38		€ 232.909,48	Ruoli in riscossione. importo incrementato di € 33462,96 quota arra)Rettifica accertamento con Det.1724 del 14/10/2013 €3860,40 quota arra mangione erroneamente incassata nel 2011 € 197,82
31/12/2012	2012	2012.3026.1	1490.1 0	INTROITI RELATIVI ALLO SCARICO DEI REFLUI PER L'ANNO 2012 - STIMA PROVVISORIA - VEDI NOTA 27042 2012	€ 347.667,68		€ 27.314,22		€ 374.981,90	rettifica ruolo effettivo maggio 2013 € 19.085,30.Rettifica accertamento con Determina N.1724 del 14/10/2013 € 157,19 (importo incrementato di € 46623,22 quota arra) quota arra
01/01/2011	2004	2004.161100 0.1	1495.1 0	RUOLO COSAP ANNO 2003 N.986 (RIF. DELIBERA: Anno 2004 Tipo AL Numero 7626 Data 14-12-2004)	€ 58,56	€ 0,12		€ 58,44	€ -	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 100% trasferita al patrimonio(adeguamento ruolo)
01/01/2011	2005	2005.691000. 1	1495.1 0	RUOLO COSAP 3799 E 1913 DEL 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo RU Numero 1411 Data 11-03-2005)	€ 2.382,91	€ -		€ 1.191,46	€ 1.191,46	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 50% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2005	2005.164100 0.1	1495.1 0	RUOLI COSAP NN.706 E 1346 (RIF. DELIBERA: Anno 2005 Tipo RU Numero 6151 Data 24-11-2005)	€ 805,55	€ -		€ 402,78	€ 402,78	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 50% trasferita al patrimonio.(ruolo N. 706 non esiste)
01/01/2011	2006	2006.770000. 1	1495.1 0	RISCOSSIONE RUOLI COSAP NN.1034 - 2024 DEL 2006 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 2694 Data 03-04-2006)	€ 705,89	€ -		€ 282,36	€ 423,53	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 40% trasferita al patrimonio.
01/01/2011	2006	2006.867000. 1	1495.1 0	RUOLI COSAP NN.2147 E 4177 DEL 2006 RIFERENTI ALL'ANNO 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo RU Numero 3529 Data 16-05-2006)	€ 3.053,11	€ -		€ 1.221,24	€ 1.831,87	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 40% trasferita al patrimonio. (ruolo N. 2147 non esiste)

DATA MOVIMENTO	ANNO RESID UO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/01/2011	2006	2006.868000.1	1495.1	RUOLI COSAP NN.1912 E 3524 DEL 2006 RIFERENTI AL 2004 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo RU Numero 2530 Data 16-05-2006)	€ 43,86		€ 4,52	€ 19,35	€ 29,03	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 40% trasferita al patrimonio. adeguato ruolo serit 48,38. (ruolo 3524 non esiste)
01/01/2011	2006	2006.151200.0.1	1495.1	RUOLI COSAP N.962-1224-499-665 RIFERIMENTO ANNO 2005 (2007) (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 99999 Data 28-11-2006)	€ 925,92	€ 5,24		€ 368,27	€ 552,41	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 40% trasferita al patrimonio. adeguato ruolo serit 920,68.
01/01/2011	2007	2007.551000.1	1495.1	COSAP RIF. RUOLI 1836-936 RELAT. ALL'ANNO 2005 PER MERCATO SETT. (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo AL Numero 99999 Data 15-02-2007)			€ 107,94	€ 1.281,60	€ 2.990,39	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio. adeguato ruolo serit 4271,99(errore imputazione incassi)
01/01/2011	2007	2007.554000.1	1495.1	COSAP RIF. RUOLI 2307-4401-1173 2007 RELAT. ALL'ANNO 2005 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo AL Numero 99999 Data 15-02-2007)	€ 4.164,05	€ 15,46		€ 5.899,84	€ 13.766,29	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio. adeguato ruolo serit 19666,13
01/01/2011	2007	2007.104700.0.1	1495.1	RISC. RUOLI COSAP N.2438-2339 (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo AL Numero 3387 Data 13-07-2007)	€ 117,29	€ -		€ 35,19	€ 82,10	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2007	2007.113400.0.1	1495.1	RISCOSS. RUOLO N.5162 COSAP (RIF. DELIBERA: Anno 2007 Tipo RU Numero 3823 Data 24-08-2007)	€ 2.866,46	€ -		€ 859,94	€ 2.006,52	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2007	2007.113500.0.1	1495.1	RISCOSS. RUOLO N.2578 COSAP (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo RU Numero 3823 Data 24-08-2009)	€ 1.687,10	€ -		€ 506,13	€ 1.180,97	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 30% trasferita al patrimonio
01/01/2011	2008	2008.964000.1	1495.1	RISCOSSO RUOLO COSAP N.1897 ANNO 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 99999 Data 14-05-2008)				€ 2.656,16	€ 10.624,66	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 20% trasferita al patrimonio (adeguamento incasso 587,82-88,82=498,46)
01/01/2011	2008	2008.965000.1	1495.1	RISCOSSO RUOLO COSAP N.3703 ANNO 2007 (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo AL Numero 99999 Data 14-05-2008)	€ 4.502,81	€ -		€ 900,56	€ 3.602,25	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 20% trasferita al patrimonio

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
01/04/2011	2008	2008.154200	1495.1	COSAP RUOLO N.3109 2008 RIFER. ANNO 2007 CONCESSIONE DI TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2008 Tipo RU Numero 5484 Data 15-10-2008)	€ 149,03	€ -		€ 29,81	€ 119,22	Ruoli coattivi in riscossione. Quota dubbia esigibilità del 20% trasferita al patrimonio
18/03/2011	2011	2011.260000.1	1495.1	RISCOSS. RUOLO N.1209 2011COSAP (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 773 Data 22-03-2011)	€ 30.706,39	€ 55,16		€ 30.651,23	€ 1105,01 =55,16)	Crediti in riscossione nel 2014.(adeguamento ruolo 1160,17-1105,01 =55,16)
15/12/2011	2011	2011.157900	1495.1	RISCOSSIONE RUOLI COSAP NN.7672 (E.1.177,16) - 4060 (E.5.184,93) DEL 2011 (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo PD Numero 2935 Data 16-12-2011)	€ 6.174,99	€ 3,53		€ 6.171,46	€ 3,53)	Crediti in riscossione nel 2014. (adeguamento ruolo 187,32-183,79 =3,53)
20/12/2012	2012	2012.2939.1	1495.1	INTROITO SOMMA X RUOLI COATTIVI CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE X AVVISI DI ACCERTAM. 2011 N.2013 000492 TRAPANI (RIF. DELIBERA: Anno 2012	€ 6.875,96	€ 171,76		€ 6.704,20		Crediti in riscossione nel 2014.(sgravio 2013 170,02 ; adeguamento ruolo 27,87-26,13=1,74)
31/12/2012	2012	2012.3077.1	1850.4	INTERESSI MATURATI SUI C C POSTALI INTESTATI AL COMUNE DI ALCAMO RELATIVI ALL'ANNO 2012	€ 1.061,08	€ 1.061,08		€ -		Somma erroneamente accertata
24/06/2013	COM PETE NZA	2013.1208.1	2910.0	INTROITO SOMMA X MUTUO EX L.122 89 PARCHEGGIO P.ZZA REPUBBLICA 1^ SEM.2013	€ 1,29	€ 1,29		€ -		Nessuna somma risulta più da incassare
10/12/2012	2012	2012.2791.1	2910.0	INTROITO SOMMA X MUTUO EX L.122 89 PARCHEGGIO P.ZZA BAGOLINO 2^ SEM.2012	€ 1,81	€ 1,81		€ -		Nessuna somma risulta più da incassare
01/04/2011	2006	2006.158100	2560.0	INTR.SOMMIE DI CUI AI RUOLI NN. 2088-4880-1720-3323 DEL 2006 (RIF. DELIBERA: Anno 2006 Tipo AL Numero 99999 Data 12-07-2006)	€ 84.413,42	€ 3.002,22	€ -	€ 32.564,55	€ 48.846,65	Vedi nota prot.n.5336 del 11/03/2014 di adeguamento ruolo serit al 31/12/2013. Quota 40% trasferito al patrimonio
13/12/2011	2011	2011.156500	2590.0	INTROITO SOMME PER IL CENSIMENTO 2011	€ 16.191,00	€ 16.191,00		€ -	€ -	Nessuna somma risulta da incassare . Vedi nota prot. 5794 del 17/03/2014
01/01/2011	2009	2009.182000.1	2320.2	INTROITO SOMMA X CONVENZIONE TRA COMUNE DI ALCAMO E COMUNE DI BALESTRATE ASSISTENTE SOCIALE MISTRETTA M.FINO AL 30.6.09 (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo	€ 9.931,40	€ 9.931,40		€ -	€ -	Nessuna somma risulta da incassare poiché in uscita sono già state mandate in economia nel 2011 . Vedi nota prot. 5794 del 17/03/2015

DATA MOVIMENTO	ANNO RESIDUO	DOCUMENTO	CAPITOL O/ARTIC OLO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO RESIDUO APERTO	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPORTO IN AUMENTO	IMPORTO INESIGIBILE/D UBBIA ESIGIBILITA'	IMPORTO DA MANTENERE A RESIDUO	MOTIVAZIONI
18/01/2013	COMI PETE NZA	2013.51.1	3860.0	TRATTENUTE X TASSA CONCESS.GOVERNATIVA ANNO 2013	€ 5.897,38	€ 5.710,04			€ 187,34	Nessuna somma risulta più da incassare perché l'impegno si effettua presuntivo
18/01/2013	COMI PETE NZA	2013.52.1	3860.0	TRATTENUTE X NOLEGGIO CELLULARI ANNO 2013	€ 2.296,07	€ 2.112,26			€ 183,81	Nessuna somma risulta più da incassare perché l'impegno si effettua presuntivo
23/01/2012			3860.0	TRATT. PER TASSA CONC. GOVERNATIVA ANNO 2012 (RIF. DELIBERA: Anno 1997 Tipo GM Numero 511 Data 01-10-1997)	€ 3.941,06	€ 3.941,06			€ -	Nessuna somma risulta più da incassare
23/01/2012			3860.0	TRATT. PER NOLEGGIO CELLULARI ANNO 2012 (RIF. DELIBERA: Anno 1997 Tipo GM Numero 511 Data 01-10-1997)	€ 5.716,53	€ 5.415,81			€ 300,72	Risulta più da incassare esclusivamente € 300,72
31/12/2012			3860.0	DIFFERENZA SU TRATTENUTE AL PERS.DIPEND.DICEMBRE 2012	€ 0,02	€ 0,02			€ -	Nessuna somma risulta più da incassare
TOTALE GENERALE					€ 10.799.448,92	€ 892.127,94	€ 191.055,47	€ 798.724,82	€ 9.306.546,21	